



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

LAPRIMA PLASTICS Srl

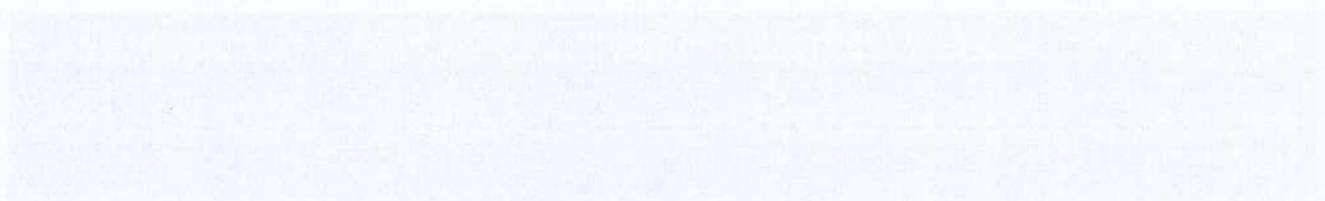
Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

Valdagno, 31/08/2022

Ing. Nicola Gemo





LAPRIMA PLASTICS S.p.A.
Via ...
...



u7

Sommario

Premessa.....	5
1. Breve sintesi del progetto approvato.....	5
1.1. Ciclo produttivo.....	6
1.2. Emissioni.....	9
1.3. Scarichi idrici	10
1.3.1. Piazzale stoccaggio MPS e rifiuti in ingresso	10
1.3.2. Aree nell'intorno dei nuovi camini	11
1.3.3. Nuova zona viabilità interna	12
2. Visite all'impianto.....	12
3. Conformità al progetto approvato	12
3.1. Capacità impianto.....	12
3.2. Emissioni diffuse in ambiente di lavoro.....	13
3.3. Sedimentatore/disoleatore	13
3.4. Sistema acque meteoriche tetto aree interessate all'aumento di emissioni.....	15
3.5. Emissioni gassose.....	20
3.6. Impatto acustico	20
3.7. Certificabilità cupro-nichel.....	21
3.8. Formazione del personale.....	21
3.9. Scarichi idrici	21
4. Modifiche rispetto al progetto approvato.....	21
4.1. Quantitativi rifiuti in stoccaggio.....	22
4.2. Layout.....	22
4.3. Nastro per selezione manuale.....	22
4.4. Macchinari installati	23
4.5. Emissioni	24
4.6. Scarichi.....	26
5. Certificato di Collaudo.....	26

Allegati

- Allegato 1 – Documentazione fotografica
- Allegato 2 – Tabella rifiuti per codice EER
- Allegato 3 – Documentazione SPIAL emissioni diffuse
- Allegato 4 – Analisi acque dilavamento tetti nuove emissioni
- Allegato 5 – Documentazione nuovo sistema acque installato
- Allegato 6 – Analisi emissioni
- Allegato 7 – Valutazione Impatto Acustico
- Allegato 8 – Management System Certification - MPS Cupro-Nichel
- Allegato 9 – Formazione del personale
- Allegato 10 – Analisi scarichi
- Allegato 11 – Tabella stoccaggi
- Allegato 12 – Dichiarazione potenzialità impianto
- Allegato 13 – Polizza fideiussoria

Allegati grafici

- Tav. 1 – Layout realizzato
- Tav. 2 – Planimetria acque realizzata

Premessa

La ditta LAPRIMA PLASTICS Srl ha ottenuto parere favorevole al non assoggettamento alla V.I.A. con Determinazione N° 1325 del 09/11/2018, a seguito della quale ha ottenuto Approvazione Progetto “Modifica impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali” da parte dell’Amm. Prov. di Vicenza con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019. A seguito dell’allestimento, ha dato inizio dell’attività in esercizio provvisorio a partire dal 04/03/2022.

Inoltre la ditta ha ottenuto Approvazione “Progetto impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali” da parte dell’Amm. Prov. di Vicenza con Determinazione Dirigenziale N° 79 del 03/08/2016.

La ditta ha incaricato lo scrivente Ing. Nicola Gemo, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n°3830, di effettuare il collaudo funzionale delle opere realizzate con i contenuti e le modalità previste all’art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.i.i; come da richiesta di cui alla Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019, il collaudo è coordinato tra la stessa Determinazione e Determinazione Dirigenziale N° 79 del 03/08/2016.

Il presente documento costituisce quindi il collaudo funzionale all’impianto e comprende i seguenti capitoli:

- 1 – Sintesi del progetto approvato
- 2 – Rendicontazione visite all’impianto
- 3 – Attestazione di conformità delle modifiche realizzate al progetto approvato
- 4 – Modifiche rispetto al progetto approvato
- 5 – Certificato di collaudo

1. Breve sintesi del progetto approvato

La ditta è autorizzata con approvazione progetto Autorizzazione 085/2016 del 12/04/2016 Prot. n. 26650/AMB del 19 arile 2016 (avvio impianto comunicato via PEC in data 01/12/2017); le attività che la ditta svolge sono:

1. Selezione per composizione, messa in riserva R13 e triturazione R3 di:
 - sfridi, scarti e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche da industria, impianti di recupero, attività di autodemolizione autorizzata e attività di costruzione e demolizione;
 - rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica da raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali, commerciali e agricole e attività di costruzione e demolizione

per ottenere MPS conformi alle specifiche UNI 10667 e produzione di MPS di lega Cupronichel provenienti dal trattamento dei rifiuti di plastica con ricoprimento metallico di rame e nichel e produzione di rifiuti di materiali plastici 191204 (non lavorabili internamente), di metalli ferrosi 191202 e misti 191212 non recuperabili.

2. Raffinazione della frazione metallica mediante pirolisi-combustione della frazione residua di materiale plastico presente nella lega cupronichel (MPS secondo il punto 3.2.3 c del D.M. 5 Febbraio 1998) al fine di ottenere un materiale ad elevato grado di purezza con incremento del valore commerciale.

I progetti approvati non modificano tali attività.

In particolare il progetto approvato con Determinazione Dirigenziale N° 79 del 03/08/2016 prevede:

1. installazione di una macchina a vento per separare la plastica da altre frazioni (carta) per ridurre la presenza di sostanze estranee e migliorare la qualità della m.p.s. prodotta
2. l'installazione di un'ulteriore linea metalli, già prevista nel progetto iniziale approvato, per la separazione plastica per raggiungere la piena potenzialità dell'impianto già autorizzata che comporta la modifica delle emissioni in atmosfera attuale. L'impatto acustico dell'impianto di abbattimento (camino 1) è stimato in 0,1 dB
3. spostamento delle acque provenienti dall'impianto di abbattimento del forno di pirolisi – combustione con ampliamento dello stoccaggio delle acque reflue esauste da 2 a 4,5 m³ vicino al forno combustore per ottimizzare lo stoccaggio e gli spazi
4. riorganizzazione degli spazi esistenti utilizzando un capannone esistente posto a fianco della sede della ditta per utilizzare un altro accesso localizzato nell'area ampliata e quindi sgravare parte del traffico tra due accessi. Nello specifico il traffico di 12 veicoli al giorno (10 leggeri e 2 pesanti), attualmente insistenti sull'attuale acceso diretto alla Sp 46, verrà suddiviso e parzialmente trasferito al nuovo accesso di Via Europa per un numero di veicoli pari a 6+1 e rimarranno pertanto 4 +1 veicoli sull'attuale accesso sulla SP 46
5. utilizzo di una delle due cupole per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso oltre ai materiali intermedi per una migliore gestione aziendale degli spazi e flessibilità lavorativa;

Il progetto approvato con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 prevede:

1. miglioramento della fase di triturazione con l'inserimento di un deferrizzatore per togliere il ferro e separatore ad induzione per gli altri metalli presenti
2. spostamento del pirolizzatore con raddoppio della capacità dello stesso e introduzione di relativo nuovo camino di emissione
3. incremento della capacità di estrusione per le plastiche MPS già prodotte
4. Inserimento di un terzo impianto di trattamento metalli (Linea metalli 3), con relativo aumento della capacità di aspirazione
5. inserimento di ulteriori 2 mulini, per un totale di 5 apparecchiature
6. realizzazione di un nuovo ingresso al magazzino MPS, con relativa asfaltatura dell'accesso
7. realizzazione di nuovi spazi per deposito MPS e introduzione di una pressa per i rifiuti prodotti (nylon e carta)

1.1. Ciclo produttivo

Il ciclo produttivo comprende le seguenti fasi:

- 1) Accettazione e deposito dei rifiuti plastici da trattare.
Trattasi delle attività amministrative preliminari al conferimento e dell'attività di controllo dei rifiuti all'arrivo nell'area di conferimento con successivo deposito presso l'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso.
La movimentazione dei rifiuti prodotti in uscita avviene dall'apposita area di stoccaggio coperta da tettoia; le MPS vengono movimentate dalle aree di stoccaggio (piazzali esterni) o dalle cupole 1 e 2. LE MPS possono inoltre essere stoccate nell'area ex. Il veicolo s.r.l.
- 2) Sballaggio, cernita, suddivisione ed eventuale eliminazione manuale delle impurezze.

I rifiuti in ingresso sono normalmente imballati o in sacconi o in ceste o in casse di cartone solitamente con pallet di trasporto. Gli imballi possono essere a rendere (casse di plastica o metallica, pallets di legno, sacconi di plastica) oppure a perdere (scatoloni di cartone, pallets rotti). In quest'ultimo caso vengono prodotti rifiuti di imballo codificati con il codice 150101 (cartone) e 150103 (legno). Dopo l'apertura dei colli avviene la cernita che consiste nel separare, e se possibile miscelare, le singole tipologie di plastica e separare eventuali impurezze. Da questa fase possono originarsi rifiuti di metalli ferrosi (191202), di plastica non trattabile internamente (191204) o altri (191212).

Vi è una pressa per i rifiuti prodotti di carta e nylon, con lo scopo di ridurre la volumetria.

La ditta riceve sia rifiuti "omogenei" (plastiche della stessa forma, dimensione e colore - per esempio pezzi fallati provenienti dall'industria automotive), che "non omogenei" (plastica di varia natura); i primi vengono sballati e stoccati direttamente nelle apposite aree esterne, sul piazzale pavimentato di accesso all'impianto di lavorazione; tale area potrà essere utilizzata alternativamente per il conferimento di rifiuti in colli o per lo stoccaggio di MPS in Big-bags. Qualora queste aree dovessero essere piene, i rifiuti possono essere inviati anche allo stoccaggio nella cupola 2.

I rifiuti "non omogenei" sono sballati e inviati alla cupola 1 per la selezione preliminare (separazione per colore) ed il successivo stoccaggio in attesa di lavorazione.

3) Triturazione.

Una parte dei rifiuti, prima delle fasi successive, viene trattata al fine di eseguire una prima riduzione volumetrica (fino a 20 – 40 mm) prima di inviarli al trattamento finale di produzione di MPS. Il trituratore ha una capacità di 500 kg/h.

È previsto un secondo trituratore con capacità oraria massima di 500 kg/h.

A servizio di questa fase vi sono un deferrizzatore per eliminare il ferro e di un separatore ad induzione per gli altri metalli presenti.

4) Macinazione.

La fase di macinazione avviene in nr 5 mulini indipendenti di cui uno munito di trituratore. La produzione delle MPS prevede la riduzione volumetrica fino al raggiungimento delle caratteristiche dimensionali richieste. La ditta lavora specifiche tipologie di plastiche e quindi sono necessari più apparecchiature al fine di non "inquinare-mescolare" la tipologia di plastica in lavorazione. Un mulino (FORREC) ha una capacità singola di 150 kg/h, un secondo mulino ha capacità di 400 kg/h, mentre la potenzialità degli altri 3 (MPS) mulini è 500 kg/h.

I mulini sono dotati di aspirazione con abbattimento su filtro a maniche, con emissione al **camino nr. 1** (assieme all'aspirazione di altre apparecchiature, come di seguito illustrato).

5) Macinazione e separazione metallo/plastica.

Trattasi di uno specifico trattamento eseguito su plastica contenente anche metalli ed ha lo scopo di separare meccanicamente, dopo la macinazione, la plastica dai metalli presenti. Dopo il trattamento si ottiene una plastica commerciabile come MPS e metalli non ferrosi costituiti da una lega cupronichel con impurezze residue < 5% di plastica, anch'essa MPS come al punto 3.2.3 c del D.M. 5 Febbraio 1998. Durante la lavorazione l'ambiente viene mantenuto aspirato per eventuali polveri generate durante la triturazione.

L'operazione avviene in 3 macchine con capacità complessiva di 600 kg/h.

Le apparecchiature sono dotate di aspirazione, con emissione al **camino nr. 1**.

6) Raffinazione-Ascigatura

La plastica subisce un processo di taglio con lama in rotazione e conseguente abrasione meccanica con le pareti che permette di eliminare residui di processi superficiali. L'aria aspirata viene convogliata nel filtro a maniche, per essere poi emessa al **camino nr. 1**.

La ditta dispone anche di una seconda apparecchiatura in cui la plastica subisce un processo

di taglio con lama in rotazione e conseguente abrasione meccanica con le pareti che permette di eliminare residui di processi superficiali; durante tale lavorazione, che avviene in una specie di “cilindro con lama posta sul fondo” chiuso, viene a volte aggiunta acqua al fine di raffreddare il materiale; l’acqua, a contatto con il materiale caldo, sviluppa vapore il quale viene emesso in atmosfera attraverso uno sfiato (**camino nr. 2**). L’aria aspirata dalla tramoggia di carico del materiale in ingresso viene invece convogliata nel filtro a maniche, per essere poi emessa al **camino nr. 1**.

7) Pirolisi/combustione

Si tratta di due combustori a pirolisi, alimentati tramite coclea per il trattamento della lega cupronichel prodotta, già MPS con le caratteristiche al punto 3.2.3 del D.M. 5 Febbraio 1998 per l’eliminazione della plastica residua e ottenimento di MPS ad elevato grado di purezza. La temperatura di esercizio del pirolizzatore è di 300 - 500°C ed è riscaldato elettricamente; la MPS cupronichel pura in uscita dalla pirolisi viene raffreddata con uno scambiatore di calore aria-acqua e raccolta in un contenitore. Segue quindi l’imballaggio, lo stoccaggio e la vendita. I fumi prodotti dalla pirolisi sono convogliati al **camini nr. 4 e nr. 6** (uno per ciascun pirolizzatore).

8) Separazione per flottazione

Per la separazione di diverse tipologie di plastica (principalmente tra poliolefine – più leggere - dal rimanente materiale plastico), viene utilizzato un separatore a flottazione ad acqua a circuito chiuso.

9) Separatore a vento

Per la separazione della plastica da frazioni più leggere (polvere e carta) è presente un’apposita apparecchiatura che consta di un sistema di vagli a vento e cicloni che permettono di aumentare la purezza della plastica tratta, con evidente aumento della qualità della stessa. Le emissioni di tale apparecchiatura, opportunamente trattate, sono convogliate all’esterno (**emissione nr 5**).

10) Estrusione

La ditta è autorizzata ad operare 4 estrusori per il miglioramento delle MPS prodotte al fine di renderle più facilmente utilizzabili negli impianti di utilizzo. In uscita ognuno è dotato di un dispositivo di filtraggio che serve a rimuovere dal polimero fuso eventuali impurezze solide; sopra l’area del cambio filtro è posizionata una cappa aspirante (**emissione nr 3**). La plastica fusa passa poi le filiere e quindi nel granulatore che opera in ambiente acquoso senza contatto della plastica fusa con l’aria. L’acqua di raffreddamento viene gestita a circuito chiuso mediante impianto frigorifero. La potenzialità massima totale è 1600 Kg/h. All’estrusore è abbinato un gruppo per l’estrazione di aria e gas dalla massa di plastica fusa effettuato nella fase di rammollimento. Lo sfiato di aria estratta è collegato al camino dell’estrusore (emissione nr. 3) e l’acqua viene utilizzata a ciclo chiuso. L’acqua della pompa da vuoto viene periodicamente (ogni anno) sostituita e smaltita come rifiuto in quanto si possono accumulare i vapori condensati estratti durante il vuoto e provenienti dalla plastica rammollita.

11) Le MPS vengono stoccate in un’apposta. E’ realizzato un nuovo accesso per i mezzi pesanti, con relativa viabilità di accesso pavimentata.

12) La vendita delle MPS chiude il ciclo produttivo.

L’attività viene svolta all’interno su aree pavimentate. Le aree di deposito sono all’interno in area pavimentata in cemento oppure all’ingresso dell’impianto su area coperta da tettoia (rifiuti prodotti); i rifiuti in ingresso e le MPS possono essere anche stoccate all’ingresso su area pavimentata scoperta.

All'esterno nel piazzale di entrata è presente il transito dei mezzi in accesso al lotto, le zone a parcheggio, lo stoccaggio di MPS in big-bags, ed il conferimento in colli dei rifiuti.

Si include in Figura 1 lo schema a blocchi dell'impianto di cui all'Approvazione Progetto.

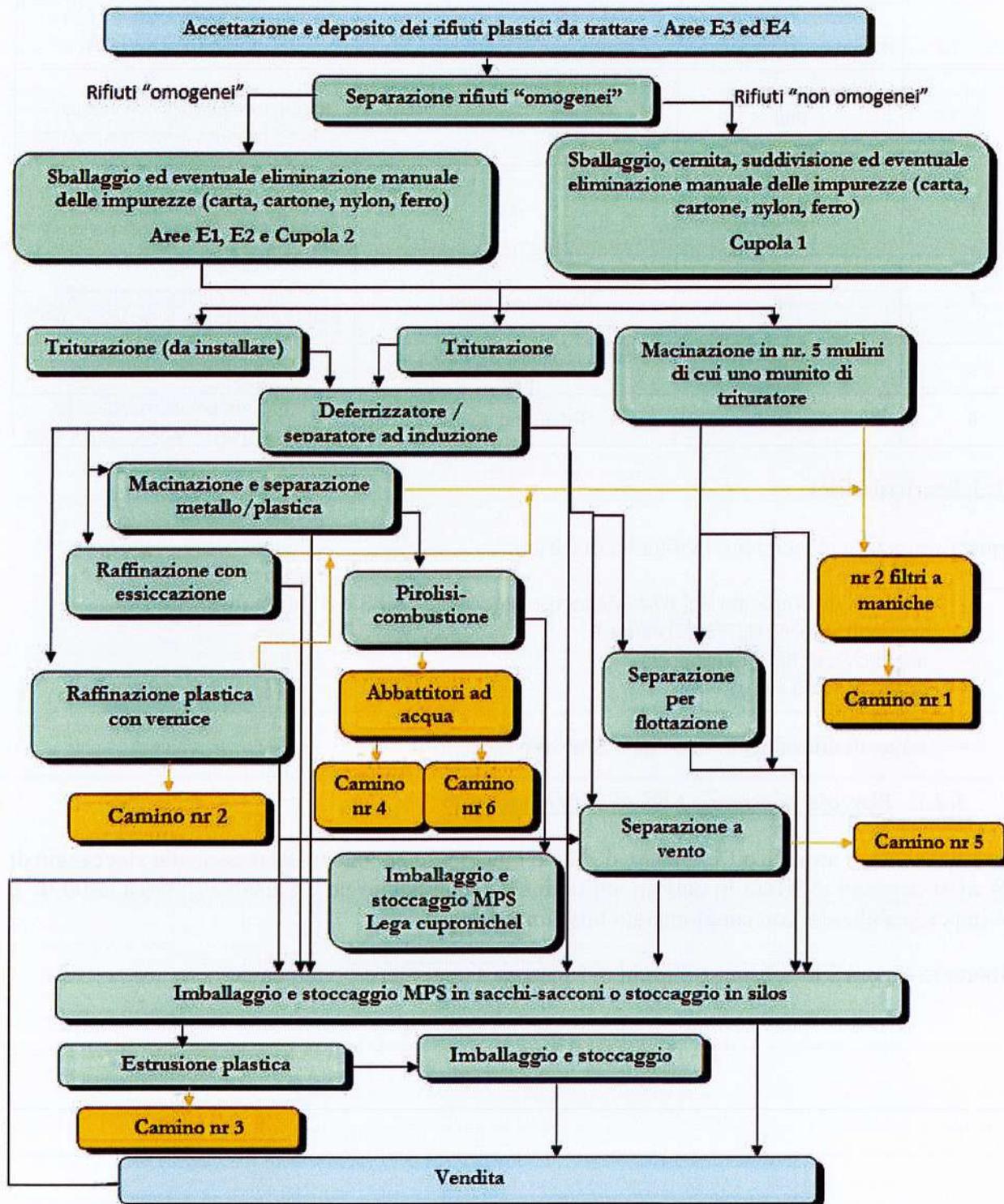


Figura 1. Schema a blocchi dell'impianto di cui all'Approvazione Progetto

1.2. Emissioni

Si riporta in Tabella 1 riepilogo delle emissioni previste dal progetto approvato.

Handwritten signature

Tabella 1. Emissioni di cui all'Approvazione Progetto

Emissione	Portata (Nm ³ /h)	Sistema trattamento	Impianti serviti
1	12000	2 filtri a manica	NUM.1 RAFFINATORE CON ES-SICCAMENTO + NUM.1 RAFFINATORE PLASTICHE CON VERNICE (tramoggia di carico) + NUM. 3 MULINI LINEA METALLI e NUM. 3 MACINATORI
2	600	//	Raffinatore plastica con vernice – raffreddamento materiale plastico
3	13000	//	TRAFILAZIONE DEL MATERIALE PLASTICO (estrusione)
4	180	Sistema ad umido	Pirolisi di impurezze plastiche (<5%) per purificazione MPS Cu-Ni
5	6400	Ciclone separatore e filtri a manica	Separatore a vento
6	180	Sistema ad umido	Pirolisi di impurezze plastiche (<5%) per purificazione MPS Cu-Ni

1.3. Scarichi idrici

Per quanto riguarda gli scarichi, la ditta ha in carico:

- acque di dilavamento del piazzale ad uso stoccaggio MPS e rifiuti in ingresso
- aree nell'intorno dei nuovi camini
- nuova zona viabilità proposta
- acque pluviali (tetti)
- acque civili
- acque di dilavamento viabilità e zone di passaggio

1.3.1. Piazzale stoccaggio MPS e rifiuti in ingresso

I piazzali sud-est di accesso all'impianto, destinati alla movimentazione dei mezzi, allo stoccaggio di MPS ed al deposito di rifiuti in colli in attesa di selezione hanno un'estensione di circa 2500 m² e sono impermeabilizzati con conglomerato bituminoso.

Si riporta in Figura 2 lo schema a blocchi del sistema di raccolta e trattamento.

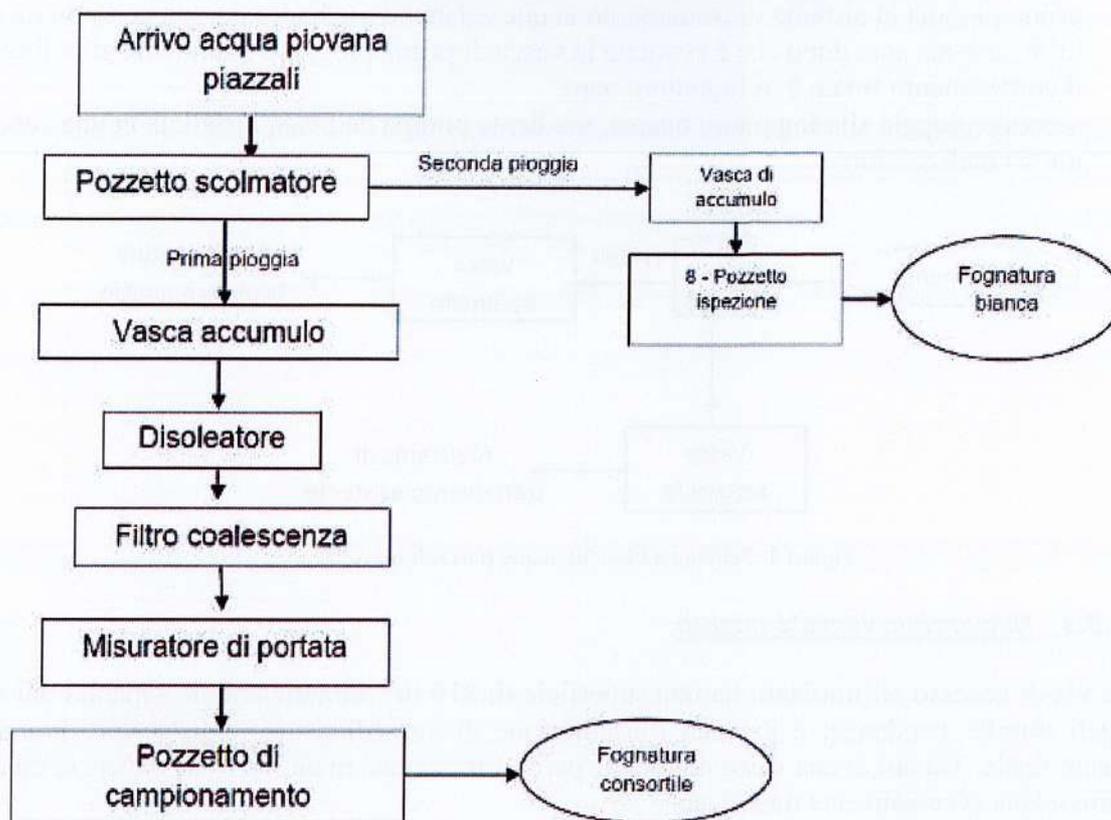


Figura 2. Schema a blocchi acque piazzali ingresso

In via cautelativa, le acque di prima pioggia sono stimate in 9,3 mm; considerando l'estensione della superficie del piazzale ed un coefficiente di afflusso di 0,9, la vasca di prima pioggia ha un volume pari a 21 m³.

Il trattamento della prima pioggia prevede:

- Trattamento di decantazione e disoleazione
- filtro a coalescenza
- pozzetto ispezione
- misuratore di portata
- pozzetto di campionamento
- scarico nella fognatura consortile

Lo scarico in fognatura è effettuato con portata massima di 3 mc/h, regolata con una pompa dotata di sensore di pioggia per il conferimento dopo 5 h dalla fine dell'evento piovoso.

Le acque di seconda pioggia sono raccolte in 3 vasche (45 m³ ciascuna), da cui vengono conferite in fognatura bianca (previo passaggio per pozzetto di ispezione e campionamento) mediante una pompa con portata pari a 6 l/sec (21,6 m³/h).

1.3.2. Aree nell'intorno dei nuovi camini

Relativamente alle acque di prima pioggia provenienti dal tetto nelle aree interessate all'aumento delle emissioni, prima della realizzazione del sistema di separazione e trattamento, veniva proposta una campagna analitica delle stesse, al fine di verificare l'effettiva necessità/idoneità proposta del loro trattamento. Nel caso in cui risultasse necessario provvedere al trattamento, veniva proposto il sistema di separazione illustrato in Figura 3, con conseguente invio di

- prima pioggia al sistema di trattamento acque esistente mediante pompa con portata di 3 m³/h, attivata solo dopo che è svuotata la vasca di prima pioggia attualmente già esistente; il conferimento finale è in fognatura nera
- seconda pioggia alla fognatura bianca, mediante pompa dedicata installata in una vasca di nuova realizzazione

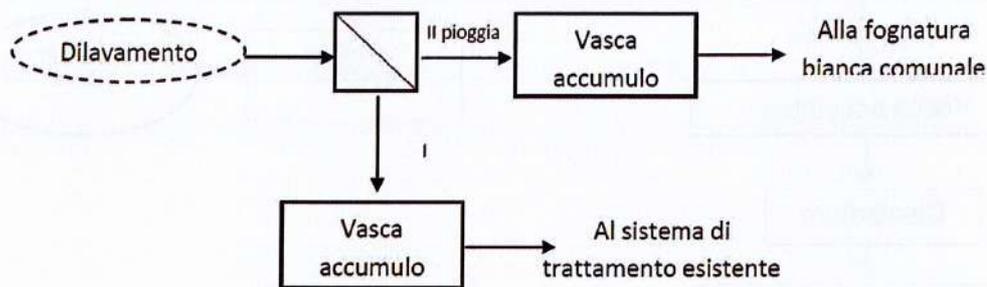


Figura 3. Schema a blocchi acque piazzali ingresso

1.3.3. Nuova zona viabilità interna

La nuova via di accesso all'impianto ha una superficie di 810 m², idraulicamente separata dal resto dei piazzali tramite pendenze; è prevista l'installazione di un sedimentatore/disoleatore prima del conferimento finale. Trattasi di una vasca di volume pari a 1 m³, dotata di un filtro per trattenere gli olii e la parte grossolana eventualmente trascinata.

2. Visite all'impianto

Lo scrivente, dopo valutazione della documentazione tecnica di progetto e successive integrazioni presentate in Provincia, ha proceduto ad effettuare due sopralluoghi, rispettivamente in data 23/02/2022 e 07/06/2022 al fine di:

- 1) verificare la corrispondenza tra progetto approvato e progetto effettivamente realizzato
- 2) valutare le eventuali modifiche apportate in fase di realizzazione e gestione provvisoria

A seguito di fine lavori e durante l'esercizio provvisorio è stata redatta una dettagliata relazione fotografica dell'impianto e degli interventi operati, anche a seguito di quanto emerso durante i sopralluoghi eseguiti (vedere Allegato 1).

Lo scrivente ha quindi provveduto a redigere la relazione per il collaudo sotto riportata.

3. Conformità al progetto approvato

La ditta ha provveduto all'allestimento del sito e dell'attività secondo il progetto approvato.

In particolare nel seguito si prendono in esame i vari aspetti di cui al progetto approvato (Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 e Determinazione Dirigenziale N° 79 del 03/08/2016).

3.1. Capacità impianto

I rifiuti che la ditta tratta sono quelli di cui al progetto approvato; si include in Allegato 2 la tabella riportante i singoli rifiuti in ingresso, suddivisi per codice EER, e le relative operazioni.

La ditta opera nel rispetto della seguente capacità (vedere anche Allegato 12):

- Quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso – R13, R13/R12): 6.000 ton/anno, di cui 0 ton/anno pericolosi
- Quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (R3): 6.000 ton/anno, di cui 0 ton/anno pericolosi

3.2. Emissioni diffuse in ambiente di lavoro

Con Determinazione Dirigenziale N° 79 del 03/08/2016 veniva richiesto:

9. Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione, la ditta dovrà chiedere allo **SPISAL** dell'ULSS competente la possibilità di mantenere le emissioni diffuse in ambiente di lavoro. In caso di risposta negativa dovrà, entro 30 giorni, presentare domanda di modifica ai sensi del comma 8 dell'art. 269.

La ditta ha ottemperato a quanto richiesto; si include in Allegato 3 la relativa documentazione, che include:

- richiesta di LaPrima Plastics srl allo SPISAL
- risposta dello SPISAL
- conseguente progetto modifica da parte di LaPrima Plastics srl

Si conclude che l'emissione in ambiente di lavoro relativa all'impianto di separazione a vento non era ammessa, e di conseguenza il progetto era stato modificato con proposta di convogliamento dell'emissione al camino 5.

3.3. Sedimentatore/disoleatore

Con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 veniva richiesto:

- a) realizzazione di un sedimentatore/disoleatore/flottatore prima del pozzo disperdente; di tale impianto dovrà essere registrata la manutenzione. Riscontri ed anomalie verificate in fase di manutenzione periodica devono essere oggetto di approfondimento e di relazione tecnica;

Come da prescrizione, la ditta ha realizzato tale sistema a monte del pozzo perdente in questione, cioè quello dedicato al conferimento delle acque di dilavamento della nuova area di ingresso. La Tav. 2 riporta la planimetria acque realizzata; si include in Figura 4 particolare riguardante del sedimentatore/disoleatore installato.

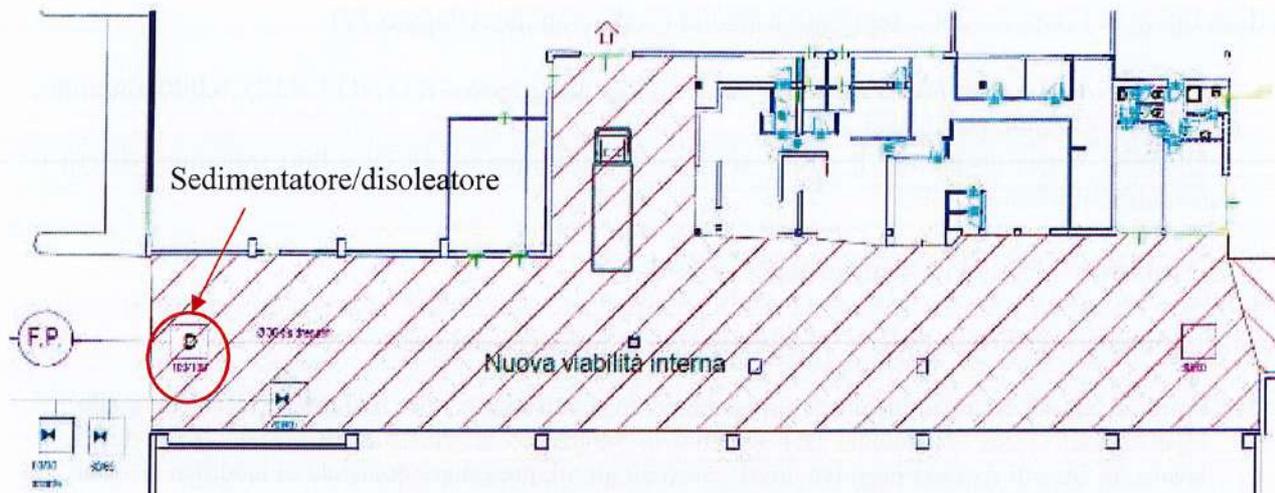


Figura 4. Nuovo ingresso e conferimento acque

Il sedimentatore/disoleatore installato consta in una vasca di volume pari a circa 1 m³, ove all'interno è installato un filtro a coalescenza con la funzione di trattenere olii e solidi sospesi; si include in Figura 5 il filtro installato.

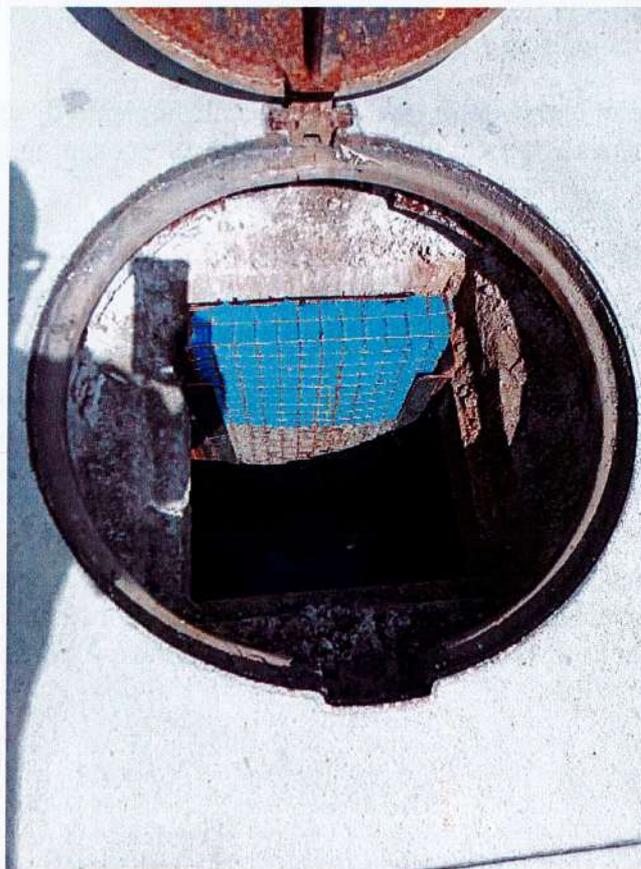


Figura 5. Filtro a coalescenza

Al fine di garantire una migliore protezione ambientale, i pozzetti di raccolta acque piovane dell'area sono stati dotati ognuno di un sistema di grigliatura con lo scopo di trattenere i solidi sospesi più grossolani; si include in Figura 6 fotografia di tale sistema.



Figura 6. Caditoia con sistema di grigliatura

Tali griglie costituiscono una migliore garanzia di protezione ambientale, andando ad integrare il sistema di sedimentazione/disolazione installato (Figura 4).

3.4. Sistema acque meteoriche tetto aree interessate all'aumento di emissioni

Con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 veniva richiesto:

b) in relazione al trattamento della prima pioggia delle meteoriche provenienti da tetto nelle aree interessate all'aumento di emissioni, effettuare un monitoraggio come indicato nella proposta operativa del 20/12/2018 prot. n. 84202 con indicate le successive opere da realizzare e il crono-programma degli interventi;

Si precisa che, se dalla campagna analitica in oggetto fosse risultato necessario procedere con separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, il progetto approvato (Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019) prevedeva la realizzazione di quanto riportato al paragrafo 1.3.2 (ed illustrato in Figura 3).

La ditta ha provveduto ad eseguire 3 analisi alle acque di dilavamento dei tetti interessati all'aumento delle emissioni; si includono in Allegato 4 i relativi risultati analitici. Tali analisi sono state eseguite prima dell'installazione del sistema di intercettazione delle acque; i risultati vengono utilizzati per il successivo dimensionamento dello stesso.

I risultati sono stati quindi rapportati alla piovosità incidente, direttamente riscontrata alla stazione meteorologica ARPAV di Malo; i dati sono disponibili al seguente link: https://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico/Mappa_2020_PREC.htm?t=RG. Si è scelta tale stazione in quanto è la più vicina tra le stazioni ARPAV installate in zona; essa dista circa 5.4 km in direzione nord rispetto alla ditta LaPrima Plastics srl, come si evince dalla Figura 7.

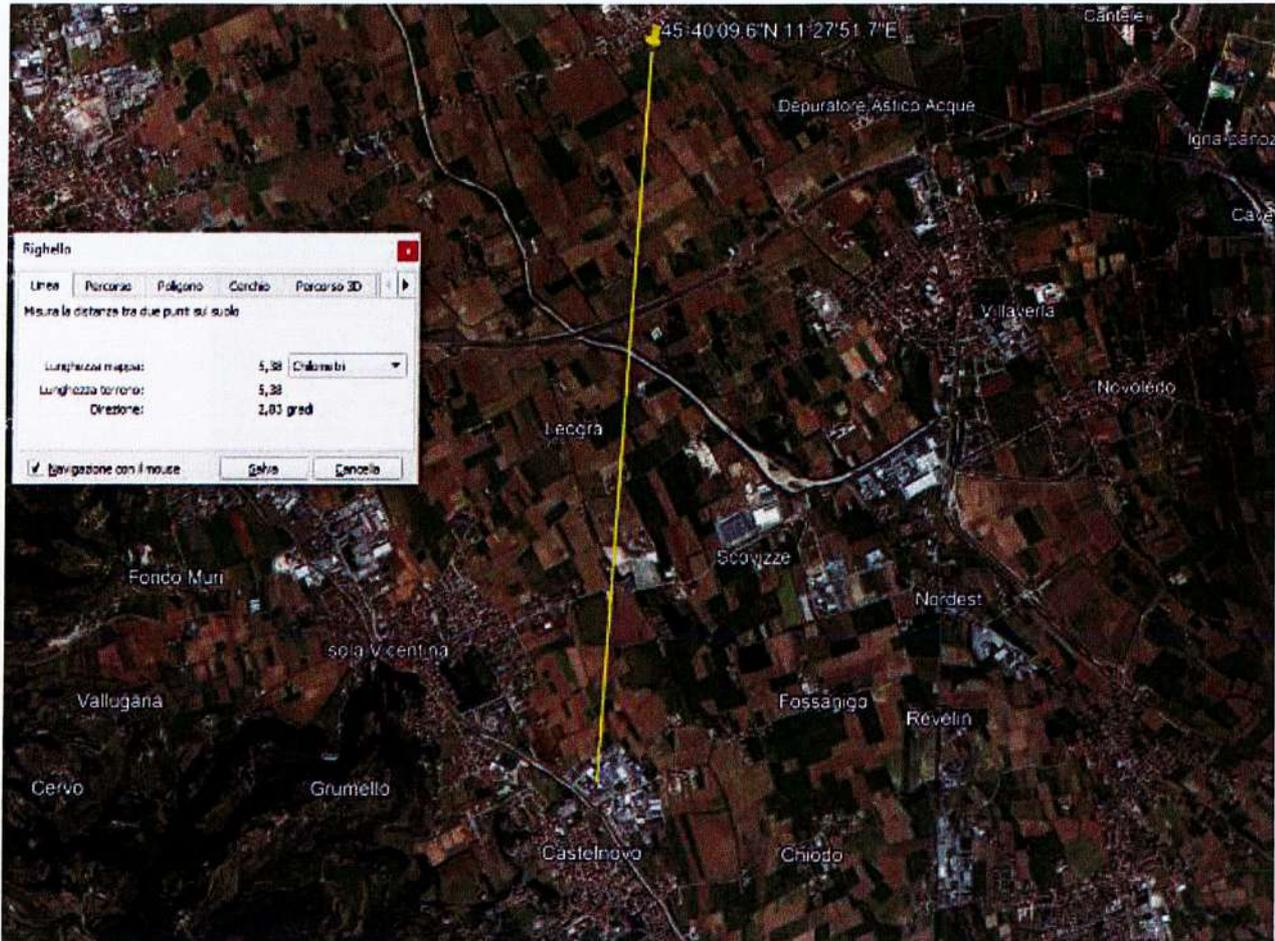


Figura 7. Distanza tra la stazione metereologica ARPAV di Malo e LaPrima Plastics srl (fonte: GoogleEarth)

I dati di piovosità riferiti al periodo febbraio-marzo 2020 e gennaio-febbraio 2021, periodo corrisponde ai campionamenti effettuati, sono riportati nella seguente Tabella 2.

Tabella 2. Dati pluviometrici stazione ARPAV di Malo relativi al periodo di campionamento acque pluviali (fonte: https://www.arpa.veneto.it/bollettini/storico/Mappa_2020_PREC.htm?t=RG)

ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Servizio Meteorologico
Misure giornaliere di Precipitazione (mm)

Stazione	Malo	
Anno	2020	
Quota della stazione	98	m s.l.m.
Coordinata X	1691985	Gauss-Boaga fuso
Coordinata Y	5060283	Ovest (EPSG:3003)
Comune	MALO (VI)	

Stazione	Malo	
Anno	2021	
Quota della stazione	98	m s.l.m.
Coordinata X	1691985	Gauss-Boaga fuso
Coordinata Y	5060283	Ovest (EPSG:3003)
Comune	MALO (VI)	

Giorno	FEB	MAR
1		17.2
2		76.2
3		19.8
4		0.4
5		7.6
6		14
7		
8		
9		
10	0.2	
11		
12		
13	0.8	
14	3	0.4
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26	0.4	0.2
27		
28		
29		
30		5.4
31		

Giorno	GEN	FEB
1	33.2	
2	23	
3	6	1
4		0.2
5	12.8	
6	2.4	
7		12.4
8		1
9		0.8
10		26
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20	0.4	
21	7.4	
22	61.6	
23	28.4	
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30	1	
31	21.8	

Si riportano nei seguenti grafici di Figura 8 i risultati analitici (SST, cromo totale, rame, COD e nichel) in funzione della piovosità registrata; vengono anche riportati i limiti di riferimento per conferimento della seconda pioggia, cioè di cui alla colonna “Scarico in acque superficiali”, Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06 (come da Autorizzazione N° 85/2016 del 12/04/2016).

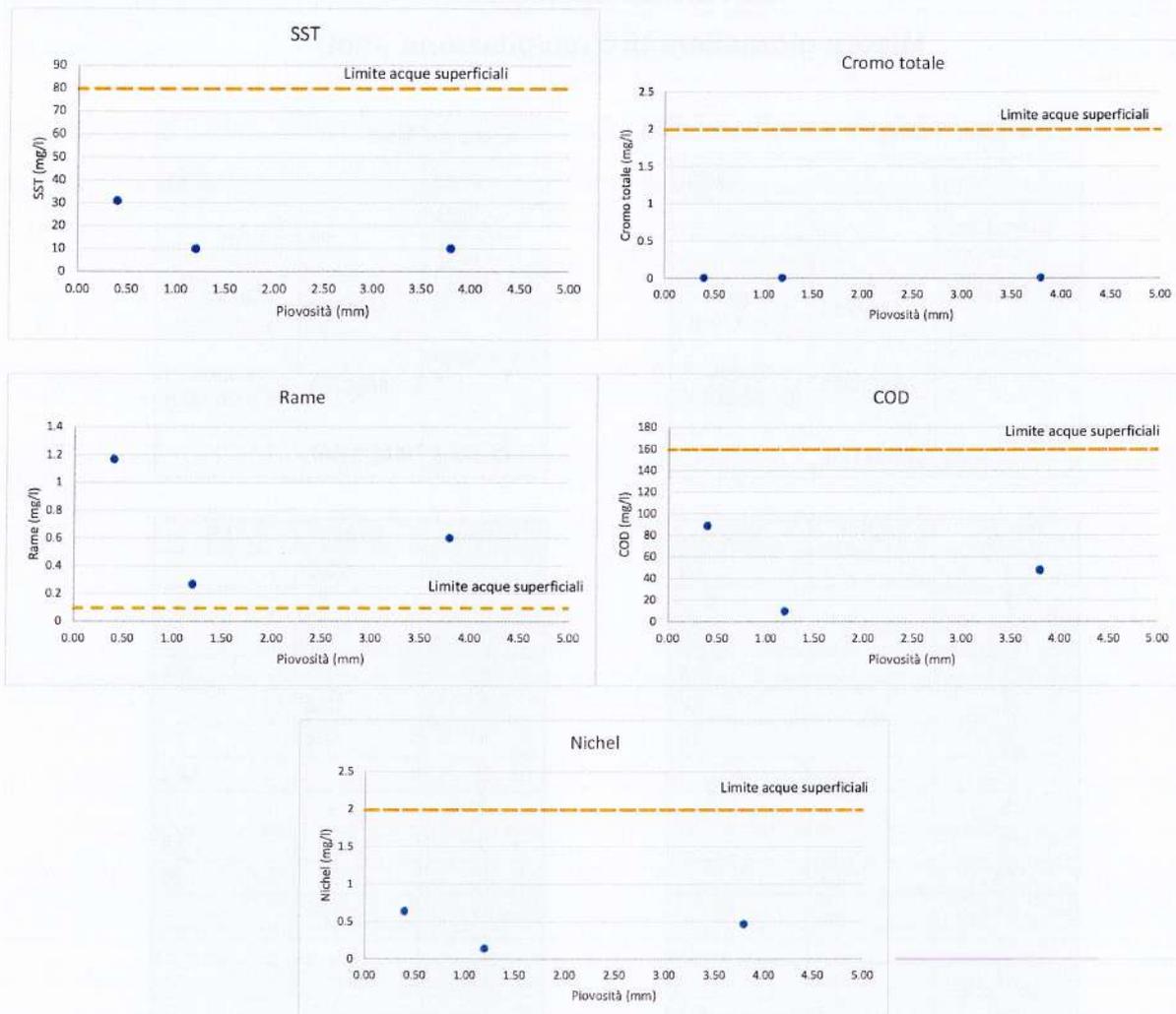


Figura 8. Risultati analitici acque dilavamento in funzione della piovosità

Si nota che sono rispettati tutti i limiti, eccezion fatta per il parametro rame.

Di conseguenza si è optato per la realizzazione del sistema schematizzato in Figura 9.

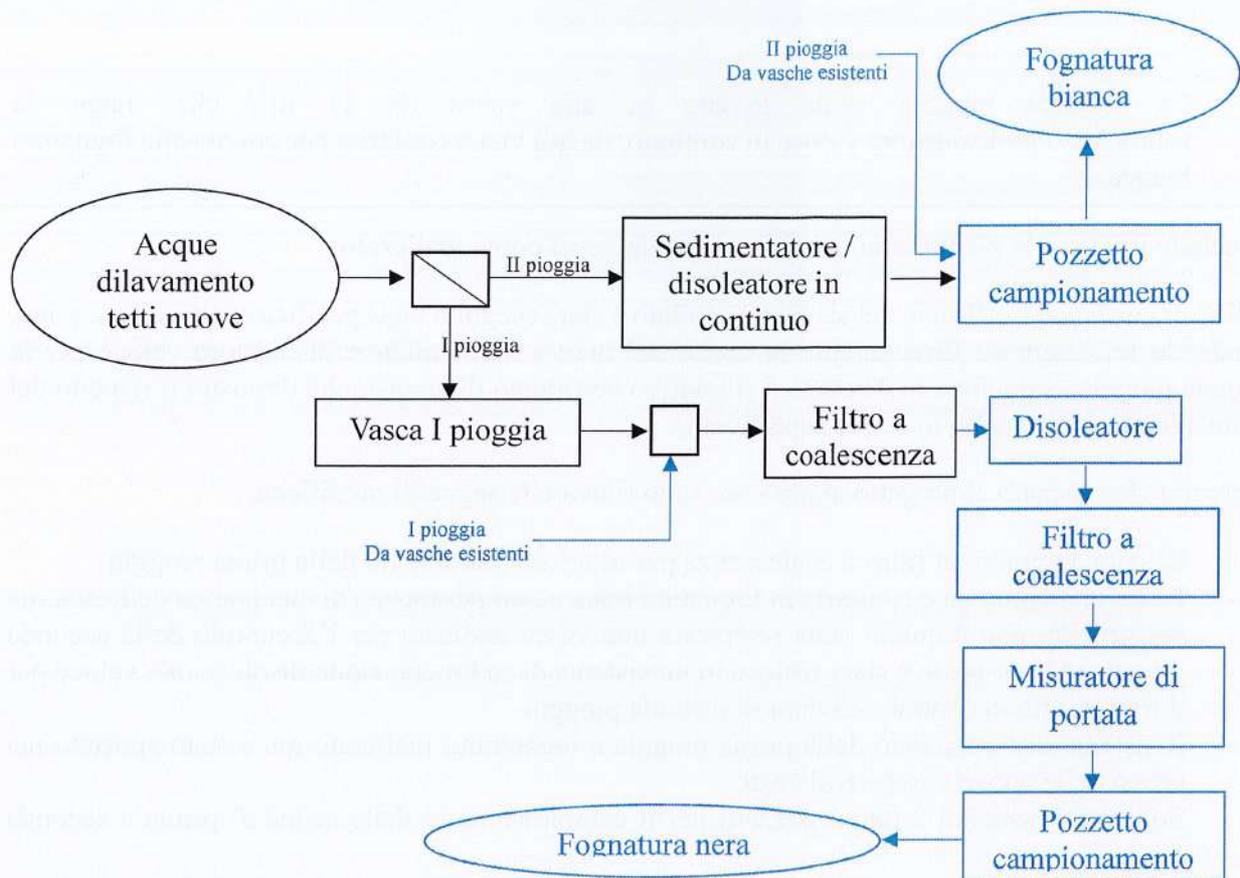


Figura 9. Schema intercettazione acque dilavamento tetti nuove emissioni; in azzurro le parti precedentemente esistenti, in neretto le parti di nuova realizzazione

Il sistema realizza la separazione idraulica delle aree interessate dalle nuove emissioni (area 810 m², come da progetto approvato) ed è costituito da:

- Pozzetto scolmatore per la separazione di prima e seconda pioggia.
- Vasca di accumulo per la prima pioggia, con un volume pari a 24 m³; considerando un coefficiente di afflusso di 0.9 per superfici impermeabili (ai sensi del comma 5, art. 39, Norme Tecniche di Attuazione, Allegato A3 alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 – P.T.A.) ed una superficie incidente di 810 m², risulta che la “prima pioggia” intercettata è pari ai primi 37.5 mm dell’evento meteorologico; si include in Allegato 5 la documentazione relativa alla vasca installata.
- La prima pioggia viene inviata al sistema di trattamento esistente mediante pompa, assieme alle acque di prima pioggia provenienti dalle altre vasche già esistenti; a monte del sistema di trattamento esistente è stato installato un nuovo filtro a coalescenza, le cui caratteristiche sono riportate in Allegato 5. La pompa è regolata in modo da garantire una portata di 3 m³/h, cioè pari alla portata della pompa attualmente presente all’altra vasca di prima pioggia, che rimane invariata; le due pompe sono regolate in modo da attivarsi in serie: lo scarico attualmente presente avviene con tempo di ritardo di 33 h e la vasca impiega 7 h per svuotarsi (come da documentazione inviata per l’ottenimento dell’Approvazione Progetto), per un totale di 40 h; la nuova pompa è impostata con un tempo di ritardo di 40 h (quindi si avvia dopo che la vasca attualmente presente è svuotata), ed impiega 8 h per il completo conferimento (24 m³ / 3 m³/h = 8 h). Di conseguenza il tempo totale per il conferimento della prima pioggia è pari a 48 h, nel rispetto delle 48 h imposte dalla vigente normativa. Si include in Allegato 5 la documentazione relativa alla pompa. Il conferimento finale avviene in fognatura nera.

- La seconda pioggia viene inviata in una vasca da 11 m³, che funge da sedimentatore/disoleatore veloce in continuo; da qui viene conferita per gravità alla fognatura bianca.

Si include in Tav. 2 la planimetria del sistema scarichi, così come realizzato.

Al fine di verificare l'efficacia del sistema installato è stata eseguita una specifica analisi allo scarico, prendendo un campione direttamente in uscita dal nuovo sedimentatore/disoleatore veloce per la seconda pioggia. Si include in Allegato 5 il relativo certificato di analisi, che dimostra il rispetto del limite allo scarico (scarico in acque superficiali).

Si precisa che, rispetto al progetto approvato, sono rilevate le seguenti modifiche:

- E' stato aggiunto un filtro a coalescenza per ulteriore trattamento della prima pioggia
- La seconda pioggia è conferita in fognatura bianca non per mezzo di una pompa dedicata, ma per gravità; non è quindi stata realizzata una vasca dedicata per l'accumulo della seconda pioggia. Al suo posto è stata realizzato un sistema di sedimentazione/disoleazione veloce per il trattamento in continuo di tutta la seconda pioggia
- Il sistema di trattamento della prima pioggia è mantenuto inalterato ma è stato spostato nei pressi delle nuove vasche realizzate
- Sono stati installati 2 nuovi pozzetti per il campionamento delle acque di prima e seconda pioggia.

Si ritiene che tali modifiche siano non sostanziali, ed anzi siano a favore di una maggiore protezione ambientale, soprattutto in virtù del nuovo filtro a coalescenza sulla prima pioggia e del nuovo sistema di sedimentazione/disoleazione veloce per la seconda pioggia.

3.5. Emissioni gassose

Con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 veniva richiesto:

c) nella fase di avvio dell'impianto dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio delle emissioni gassose, con almeno tre diverse campagne di misura, dando conto, attraverso idonei campionamenti, delle specifiche efficienze delle diverse sezioni di abbattimento;

La ditta ha eseguito le analisi sui camini attivati, che si precisa sono attualmente 2 (vedere anche paragrafo 4.5). Si includono in Allegato 6 i relativi certificati analitici, che mostrano l'efficienza dei sistemi di abbattimento ed il rispetto dei limiti imposti.

3.6. Impatto acustico

Con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 veniva richiesto:

d) in sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori in classe III, presenti immediatamente a Sud Ovest dell'impianto:

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

Si include in Allegato 7 la Valutazione di Impatto Acustico, a firma di soggetto terzo rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

3.7. Certificabilità cupro-nichel

Con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 veniva richiesto:

f) in sede di collaudo dovrà essere puntualmente verificata la certificabilità del recupero della "lega cupro-nichel" in conformità Regolamento EoW UE n.715/2013.

Si include in Allegato 8 la certificazione ISO 14001 e ISO 9001, ove viene specificato che il certificatore ritiene non applicabile il Regolamento 715/2013/UE in quanto il materiale ricavato "non risponde alle definizioni di cui al punto 1 dell'articolo 2 "rottami di rame" rottami metallici costituiti principalmente da rame e leghe di rame".

3.8. Formazione del personale

Con parere favorevole al non assoggettamento alla V.I.A., Determinazione N° 1325 del 09/11/2018, veniva richiesto:

6.L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Si include in Allegato 9 il verbale della formazione eseguita.

3.9. Scarichi idrici

Si includono in Allegato 10 le analisi agli scarichi di prima e seconda pioggia, che attestano il rispetto dei limiti allo scarico.

4. Modifiche rispetto al progetto approvato

Non si sono rilevate modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato.

Rispetto al progetto approvato sono emerse alcune differenze, che vengono approfondite nel seguito. Si premette che le modifiche sono ritenute non sostanziali.

4.1. Quantitativi rifiuti in stoccaggio

Gli stoccaggi della ditta non eccedono le quantità descritte nel progetto approvato.

Rispetto al progetto approvato, in fase di esercizio provvisorio sono emerse delle diverse esigenze in merito ai rifiuti prodotti. In particolare il progetto approvato prevedeva la possibilità di utilizzare la cupola 2 sia per stoccaggio di MPS che, in alternativa, di rifiuti; è emersa la non necessità di stoccare qui rifiuti. Di conseguenza, rispetto al progetto approvato, lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso passa da 355 ton a 275 ton.

Pertanto si conferma che la ditta opera nel rispetto della seguente capacità:

- Quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 275 ton, di cui pericolosi 0 ton (355 ton nel progetto approvato)
- Quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 60 ton (invariato rispetto al progetto approvato), di cui pericolosi 0 ton (invariato rispetto al progetto approvato)

Si riporta Allegato 11 la tabella descrittiva degli stoccaggi, ove in giallo si evidenzia la modifica rilevate e sopra descritta.

Si riporta in Allegato 12 la dichiarazione delle capacità dell'impianto.

La ditta ha provveduto al conseguente adeguamento del calcolo della polizza fideiussoria, di cui si dà evidenza in Allegato 13; lo stesso allegato include anche appendice di pagamento polizza, da cui risulta che la ditta è assicurata per un massimale superiore a quanto calcolato).

4.2. Layout

Da un raffronto tra il layout approvato e quello realizzato sono emerse alcune differenze nella posizione di alcuni stoccaggi. Si riporta in Tav. 1 il layout realizzato.

Si ritiene che il progetto approvato sia nella sua essenza rispettato, in quanto è rispettata la tipologia degli stoccaggi interni/esterni; rispetto al progetto approvato le differenze riscontrate sono:

- Cupola 2: stoccaggio esclusivo di MPS
- Cupola 1: spostamento della zona di selezione per composizione all'esterno, sotto la tettoia (installazione nastro trasportatore per selezione – vedere anche paragrafo 4.3)

4.3. Nastro per selezione manuale

Il progetto approvato prevedeva la selezione/cernita manuale dei rifiuti in ingresso, eseguita alla Cupola 1. E' stato installato un nastro trasportatore per facilitare la selezione, sempre eseguita manualmente; tale nastro è posizionato all'esterno, al coperto sotto tettoia.

L'operazione di selezione viene quindi spostata dalla Cupola 1 alla tettoia esterna e facilitata mediante nastro trasportatore. Si include in Figura 10 immagine del nastro installato.



Figura 10. Nastro trasportatore per la selezione manuale dei rifiuti

4.4. Macchinari installati

Il progetto approvato prevedeva l'installazione di:

- 3 nuovi estrusori in aggiunta a quello già presente, per un totale di 4
- un nuovo pirolizzatore in aggiunta a quello già presente per un totale di 2
- un separatore a vento

Sono stati installati 2 nuovi estrusori, per un totale di 3 macchine; inoltre non è stato installato il nuovo pirolizzatore e non risulta avviato il separatore a vento. Pertanto attualmente risultano installati:

- 3 estrusori
- 1 pirolizzatore

I macchinari non installati (1 estrusore, 1 pirolizzatore ed il separatore a vento) potranno essere installati con successivo collaudo dedicato, nel rispetto del parere favorevole al non assoggettamento alla V.I.A., Determinazione N° 1325 del 09/11/2018, e Approvazione Progetto, Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019.

Si include in Figura 11 lo schema a blocchi dell'impianto realizzato.

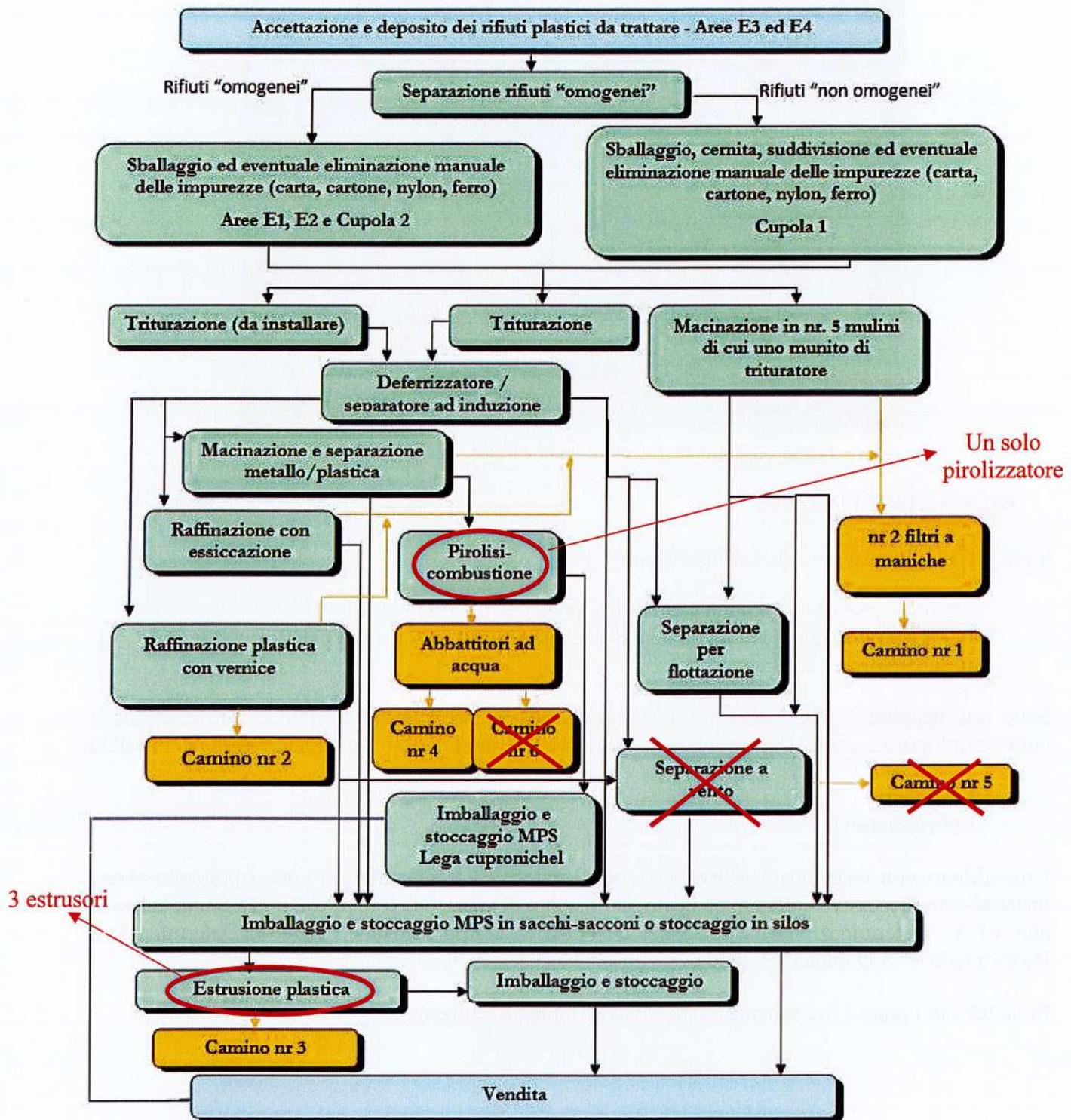


Figura 11. Schema a blocchi dell'impianto realizzato

4.5. Emissioni

Il progetto approvato prevedeva 6 emissioni convogliate a camino (vedere anche Tabella 1):

- Camino 1: raffinatori e macinatori
- Camino 2: raffinatore plastica con vernice - raffreddamento materiale plastico
- Camino 3: estrusori
- Camino 4: Pirolizzatore 1
- Camino 5: separatore a vento

- Camino 6: pirolizzatore 2

Dal momento che:

- non è installato il separatore a vento
- è installato 1 solo pirolizzatore
- sono installati solo 3 estrusori

non sono attive le corrispondenti emissioni.

Pertanto allo stato attuale risultano attive le emissioni descritte alla seguente Tabella 3.

Tabella 3. Emissioni effettivamente attive: si evidenziano in giallo le modifiche rispetto al progetto approvato

Emissione	Portata (Nm ³ /h)	Sistema trattamento	Impianti serviti
1	9500 12000	2 filtri a manica	NUM.1 RAFFINATORE CON ES-SICCAMENTO + NUM.1 RAFFI-NATORE PLASTICHE CON VER-NICE (tramoggia di carico) + NUM. 3 MULINI LINEA METALLI e NUM. 3 MACINATORI
2	600	//	Raffinatore plastica con vernice – raffreddamento materiale plastico
3	9750 13000	//	TRAFILAZIONE DEL MATE-RIALE PLASTICO (estrusione)
4	180	Sistema ad umido	Pirolisi di impurezze plastiche (<5%) per purificazione MPS Cu-Ni
5	6400	Ciclone separatore e filtri a ma-nica	Separatore a vento
6	180	Sistema ad umido	Pirolisi di impurezze plastiche (<5%) per purificazione MPS Cu Ni

In particolare:

- non risultano attivi i camini 5 e 6, in quanto non sono installati i corrispondenti macchinari
- la portata del camino 3 viene diminuita da 13.000 Nm³/h del progetto approvato a 9.750 Nm³/h: dal momento che a fronte di 4 estrusori presenti nel progetto approvato ne risultano attivi 2, la portata di aspirazione è diminuita di ¼ (13.000 Nm³/h – 13.000/4 Nm³/h = 9.750 Nm³/h)
- la portata al camino 1 viene diminuita da 12.000 Nm³/h del progetto approvato a 9.750 Nm³/h; il progetto approvato prevedeva l'installazione di una nuova linea metalli, oltre alle 2 già presenti; tali linee metalli hanno un'aspirazione con portata di 1350 Nm³/h ciascuna, per un totale quindi di 4050 Nm³/h; considerando che la precedente autorizzazione prevedeva una portata totale di 6800 Nm³/h (di cui 2700 Nm³/h per le 2 linee metalli - 1350 Nm³/h ciascuna), e considerando che la portata alle altre macchine collegate all'emissione è stata leggermente aumentata al fine di migliorare la captazione (e di conseguenza la qualità degli ambienti di lavoro), la portata effettiva al camino 1 è di 9.500 Nm³/h

Si includono in Allegato 6 le analisi eseguite ai camini, che includono le analisi ai camini 1 e 3; sono stati analizzati tali camini considerando che:

- con Determinazione Dirigenziale N° 79 del 03/08/2016 venivano prescritte analisi ai camini 1, 3 e 5; il camino 5 non è stato analizzato in quanto non attiva la corrispondente attività;
- il progetto approvato con Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019 prevedeva modifiche ai soli camini 1 e 3; veniva prevista anche l'attivazione del nuovo camino 6, che non risulta però attivo (in quanto non è attiva la corrispondente attività)
- sui camini 2 e 4 non vi era indicata alcuna prescrizione analitica (Determinazioni Dirigenziali N° 79 del 03/08/2016 e N° 359 del 05/03/2019)

4.6. Scarichi

Il sistema di intercettazione e trattamento acque di dilavamento è stato installato con alcune modifiche rispetto al progetto approvato; si fa riferimento al paragrafo 3.9 per la descrizione di quanto realizzato.

5. Certificato di Collaudo

Alla luce di quanto su espresso e dopo aver precisato che:

- A. durante l'esercizio provvisorio, la ditta ha meglio individuato i processi lavorativi e le singole aree a disposizione come su indicato
- B. dall'attuale disposizione degli spazi e delle aree non si evincono contrasti con quanto approvato nei Decreti della Provincia su indicati
- C. il sistema di intercettazione, separazione, trattamento e conferimento delle acque meteoriche risulta conforme a quanto approvato
- D. in riferimento agli approfondimenti richiesti in sede di approvazione progetto, si è ottemperato a quanto richiesto

Si indica quindi che:

1. le esigenze nate in corso di esercizio provvisorio e sopra descritte sono da considerarsi di carattere gestionale e non sostanziale e quindi si ritiene siano recepbili in sede di collaudo funzionale
2. le modifiche alle quantità di rifiuti in stoccaggio comportano una diminuzione degli stessi rispetto al progetto approvato, il che si ritiene quindi recepbile in sede di collaudo funzionale
3. non risultano attive 2 emissioni di cui al progetto approvato (camini 5 e 6) e risultano inferiori le portate ai camini 1 e 3; tali modifiche si ritengono comunque recepbili in sede di collaudo funzionale
4. dal momento che non sono state eseguite modifiche strutturali, si ritiene non necessario il collaudo statico.

Tutto quanto su esposto e descritto, in conformità a quanto previsto dal comma 8 dell'ART 25 della Legge Regionale n° 3 del 21.01.2000, si assume in particolare che:

- per il punto a) comma 8:

viene attestata la conformità dell'impianto con il progetto approvato, fatte salve tutte le

precisazioni elencate ai punti precedenti ritenute modifiche di carattere non sostanziale.

- per il punto b) comma 8:

viene attestata la funzionalità dei sistemi di conferimento e stoccaggio e dei processi di messa in sicurezza, smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da trattare per tutti quegli elementi collegati a questo punto quali:

- la pavimentazione in cls, il suo stato di tenuta e di conservazione
- le dimensioni e conformità delle aree di conferimento e di stoccaggio
- le indicazioni riportate, tramite cartellonistica, in prossimità delle aree e sui contenitori
- la tipologia di apparecchiature utilizzate dalla ditta

- per il punto c) comma 8:

viene attestata la funzionalità dei sistemi di sicurezza quali:

- rete e vasche di raccolta delle acque di dilavamento piazzali e tetti
- sistemi di trattamento delle emissioni

- per il punto d) comma 8:

viene attestata l' idoneità delle singole opere civili dell'impianto (pavimentazione in calcestruzzo delle aree coperte adibite alla gestione dei rifiuti e scoperte) e del sistema di raccolta e contenimento delle acque di dilavamento dei piazzali.

- per il punto e) comma 8:

viene attestato il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso per quanto installato a regime di minima (potenzialità 0 ton/gg – impianto non in funzione) e massima potenzialità, come da paragrafo 4.1

- per il punto f) comma 8:

viene attestato il rispetto del limite di emissioni acustiche prodotte dall'attività così come rilevabile dall'indagine acustica a firma del tecnico in acustica Roberto p.i. Cestonaro che si allega (Allegato 7).

Relativamente al controllo del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di emissioni, si allegano alla presente i certificati di analisi (Allegato 6)

Relativamente al controllo del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici, si allegano alla presente i certificati di analisi (Allegato 10).

- per il punto g) comma 8:

viene attestata l'esecuzione dei campionamenti acustici (effettuati in data 06 luglio 2020) come prescritto dal DM 16 marzo 1998, così come quella dei campionamenti su scarichi ed emissioni.

Valdagno, 31/08/2022

Ing. Nicola Gemo



SEZ. A





**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 1 – Documentazione fotografica

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

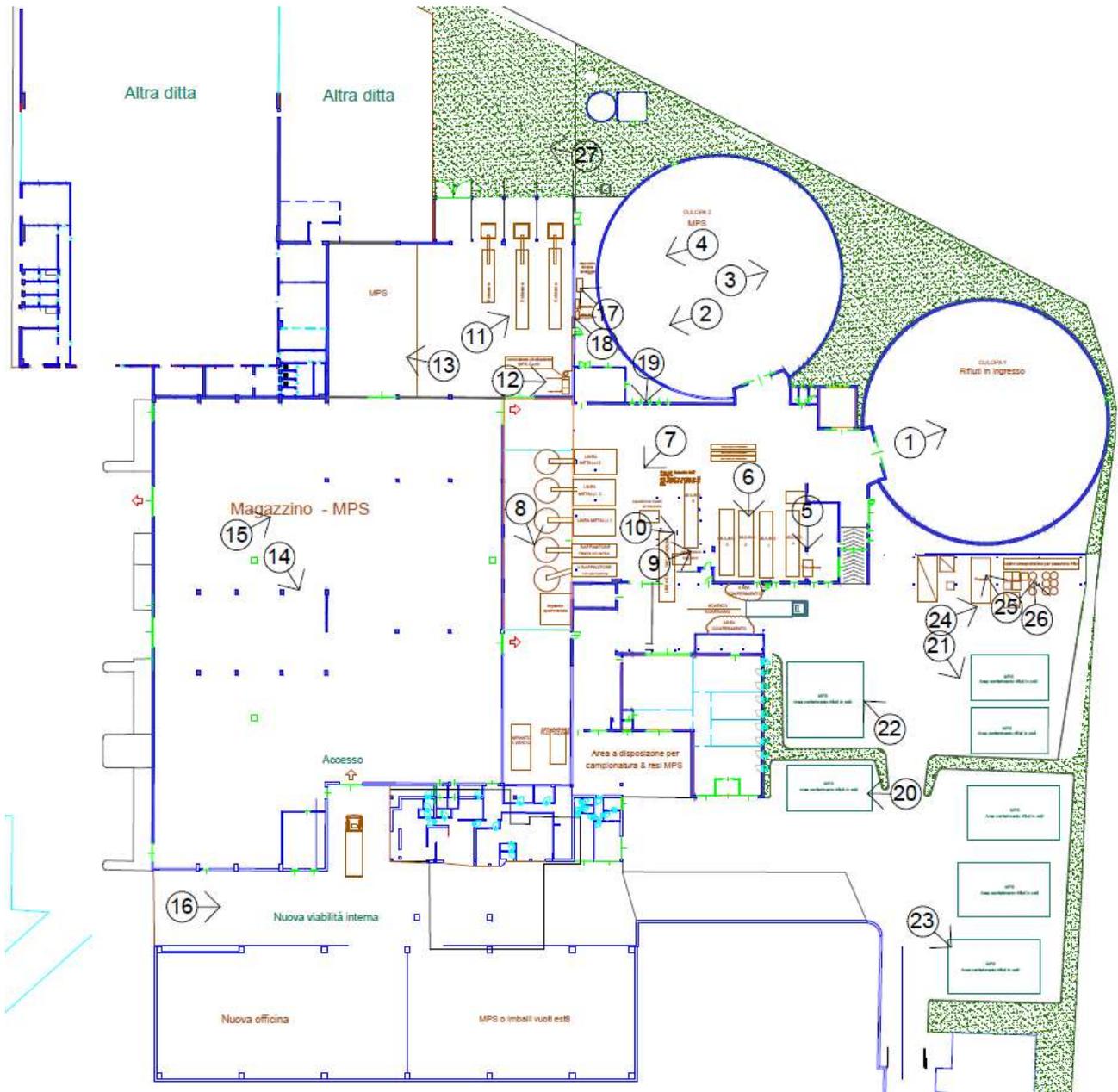


Figura 1. Legenda foto



Foto 1. Cupola 1 stoccaggio rifiuti



Foto 2. Cupola 2 stoccaggio MPS (1)



Foto 3. Cupola 2 stoccaggio MPS (2)



Foto 4. Cupola 2 stoccaggio MPS (3)



Foto 5. Trituratore mulino 4



Foto 6. Mulini



Foto 7. Linee metalli (1)



Foto 8. Linee metalli (2)



Foto 9. Linea triturazione e deferrizzatore

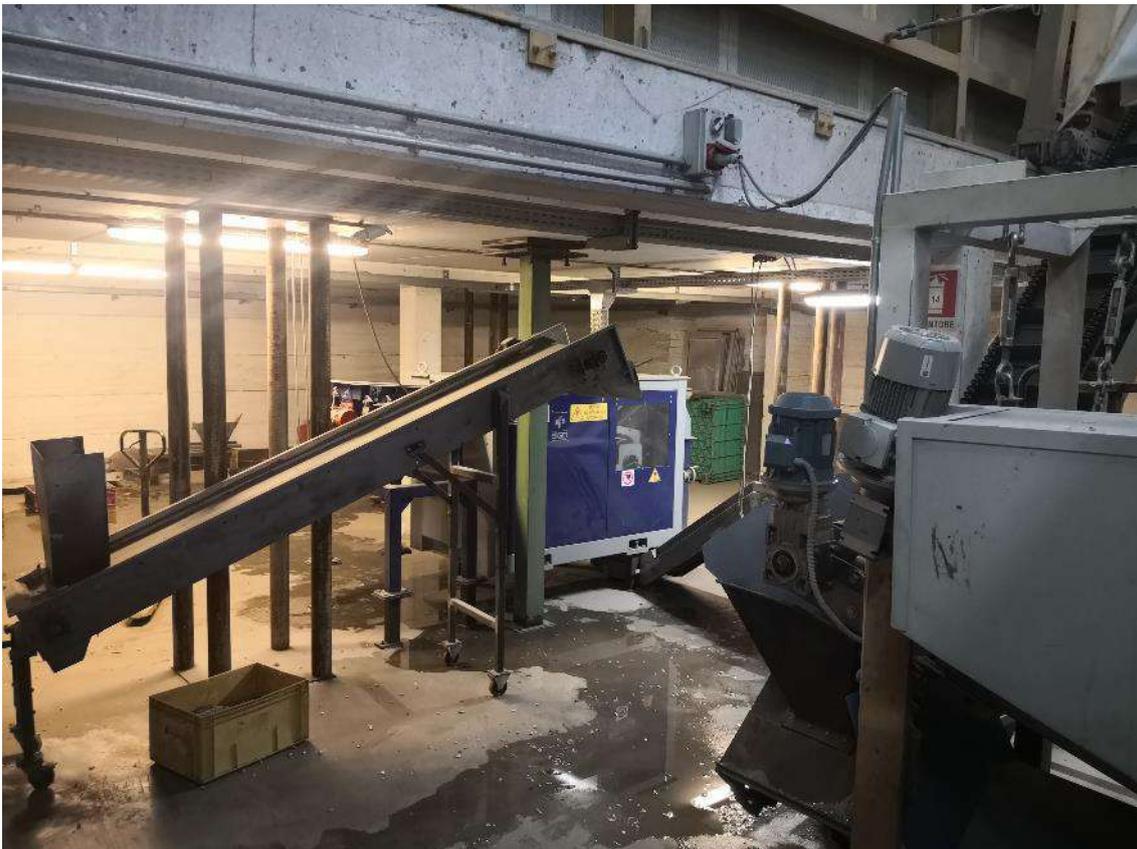


Foto 10. Linea triturazione



Foto 11. Estrusori



Foto 12. Pirolizzatore



Foto 13. Stoccaggio MPS



Foto 14. Stoccaggio MPS



Foto 15. Stoccaggio MPS

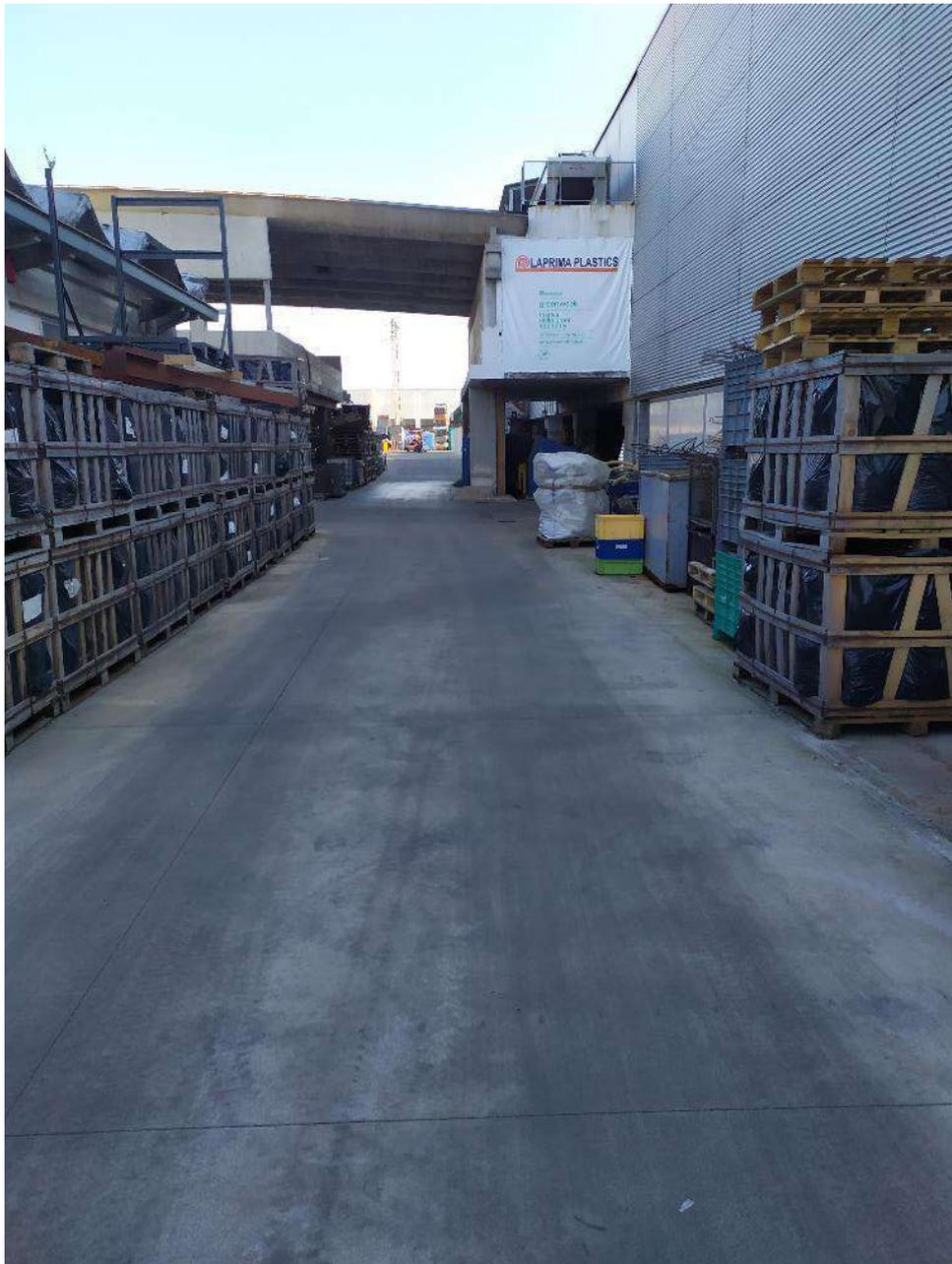


Foto 16. Nuova area accesso



Foto 17. Stoccaggio rifiuti liquidi (si precisa che la cisterna al di fuori della tettoia è vuota e di scorta)



Foto 18. Camini 3 (a sinistra, più piccolo) e 4 (a destra)



Foto 19. Filtro a maniche camino 1



Foto 20. Conferimento rifiuti



Foto 21. Conferimento rifiuti



Foto 22. Conferimento rifiuti



Foto 23. Conferimento rifiuti



Foto 24. Rifiuti prodotti e pressa



Foto 25. Pressa rifiuti prodotti



Foto 26. Nastro trasportatore per selezione rifiuti in ingresso



Foto 27. Nuova area trattamento acque



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 2 – Tabella rifiuti per codice EER

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02 01 04 Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (C.E.R. 02 01 04)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R.19 12 xx)
07 02 13 Rifiuti plastici	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (C.E.R. 07 02 13)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
12 01 05 Limatura e trucioli di materiali plastici	≡	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali plastici (C.E.R. 12 01 05)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R.19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R.19 12 xx)
15 01 02 Imballaggi in plastica	≡	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15 01 02)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 01 19 Plastica	≡	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 16 01 19)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R.19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 03 06 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	Plastica	R13	Messa in riserva	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05* (C.E.R. 16 03 06)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R.19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	Plastica	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (C.E.R. 16 02 16)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 02 03 plastica	Rifiuti plastici con possibilità di presenza di parti con metalli	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 17 02 03)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
19 12 04 plastica e gomma	///	R13	Messa in riserva	Plastica e gomma (C.E.R. 19 12 04)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
20 01 39 plastica	///	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 20 01 39)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, triturazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
19 12 03 Metalli non ferrosi	Lega cupro-nichel derivante dalle operazioni specificate nella colonna relativa alla "Codifica e Gestione del Materiale in Uscita"	R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità di selezione mediante specifica apparecchiatura	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.3 lettera e) del DM 05.02.1998 ovvero EoW conforme al Regolamento UE n.715/2013 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti - CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 3 – Documentazione SPIAL emissioni diffuse

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

LA PRIMA PLASTICS SRL
Via Europa, 46
36033 Isola Vicentina (VI)

Spett. le SPISAL ULSS N. 6
Via IV Novembre, 6
36100 Vicenza (VI)

e p.c. Amm. Provinciale di Vicenza
Dipartimento Ambiente e Territorio
Ufficio Aria
Contrà Gazzolle, 1
36100 VICENZA

Oggetto: richiesta parere in merito a emissioni diffuse
D.Lgs. 152/06- parte V- art.269, comma 5.

Rif. Approvazione progetto di modifica – Prov. Provinciale nr. 79 del 03/08/2016
per la sede di Viale Europa n° 46 nel comune di Isola Vicentina (VI)

Con la presente,

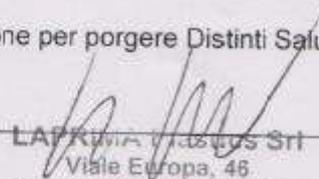
si invia in allegato la relazione presentata alla Provincia di Vicenza che descrive la nostra attività e l'autorizzazione emessa dall'Ente competente in materia.

Come prescritto al punto 9 (parere n. 04/0516), è necessaria l'emanazione di un Vs. parere in merito all'emissione diffusa presente.

Se lo ritenete opportuno, possiamo fissare un incontro in azienda per l'effettuazione di un sopralluogo. A tal proposito vi chiediamo di poterci comunicare un'eventuale data in modo che possa essere presente anche il nostro consulente che ha seguito la pratica.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere Distinti Saluti.

Isola Vicentina, 05 settembre 2016


LA PRIMA PLASTICS SRL
Via Europa, 46
36033 Isola Vicentina (VI)
P.Iva 03755820246 - Tel. 0444-977599



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050 - COD. U.L.S.S. 106 - COD.FISC. E P.IVA 02441500242 - Cod. IPA AUV
Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@ulssvicenza.it
PEC protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it
www.ulssvicenza.it

Prot. 65222 del 13 SET. 2016

Dipartimento di Prevenzione
Unità Operativa: Ufficio Comune Nuovi Insediamenti
Via IV Novembre, 46 - Vicenza

Oggetto: conferenza dei servizi del 19/05/2016 per approvazione impianto
recupero rifiuti; parere emissioni diffuse
Ditta LA PRIMA PLAST srl

Spett.
LA PRIMA PLASTIC SRL
Via Europa 46
36033 ISOLA VICENTINA (VI)

In riferimento al quesito del 05/09/2016 con Ns prot. Ulss del 07/09/2016 n. 64316 l'Ufficio ha già espresso le valutazioni di merito nella nota n. 36076 del 18/05/2016.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
(Dr. Celestino Piz)

all: n.1

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: T. d. P. Roverso Sergio (tel. 0444-755610; fax 0444-760283; e-mail: sergio.roverso@ulssvicenza.it)
Tel. 0444-75.2246 sede di Vicenza - Tel. 0444-75.5610 sede di Noventa Vicentina - Fax 0444-75.2223
e mail: ucni@ulssvicenza.it pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA

COD. REGIONE 050 - COD. U.L.S.S. 105 - COD.FISC. E P.IVA 02441500242 - Cod. IPA AUV

Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@ulssvicenza.it

PEC protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it

www.ulssvicenza.it

Prot. 36076 del 18 MAR. 2016

Dipartimento di Prevenzione
Unità Operativa: Ufficio Comune Nuovi Insediamenti
Via IV Novembre, 45 - Vicenza

Oggetto: conferenza dei servizi del 19/05/2016 per approvazione impianto
recupero rifiuti
Ditta LA PRIMA PLAST srl

Spettabile
Amministrazione Provinciale di Vicenza
Settore Ambiente
Contrà S. Marco 30
36100 VICENZA
Pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Con riferimento alla convocazione alla Conferenza in oggetto, si comunica che a causa di sopraggiunti impegni di servizio, il rappresentante di questo Dipartimento non potrà partecipare all'incontro.

Esaminata la documentazione in cui viene previsto un impianto a "separazione a vento", caratterizzato da emissioni diffuse e sentito il responsabile S.P.I.S.A.L. che ritiene non ammissibile la re-immissione in ambiente di lavoro, trattandosi di lavorazioni di rifiuto a composizione poco controllabile e con possibile contaminazione da parte di agenti biologici, si esprime parere igienico sanitario favorevole al progetto a condizione che le emissioni provenienti dall'impianto di separazione a vento siano o completamente riciclate all'interno dell'impianto o condottate all'esterno degli ambienti di lavoro.

Si attesta che l'esame del progetto è avvenuto in conformità alle procedure ed ai criteri stabiliti dai Servizi competenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
(Dr. Celestino Piz)

all: n.0

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: T.d.P. Roserto Sergio (tel. 0444-755610; fax 0444-760283; e-mail: sergio.roserto@ulssvicenza.it)

Tel. 0444-75.2246 sede di Vicenza - Tel. 0444-75.5610 sede di Novanta Vicentina - Fax 0444-75.2223

e mail: uni@ulssvicenza.it pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

COMUNE DI ISOLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

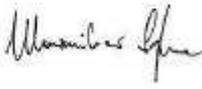
REGIONE VENETO

DITTA LAPRIMA PLASTICS SRL

**EMISSIONI IMPIANTO SEPARATORE A VENTO -
PROPOSTA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
AI SENSI DEL COMMA 8 ART. 269 D.LGS. 152/06**

RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA

Settembre 2016

Il richiedente: LAPRIMA PLASTICS SRL		Elaborato n. U
SEDE LEGALE E OPERATIVA V.le Europa, 46 Isola Vicentina 36033 (VI)		
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana  	Il titolare/legale rappresentante 	

Sommario

1. Sommario	3
2. Emissioni separatore a vento	3
2.1. Progetto approvato	3
2.2. Modifiche proposte	4
3. Schema del processo produttivo	5
4. Riassunto emissioni	7

ALLEGATI

1. Decreto del Presidente della Provincia n. 79 del 03/08/2016
2. Parere SPISAL

1. Sommario

LAPRIMA PLASTICS srl, con sede in via Europa n. 46, si è specializzata nella selezione e trattamento di specifiche tipologie di plastica con impianti di piccola dimensione e progettati per specifiche tipologie in grado di trattare plastiche particolari (es. plastiche con metalli) al fine di permettere il loro recupero.

La ditta è attualmente autorizzata a seguito approvazione progetto con Decreto del Presidente della Provincia n° 79 del 03/08/2016 (vedi allegato 1).

Come da punto 9 del parere della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente n. 04/0516 (allegato 1), la ditta ha provveduto a chiedere allo SPISAL dell'ULSS competente la possibilità di mantenere le emissioni diffuse in ambiente di lavoro.

In seguito al parere rilasciato dallo SPISAL dell'ULSS n. 6 (vedi allegato 2) e come previsto al punto 9 del citato parere 04/0516 (allegato 1), la ditta intende ora presentare domanda di modifica ai sensi del comma 8 dell'art. 269.

2. Emissioni separatore a vento

Come da progetto approvato (allegato 1), attualmente in ditta sono presenti in tutto 4 camini: l'emissione 1 è asservita ai due raffinatori, alla linea metalli (previo trattamento con filtro a maniche) e ai tre mulini; l'emissione 2 è dedicata al raffinatore 1; l'emissione 3 è dedicata all'estrusore (attualmente non presente); l'emissione 4 è asservita all'impianto di pirolisi-combustione (previo abbattitore ad acqua).

È stata approvata inoltre l'installazione di una macchina a vento per separare la plastica da altre frazioni (carta), in modo da migliorare la qualità della m.p.s. prodotta. Tale apparecchiatura prevede due emissioni:

- una che convogli l'aria trattata nel ciclone per la separazione della frazione grossolana (carata, non è prevista la presenza di frazione leggera - polveri), con portata prevista in 4800 m³/h;
- una che convogli l'aria utilizzata per il trasporto pneumatico della plastica da trattare a vento (portata 1600 m³/h) con separazione della frazione più leggera (polverulenta), e prevede pertanto un trattamento in ciclone seguito da un filtro a maniche

Di seguito vengono descritti il progetto approvato e le modifiche proposte.

2.1. Progetto approvato

Il progetto così come approvato prevede che le emissioni della macchina a vento di cui al paragrafo 2 siano così convogliate:

- Aria per separazione frazione grossolana (portata 4800 m³/h): camino di nuova installazione (camino 5)
- Aria per trasporto pneumatico (portata 1600 m³/h): riciclata all'interno dello stesso ambiente di lavoro (previa filtrazione su filtro a maniche)

In Figura 1 si riporta lo schema del separatore a vento e relative emissioni così come approvato con Decreto del Presidente della Provincia n° 79 del 03/08/2016.

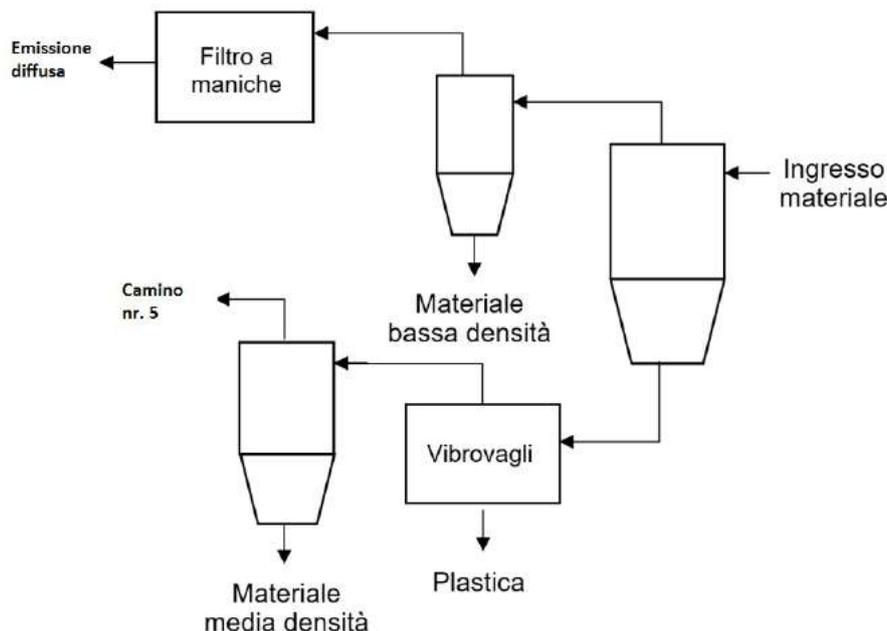


Figura 1. Schema del separatore a vento attuale.

2.2. Modifiche proposte

In seguito al parere espresso dallo SPISAL dell'ULSS n.6 (allegato 2), si propone di seguito una modifica al sistema di emissione dell'impianto a vento in questione.

Si precisa che l'aria per la separazione grossolana ha caratteristiche chimico/fisiche omogenee all'aria per il trasporto pneumatico, in quanto entrambe provengono dallo stesso macchinario e sono venute a contatto con lo stesso materiale; inoltre, provenendo dallo stesso impianto, sono per forza presenti solamente allo stesso momento e non è tecnicamente possibile che una emissione sia attiva e l'altra no.

Si ritiene pertanto che le due emissioni siano tra loro compatibili e, come previsto anche dal comma 5 dell'art. 270 del D.Lgs.152/06, si propone di unirle e emetterle entrambe allo stesso camino. Operativamente i filtri a maniche saranno dotati di carenatura metallica per l'intercettazione dell'aria in uscita, che verrà successivamente convogliata al camino n. 5, unitamente all'aria per il trasporto pneumatico.

Pertanto al camino n. 5 la portata sarà di 6400 m³/h, somma delle due emissioni del separatore a vento. Si propone un camino con un diametro pari a 40 cm, tale per cui la velocità di uscita dei fumi sarà 14 m/s. Il camino sarà dotato di 2 tronchetti di campionamento installati secondo la vigente normativa.

Dal momento che il numero di camini e la tipologia delle emissioni rimangono invariati rispetto a quanto già autorizzato, e che l'unica differenza è l'aumento di portata al camino 5 (da 4800 m³/h a 6400 m³/h), si ritiene non sostanziale la modifica proposta.

In Figura 2 si riporta lo schema del separatore a vento e relativa emissione secondo le modifiche proposte.

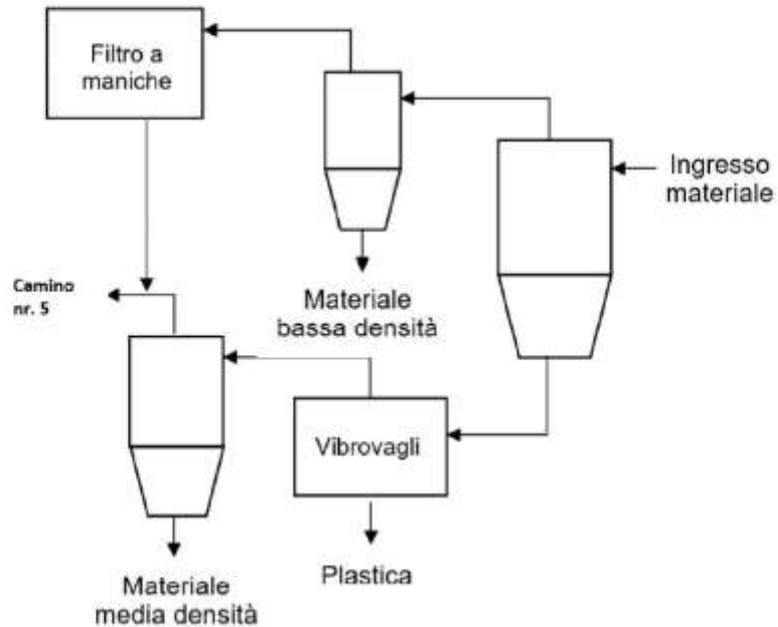
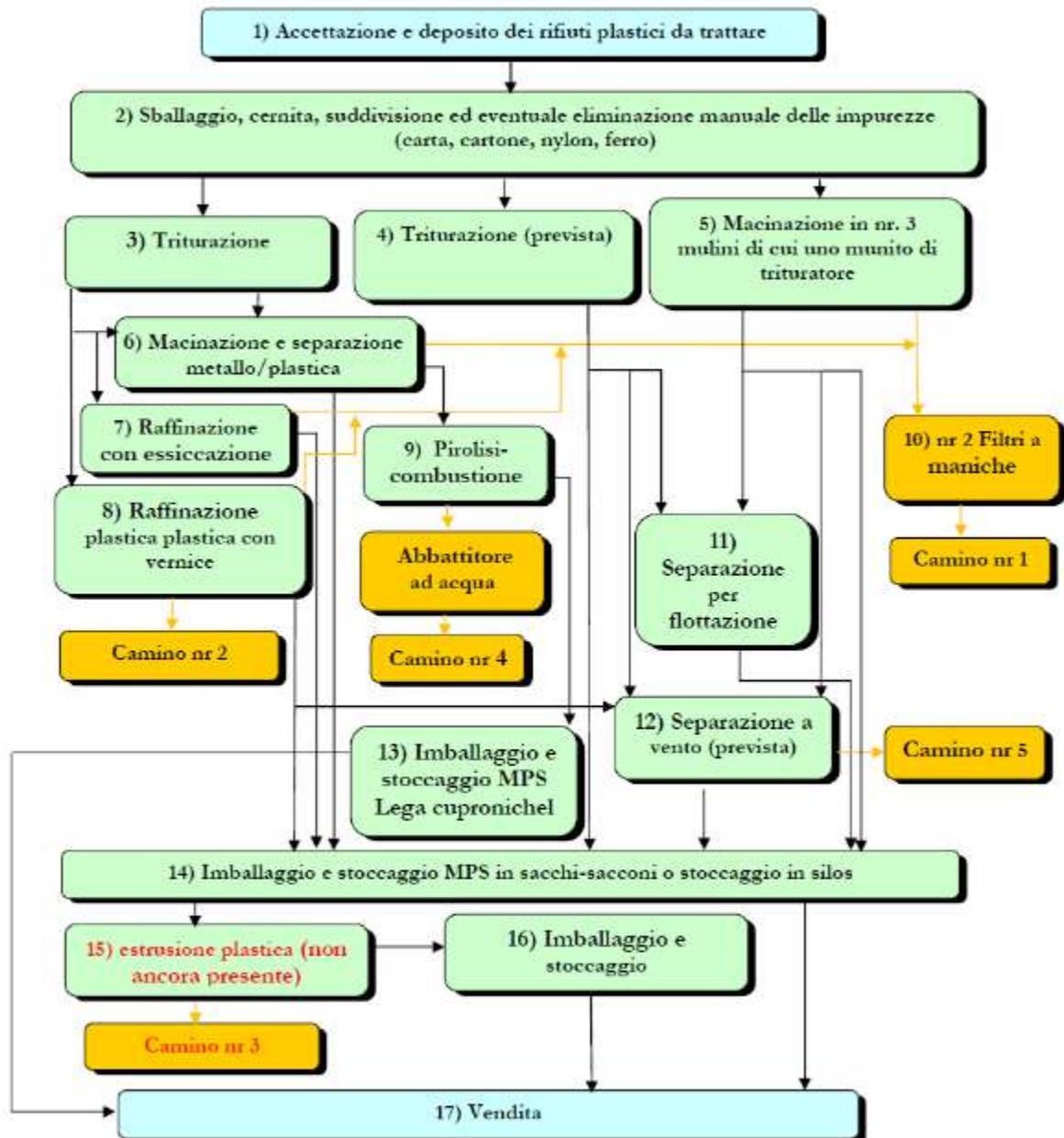


Figura 2. Schema del separatore a vento proposto.

3. Schema del processo produttivo

A seguito della modifica proposta, il processo produttivo viene modificato così come risulta dal seguente schema. Si precisa che, rispetto a quanto approvato, l'unica modifica riguarda l'eliminazione dell'emissione diffusa del separatore a vento.

SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO



4. Riassunto emissioni

Per chiarezza si riporta in Tabella 1 la descrizione delle emissioni allo stato approvato e con le modifiche proposte (in grassetto si evidenziano le modifiche).

Tabella 1. Emissione approvate e con modifiche proposte

Camino	Impianto	Portata approvata mc/h	Portata con modifiche proposte mc/h
1	Triturazione linea 1*		
	Triturazione linea 2 (prevista)*		
	Mulino 1**	900	900
	Mulino 2**	1000	1000
	Mulino 3**	1000	1000
	trattamento ABS-metalli**	2700	2700
	Raffinazione con essiccamento	600	600
	Raffinazione plastica con vernice	600	600
	TOTALE	6800	6800
2	Raffinatore plastica con vernice**	600	600
3^a	Estrusore plastica**	2000	2000
4	Abbattitore ad acqua**	180	180
5	Separatore a vento**	4800	6400

* aspirazione diretta su macchina operatrice

** macchinari dotati di trattamenti specifici ad aria con ventilatori

a Non attivo



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

**Allegato 4 – Analisi acque dilavamento tetti nuove
emissioni**

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P124/20

Vicenza, li 28 Febbraio 2020

COMMITTENTE: ESSE AMBIENTE – Via Keplero, 9A Valdagno (VI)

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico acque meteoriche di dilavamento della ditta La Prima Plastics S.r.l. sita Viale Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: I0224/20 - campione siglato "La Prima Plastics Acqua dilavamento 14-02-2020"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Campione meteorica

MODALITÀ DI PRELIEVO: A cura ditta La Prima Plastics S.r.l.

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: A cura ditta La Prima Plastics S.r.l.

DATA PRELIEVO: 14/02/20 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 17/02/20

DATA INIZIO PROVE: 17/02/20 DATA FINE PROVE: 28/02/20

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE (1)	VALORI LIMITE (2)	METODI DI PROVA
pH	---	7,4	6-8	5,5 - 9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	<10	25	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
COD	mg/l	48	100	≤160	ISO 15705/02
Cromo totale	mg/l	<0,01	1	≤2	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014
Nichel	mg/l	0,47	0,2	≤2	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014
Rame	mg/l	0,60	0,1	≤0,1	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014

⁽¹⁾ Valore Limite: Valori limite di emissioni acque reflue urbane che recaptano sul suolo D.lgs. 152/06 (Parte 3 Allegato 5 Tabella 4)

⁽²⁾ Valore Limite: Valori limite di emissioni scarico in acque superficiali D.lgs. 152/06 (Parte 3 Allegato 5 Tabella 3)



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL(AI) CAMPIONE(I) SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI

RELAZIONE D'ANALISI N° P124/20

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201
36100 Vicenza - Italy
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J
Partita Iva 02656890288
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488

PROVECO s.r.l.
LABORATORIO
 ANALISI CHIMICHE
 ANALISI FISICHE
 PROVE TECNICHE

SCHEDA RISULTATI ANALITICI

Vicenza, li 19 Marzo 2020

AZIENDA: La Prima

IDENTIFICAZIONE CAMPIONI:

- 10297/20- Acque meteoriche prelevate in data 26/02/2020

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	V.L.	METODI DI PROVA
10297/20- Acque meteoriche prelevate in data 26/02/2020				
pH	---	9,3	---	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	31,0	80	APAT IRSA-CNR 2090B/03
C.O.D.	mg/l	89	160	ISO 15705 2002
Cromo tot. (Cr)	mg/l	<0,01	2	EPA 3010A/92 + EPA 6020B/14
Nichel (Ni)	mg/l	0,64	2	EPA 3010A/92 + EPA 6020B/14
Rame (Cu)	mg/l	1,17	0.1	EPA 3010A/92 + EPA 6020B/14
Aldeidi alifatiche	mg/l	0,18	1	APAT IRSA-CNR 5010A/03
Fenoli	mg/l	0,2	0.5	APAT IRSA-CNR 5070A2/03
Idrocarburi totali	mg/l	0,53	5	APAT IRSA-CNR 5160B2/03



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P070/21

Vicenza, li 17 Febbraio 2021

COMMITTENTE: ESSE AMBIENTE S.r.l. – Via Keplero, 9A Valdagno (VI)

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico acque meteoriche di dilavamento della ditta La Prima Plastics S.r.l. sita Viale Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: I0074/21 - campione siglato "La Prima Plastics"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Campione meteorica

MODALITÀ DI PRELIEVO: A cura ditta La Prima Plastics S.r.l.

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: A cura ditta La Prima Plastics S.r.l.

DATA PRELIEVO: 05/02/21 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 05/02/21

DATA INIZIO PROVE: 05/02/21 DATA FINE PROVE: 12/02/21

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	46	---	APAT IRSA-CNR 2030/03
pH	---	5,6	5.5 - 9.5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	<10	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
COD	mg/l	<10	≤160	ISO 15705/02

Valore Limite: Valori limite di emissioni scarico in acque superficiali D.lgs. 152/06 (Parte 3 Allegato 5 Tabella 3)



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P070/21

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201
36100 Vicenza - Italy
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J
Partita Iva 02956890288
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P071/21

Vicenza, li 17 Febbraio 2021

COMMITTENTE: ESSE AMBIENTE S.r.l. – Via Keplero, 9A Valdagno (VI)

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico acque meteoriche di dilavamento della ditta La Prima Plastics S.r.l. sita Viale Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: I0074/21 - campione siglato "La Prima Plastics"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Campione meteorica

MODALITÀ DI PRELIEVO: A cura ditta La Prima Plastics S.r.l.

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: A cura ditta La Prima Plastics S.r.l.

DATA PRELIEVO: 05/02/21 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 05/02/21

DATA INIZIO PROVE: 05/02/21 DATA FINE PROVE: 12/02/21

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE (2)	METODI DI PROVA
Cromo totale	mg/l	<0,01	≤2	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Nichel	mg/l	0,14	≤2	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Rame	mg/l	0,27	≤0,1	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014

Valore Limite: Valori limite di emissioni scarico in acque superficiali D.lgs. 152/06 (Parte 3 Allegato 5 Tabella 3)



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P071/21

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201
36100 Vicenza - Italy
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J
Partita Iva 02856890288
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

**Allegato 5 – Documentazione nuovo sistema acque
installato**

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)



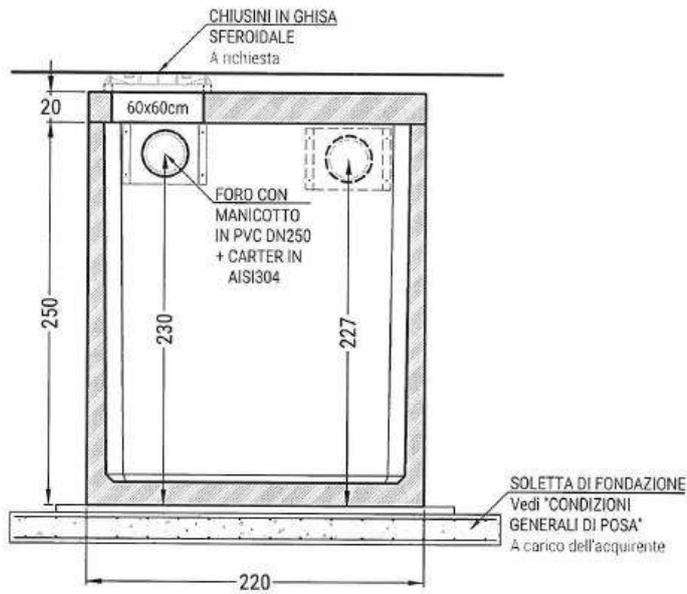
EDIL IMPIANTI₂

Via Andrea Costa
n. 139 - 47822
Santarcangelo di
Romagna (RN)

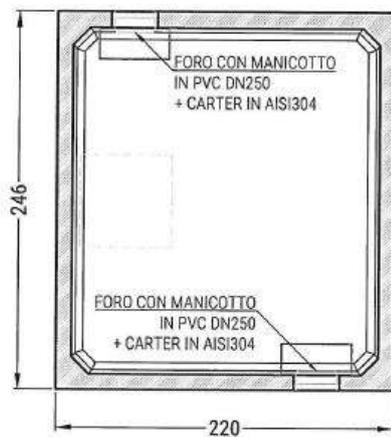
+39 0541 626 370
+39 0541 626 939
www.edilimpianti.it
info@edilimpianti.it

VASCA MONOBLOCCO PREFABBRICATA IN C.A.V.
cm. 246x220xh250 + 20 cop.

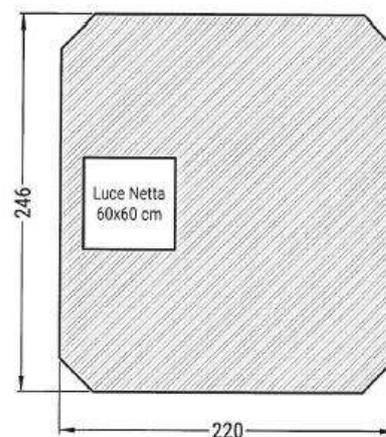
SEZIONE LONGITUDINALE



PIANTA VASCA



PIANTA COPERTURA



SCHEDA TECNICA

N.B.: Le dimensioni e i materiali qui utilizzati sono riferiti a manufatti da installare entroterra

MATERIALI COSTITUENTI LA STRUTTURA	
Classe di Resistenza	C45/55
Slump	S5
Dmax	16mm
Classe di Esposizione	XC4 - XS3 - XD3 - XF3 - XA2
Acciaio d'Armatura	Tipo B 450 C (come Feb44k)
* Il mix può prevedere l'aggiunta di fibre d'acciaio GREESMIX®	

DESCRIZIONI TECNICHE				PESO			
VOLUME TOTALE (mc)	DIMENSIONI ESTERNE (cm)			VASCA (q)	LASTRA DI COPERTURA (q)		
	Larghezza	Lunghezza	Altezza		h 10 cm 8125	h 15 cm C250	h 20 cm D400
11,0	246	220	250	80,2	-	-	26,9

Disegnato da EDIL IMPIANTI 2 S.r.l.	Disegnatore Geom. Andrea Cortesi	Controllato da Geom. Marco Zavatti
---	-------------------------------------	---------------------------------------

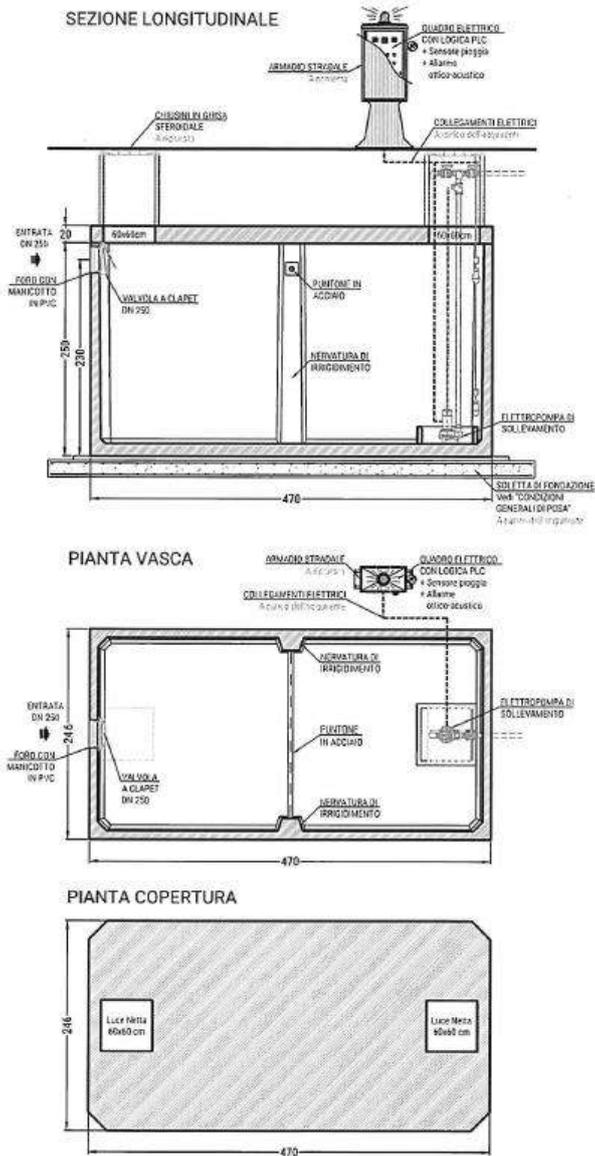
Per lo scavo occorre maggiorare le misure di circa 50/100 cm. Sui pesi l'Edil Impianti 2 S.r.l. si riserva una tolleranza del ± 5%.	Questo disegno non può essere riprodotto o reso noto a terzi o aziende concorrenti senza la nostra autorizzazione.	Rif. SCH_211523_MA_B_00	N.B. Disegno non in scala	Data 27/07/2021
---	--	----------------------------	------------------------------	--------------------



EDIL IMPIANTI₂

Via Andrea Costa
n. 139 - 47822
Santarcangelo di
Romagna (RN)
+39 0541 626 370
+39 0541 626 939
www.edilimpianti.it
info@edilimpianti.it

VASCA MONOBLOCCO PREFABBRICATA IN C.A.V.
cm. 246x470xh250 + 20 cop.



SCHEDA TECNICA

N.B.: Le dimensioni e i materiali qui utilizzati sono riferiti a manufatti da installare entroterra

MATERIALI COSTITUENTI LA STRUTTURA	
Classe di Resistenza	C45/55
Slump	S5
Dmax	16mm
Classe di Esposizione	XC4 - XS3 - XD3 - XF3 - XA2
Acciaio d'Armatura	Tipo B 450 C (come Feb44k)
* il mix può prevedere l'aggiunta di fibre d'acciaio GREEMIX®	

DESCRIZIONI TECNICHE				PESO			
VOLUME TOTALE (mc)	DIMENSIONI ESTERNE (cm)			VASCA (q)	LASTRA DI COPERTURA (q)		
	Larghezza	Lunghezza	Altezza		h 10 cm B125	h 15 cm C250	h 20 cm D400
24,0	246	470	250	141,5	-	-	57,4

Disegnato da EDIL IMPIANTI 2 S.r.l.	Disegnatore Geom. Andrea Cortesi	Controllato da Geom. Marco Zavatti
---	-------------------------------------	---------------------------------------

Per lo scavo occorre maggiorare le misure di circa 50/100 cm. Sul pesi Edil Impianti 2 S.r.l. si riserva una tolleranza del ± 5%

Questo disegno non può essere riprodotto o reso noto a terzi o aziende concorrenti senza la nostra autorizzazione

Rif.
SCH_211523_MA_A_00

N.B.
Disegno non in scala

Data
27 / 07 / 2021

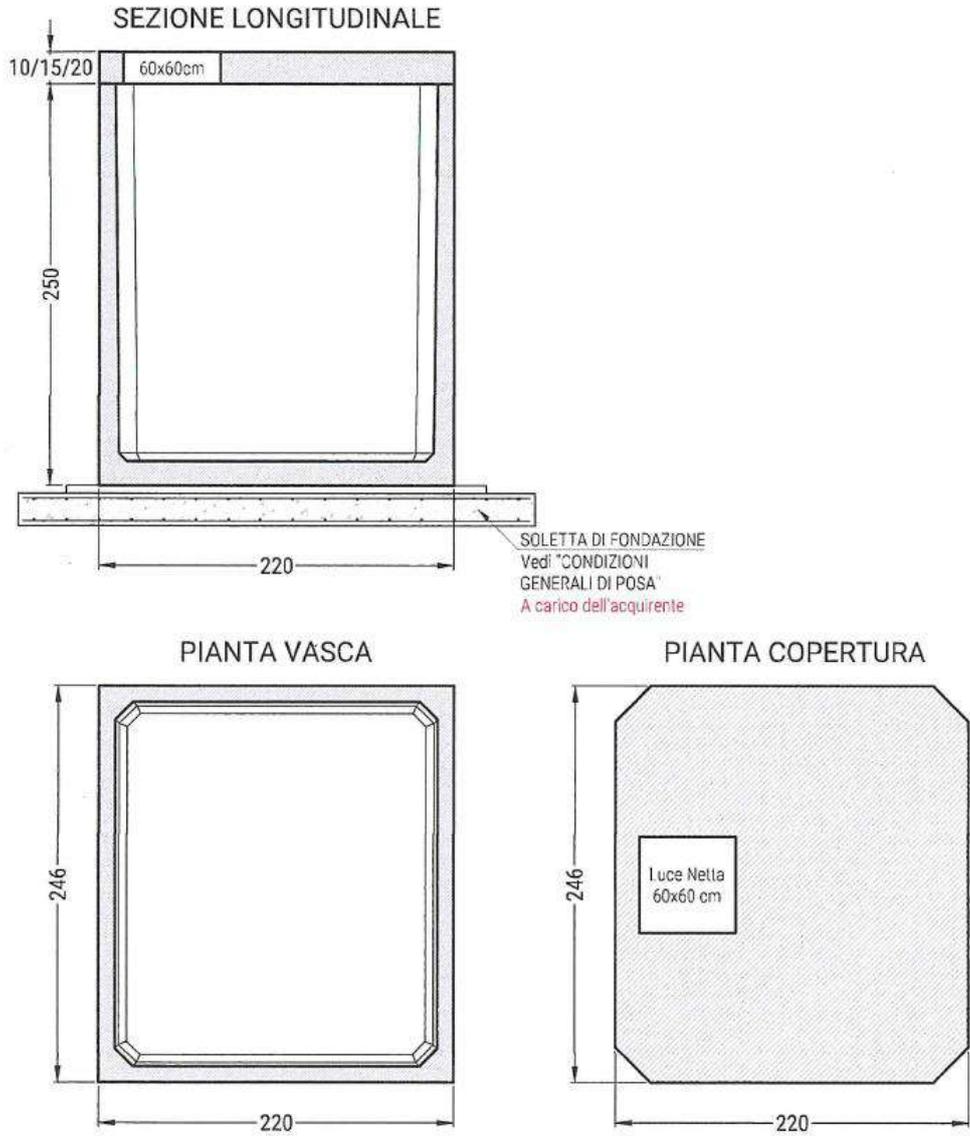


EDIL IMPIANTI 2

Via A. Costa 139
C.P. 90 - 47822
Santarcangelo d.
Romagna (RN)

☎ +39 0541 626 370
☎ +39 0541 626 999
🌐 www.edilimpianti.it
✉ info@edilimpianti.it

VACM14H250 - VASCA MONOBLOCCO PREFABBRICATA IN C.A.V.
cm. 246x220xh250 + 10/15/20 cop.



SCHEDA TECNICA

N.B.: Le dimensioni e i materiali qui utilizzati sono riferiti a manufatti da installare in sito.

MATERIALI COSTITUENTI LA STRUTTURA	
Classe di Resistenza	C45/55
Slump	S5
Dmax	16mm
Classe di Esposizione	XC4 - XS3 - XD3 - XF3 - XA2
Acciaio d'Armatura	Tipo B 450 C (come FeB44k)
* Il mix può prevedere l'aggiunta di fibre d'acciaio GREEMIX5	

VOLUME TOTALE (mc)	DESCRIZIONI TECNICHE			VASCA (qt)	PESO		
	DIMENSIONI ESTERNE (cm)				LASTRA DI COPERTURA (qt)		
	Larghezza	Lunghezza	Altezza		h 10 cm B125	h 15 cm C250	h 20 cm D400
11,0	246	220	250	80,2	13,4	20,2	26,9

Disegnato da EDIL IMPIANTI 2 S.r.l.	Disegnatore	Controllato da
---	-------------	----------------

Per lo scavo occorre maggiore le misure di circa 50/100 cm. Su pesi Edilimpianti 2 S.r.l. si riserva una tolleranza del +3%	Questo disegno non può essere riprodotto o reso noto a terzi o aziende concorrenti senza la nostra autorizzazione	R.F. VACM14H250	N.B. Disegno non in scala	Data _ / _ / _
---	---	--------------------	------------------------------	-------------------

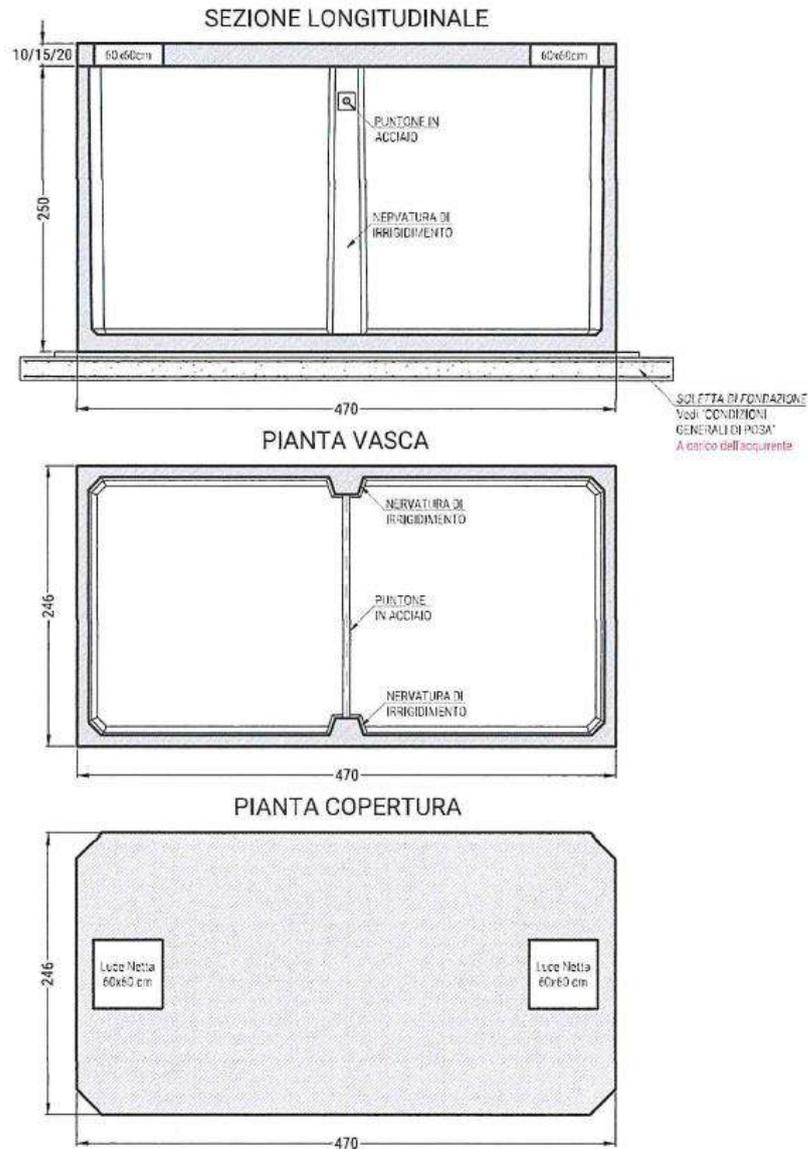


EDIL IMPIANTI 2

Via A. Costa 139
CP 90 - 47823
Santarcangelo di
Romagna (RN)

+39 0541 626 370
+39 0541 626 939
www.edilimpianti.it
info@edilimpianti.it

VACM19H250 - VASCA MONOBLOCCO PREFABBRICATA IN C.A.V.
cm. 246x470xh250 + 10/15/20 cop.



SCHEDA TECNICA

N.B.: Le dimensioni e i materiali qui utilizzati sono riferiti a manufatti da installare entroterra

MATERIALI COSTITUENTI LA STRUTTURA	
Classe di Resistenza	C45/55
Slump	S5
Dmax	16mm
Classe di Esposizione	XC4 - XS3 - XD3 - XF3 - XA2
Acciaio d'Armatura	Tipo B 450 C (come Feb44k)
* Il mix può prevedere l'aggiunta di fibre d'acciaio GPEEMIX5	

DESCRIZIONI TECNICHE	DESCRIZIONI TECNICHE			PESO				
	VOLUME TOTALE (mc)	DIMENSIONI ESTERNE (cm)			VASCA (ql)	LASTRA DI COPERTURA (ql)		
		Larghezza	Lunghezza	Altezza		h 10 cm 8125	h 15 cm C250	h 20 cm D400
24,0	246	470	250	141,5	28,7	43,1	57,4	

Disegnato da EDIL IMPIANTI 2 S.r.l.	Disegnatore	Controllato da
---	-------------	----------------

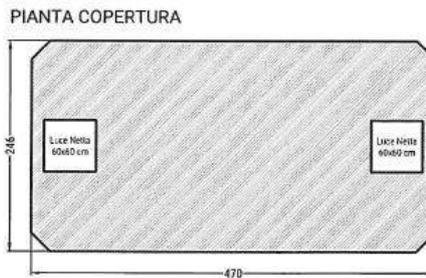
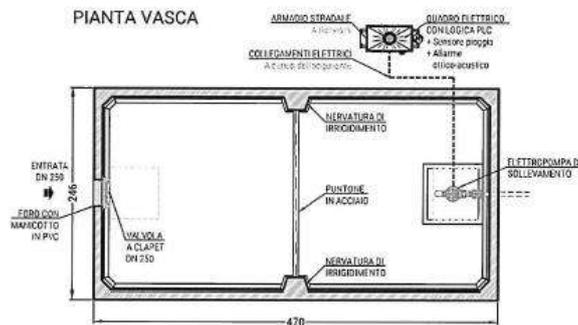
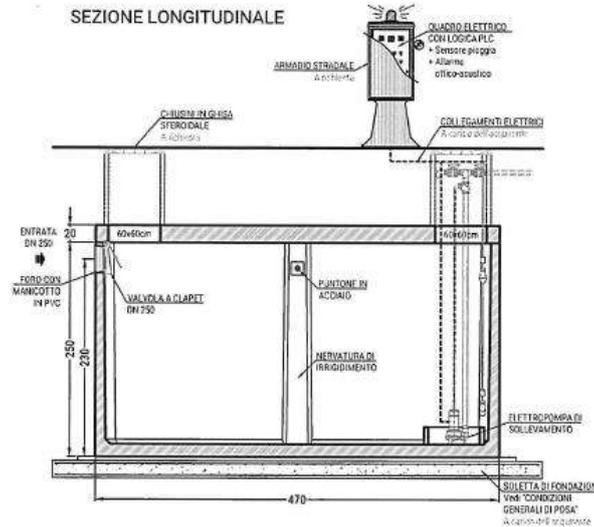
Per lo scavo occorre maggiorare le misure di circa 50/100 cm. Suipesi EDIL IMPIANTI 2 S.r.l. si riserva una tolleranza del + 5%	Questo disegno non può essere riprodotto o reso noto a terzi o aziende concorrenti senza la nostra autorizzazione	R.F. VACM19H250	N.B. Disegno non in scala	Data _/_/___
---	---	--------------------	------------------------------	-----------------



EDIL IMPIANTI 2

Via Andrea Costa
n. 139 - 47822
Santarcangelo di
Romagna (RN)
+39 0541 626 370
+39 0541 626 939
www.edilimpianti.it
info@edilimpianti.it

VASCA MONOBLOCCO PREFABBRICATA IN C.A.V.
cm. 246x470xh250 + 20 cop.



SCHEDA TECNICA

N.B.: Le dimensioni e i materiali qui utilizzati sono riferiti a manufatti da installare entroterra

MATERIALI COSTITUENTI LA STRUTTURA	
Classe di Resistenza	C45/55
Slump	S5
D _{max}	16mm
Classe di Esposizione	XC4 - XS3 - XD3 - XF3 - XA2
Acciaio d'Armatura	Tipo B 450 C (come Feb44k)
* il mix può prevedere l'aggiunta di fibre d'acciaio GREEMIX®	

DESCRIZIONI TECNICHE				PESO			
VOLUME TOTALE (mc)	DIMENSIONI ESTERNE (cm)			VASCA (q)	LASTRA DI COPERTURA (q)		
	Larghezza	Lunghezza	Altezza		h 10 cm B125	h 15 cm C250	h 20 cm D400
24,0	246	470	250	141,5	-	-	57,4
Disegnato da EDIL IMPIANTI 2 S.r.l.			Disegnatore Geom. Andrea Cortesi	Controllato da Geom. Marco Zavatti			

Per lo scavo occorre maggiorare le misure di circa 50/100 cm. Sui pesi l'Edil Impianti 2 S.r.l. si riserva una tolleranza del ± 5%

Questo disegno non può essere riprodotto o reso noto a terzi o aziende concorrenti senza la nostra autorizzazione

Rif.
SCH_211523_MA_A_00

N.B.
Disegno non in scala

Data
27 / 07 / 2021



Spett.le

LAPRIMA PLASTICS SRL

Viale Europa, 46

36033 ISOLA VICENTINA (VI)

Rovigo, li 27/07/2021

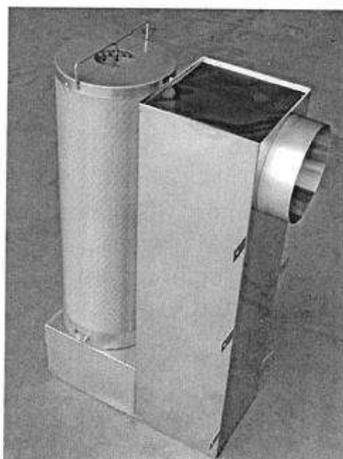
Ns. Rif. OFFERTA N° 4035/2021/DE – REV.01 del 13/09/2021

c. a. Sig. Filippo Dall'Amico

OGGETTO: FORNITURA materiale filtrante per Impianto di depurazione.

Con riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito a Vs. gentile richiesta, Vi sottoponiamo con la presente ns. migliore Offerta relativa alla fornitura di:

- **N° 1 Filtro a coalescenza diam. 200** costruito completamente in acciaio inox. Il funzionamento del sistema a coalescenza è garantito per un servizio continuo superiore a 5 anni, senza che sia richiesta alcuna sostituzione, completo di **dispositivo di sicurezza blocco oli** integrato al filtro a coalescenza.



PREZZO: € 680,00 + IVA



fg. n. 2

- N° 1 N° 1 LASTRA di 3mq di tessuto filtrante sp. 100 mm sotto forma di schiuma poliuretanic reticolata a struttura cellulare totalmente aperta, di ricambio per filtri a coalescenza.

PREZZO: € 350,00 + IVA

CONDIZIONI DI FORNITURA:

PREZZO: come sopra, esposto al netto, IVA esclusa.

PAGAMENTO: R.B. 30 gg d.f.f.m.

RESA MATERIALE: f.co ns. sede, con addebito costo del trasporto in fattura.

TEMPI DI CONSEGNA: disponibili a magazzino s.v.

VALIDITÀ OFFERTA: 30 gg.

ESCLUSIONI: rimozione, ritiro, smaltimento dei materiali di risulta derivanti dall'intervento; quanto non espressamente menzionato nella presente offerta.

Qualora la presente proposta risultasse di Vostro interesse, vogliate gentilmente restituircene copia controfirmata per accettazione.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Timbro e firma per
Accettazione

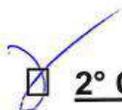
DEPUR PADANA ACQUE SRL
Eleonora Destro
0425/47.22.03

LAPRIMA Plastics Srl
..... Viale Europa, 46
36033 Isola Vicentina (VI)
P.Iva 03785320246 - Tel. 0444-977899

[Handwritten signature]

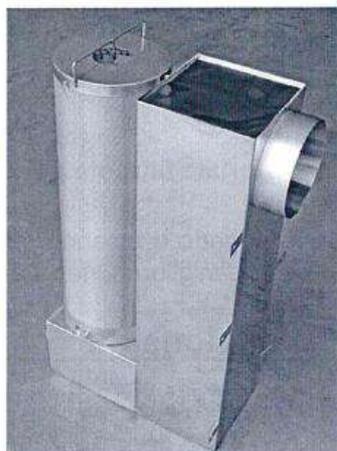


fg. n. 2



2° Opzione:

- **N° 1 Filtro a coalescenza** costruito completamente in acciaio inox.
Il funzionamento del sistema a coalescenza è garantito per un servizio continuo superiore a 5 anni, senza che sia richiesta alcuna sostituzione, completo di **dispositivo di sicurezza blocco oli** integrato al filtro a coalescenza.



Indicare con una X nell'apposita casella il materiale a Voi più consono

- | | | | |
|-------------------------------------|--|---|--------------|
| <input type="checkbox"/> | TUBAZIONE D'INNESTO IN VASCA diam. 160 | | |
| | PREZZO: | € | 680,00 + IVA |
| <input checked="" type="checkbox"/> | TUBAZIONE D'INNESTO IN VASCA diam. 200 | | |
| | PREZZO: | € | 680,00 + IVA |

3° Opzione:

- **N° 1 LASTRA di 3 mq di tessuto filtrante spessore 40 mm** (mod. PPI 10) sotto forma di **schiuma poliuretanic reticolata a struttura cellulare totalmente aperta**, di ricambio per filtro a coalescenza;
PREZZO: € 200,00 + IVA



DICHIARAZIONE

Con la presente il sottoscritto Filippo Dall'Amico, in qualità di Responsabile Tecnico della ditta LaPrima Plastics srl, dichiara che la regolazione del sistema di trattamento acque di pioggia della suddetta ditta nella sede di Via Europa n. 46 nel comune di Isola Vicentina, è stata effettuata da personale qualificato interno alla ditta, secondo i seguenti parametri:

- Portata nuova pompa per invio prima pioggia nella vasca di nuova realizzazione: regolata a 3 m³/h
- Regolazione tempo di ritardo partenza pompa di cui al punto precedente: con sensore di pioggia regolato a 40 h
- Regolazione tempo di ritardo partenza pompa di prima pioggia esistente: con sensore di pioggia regolato a 33 h

Isola Vicentina, 04/08/2022

Il Responsabile Tecnico

Ferruccio Bellini



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P291/22

Vicenza, li 27 Giugno 2022

COMMITTENTE: LA PRIMA PLASTICS S.R.L. – Viale Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico acque meteoriche di seconda pioggia prelevato dalla vasca di raccolta seconda pioggia così come richiesto da Ing. Nicola Gemo di Esseambiente S.r.l. di Valdagno (VI).

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10605/22 - campione siglato "acque seconda pioggia – vasca seconda pioggia"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Campione di acqua reflua

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo effettuato dalla vasca di seconda pioggia così come richiesto da Ing. Nicola Gemo di Esseambiente S.r.l. di Valdagno (VI).
In allegato alla presente relazione d'analisi verbale di campionamento.

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Personale tecnico di Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 10/06/22 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 10/06/22

DATA INIZIO PROVE: 10/06/22 DATA FINE PROVE: 21/06/22

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	343	---	APAT IRSA-CNR 2060/03
pH	---	8,4	5.5 - 9.5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	<10	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
COD	mg/l	18	≤160	ISO 15705 2002
Cromo totale	mg/l	<0,01	≤2	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Nichel	mg/l	0,05	≤2	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Rame	mg/l	0,08	≤0,1	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Zinco	mg/l	0,10	≤0,5	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Azoto Nitroso	mg/l	0,04	≤0,6	EPA 354.1 1971
Aldeidi	mg/l	<0,05	≤1	APAT IRSA-CNR 5010/03
Idrocarburi totali	mg/l	<0,4	≤5	EPA 1664B 2010

Valore Limite: Tab. 1 allegato B (colonna scarico in acque superficiali) delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009.



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P291/22

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201
36100 Vicenza - Italy
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J
Partita Iva 02656890288
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488

PROVECO s.r.l.	VERBALE D'INTERVENTO	MPRO0914/0 Pag. 1 di 2
----------------	----------------------	---------------------------

In data 10/06/2022 alle ore 10:48

Si è provveduto ad eseguire presso: LaPrima Plastics srl

ubicato in: Viale Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

l'intervento per il: Campionamento acque di II° pioggia

Personale Tecnico impiegato: Ferrell Ismaele

alla presenza di: _____

Nel corso dell'intervento sono stati acquisiti i seguenti campioni:

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE	DESCRIZIONE CAMPIONE
Vasca II° pioggia	Acqua di scarico di II° pioggia

PROVECO s.r.l.	VERBALE D'INTERVENTO	MPRO0914/0
		Pag. 2 di 2

NOTE/DATI TECNICI (osservazioni e/o modifiche^(*) rispetto offerta/piano campionamento previsto):

Campionamento di tipo istantaneo.
Campionamento effettuato dalla vasca di seconda pioggia così come
richiesto da Ing. Nicola Gemo di Essambiente S.r.l. di Valdagno (VI).

L'intervento è terminato alle ore 11:15 del giorno 10/06/2022

Al presente verbale si allega la documentazione sotto specificata.

I campioni, opportunamente confezionati, vengono inviati al laboratorio per le analisi.

Allegati: _____

Firma dei verbalizzanti

Somacchi Sorrelli

(*) Il sottoscritto _____ in qualità di _____
accetta le modifiche descritte e l'eventuale aggiornamento/revisione dell'offerta.

Firma _____



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 6 – Analisi emissioni

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)



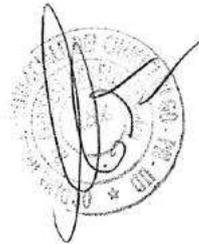
dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P306/19

CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA

DITTA: LA PRIMA PLASTICS S.R.L.

VIALE EUROPA, 46 ISOLA VICENTINA (VI)



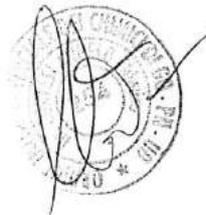
VICENZA, 26 Giugno 2019



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

INDICE DELLA RELAZIONE D'ANALISI

1. Premessa _____	3
1.1 Indagine richiesta _____	3
1.2 Luogo dell'indagine _____	3
1.3 Impianti monitorati _____	3
2. Modalità Operative _____	3
3. Campionamenti _____	4
3.1 Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti _____	4
3.2 Punto di prelievo _____	4
3.3 Attrezzatura utilizzata per i prelievi _____	4
4. Metodiche di Prova _____	4
Metodiche di campionamento ed analisi _____	4
5. Dati Relativi alle Analisi _____	4
Luogo di esecuzione delle analisi _____	4
6. Risultati Analitici _____	5





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

1. PREMESSA

1.1 Indagine richiesta

Controllo emissioni impianti produttivi

1.2 Luogo dell'indagine

Stabilimento della ditta La Prima Plastics S.r.l. - Viale Europa, 46 – Isola Vicentina (VI)

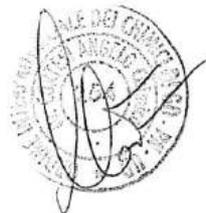
1.3 Impianti monitorati

Mulini + Linee metalli
Estrusore

2. MODALITÀ OPERATIVE

Le procedure di prelievo/analisi in tempo reale ed analisi di Laboratorio fanno riferimento ai metodi riportati al punto 4 e le modalità d'intervento si sviluppano secondo il seguente schema operativo :

1. Predisposizione del modulo di campionamento/misure in situ con riportato il nome della ditta, la data e l'ora del prelievo/misure, l'identificazione del punto di prelievo/misure.
 2. Identificazione del punto di campionamento con valutazioni e calcoli necessari all'esecuzione prelievo/analisi in tempo reale.
 3. Campionamento/analisi in tempo reale per un tempo ritenuto significativo per la rappresentatività del prelievo/analisi in continuo e/o per campionare una quantità di inquinante sufficiente per l'analisi di Laboratorio.
 4. L'attività di campionamento/analisi in continuo tiene conto dei seguenti parametri:
 - tipo di conduzione dell'impianto : costante, variabile
 - marcia dell'impianto : continua, discontinua
 - tipo di emissione : costante, variabile
 - andamento dell'emissione : continua, discontinua
 5. Raccolta dei substrati di prelievo in contenitori idonei al trasporto ed etichettatura con riportato la sigla di identificazione
 6. Predisposizione del verbale di campionamento/misure in situ
 7. Analisi in laboratorio dei campioni prelevati.
 8. Predisposizione della relazione d'analisi.
-





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

3. CAMPIONAMENTI

3.1 *Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti*

Per. Ind. Sandri Paolo del laboratorio Proveco S.r.l.

3.2 *Punti di prelievo*

Camino n°1: aspirazione n.3 mulini + n.2 linee metalli

Camino n°3: aspirazione estrusione

3.3 *Attrezzatura utilizzata per i prelievi*

- Campionatori a portata costante della Zambelli – Mega System
- Sonde con portamembrana e con ugelli intercambiabili per campionamento in condizioni di isocinetismo
- Termometro con termocoppia per misura in continuo della temperatura
- Elaboratore automatico ISOCHECK SRB-DL Mega System
- Barilotti in silice per la misura dell'umidità e del volume secco di gas campionato
- Analizzatore di idrocarburi totali PCF Elettronica S.r.l. Mod. TOC 2001/C
- Materiale di consumo: filtri in fibra di vetro

4. METODICHE DI PROVA

Metodiche di campionamento ed analisi

- Determinazione della velocità e portata emissioni: metodica UNI EN ISO 16911-1:2013
- Determinazione polveri: metodica UNI EN 13284-1-2017
- Determinazione sostanze organiche volatili – COT: metodica UNI EN 12619-2013

5. DATI RELATIVI ALLE ANALISI

Luogo di esecuzione delle analisi

Presso il Laboratorio Proveco S.r.l., Via J. Dal Verme, 201 Vicenza





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

6. RISULTATI ANALITICI

Controllo camino n°1

Impianto / Processo produttivo corrispondente al camino: n. 3 mulini + n. 2 linee metalli

Fase di lavoro durante i prelievi: macinazione materie plastiche – separazione metalli

Regime dell'impianto: condizioni di regime massimo

Impianto di abbattimento: filtri a maniche

Data e orario dei prelievi: 07 Giugno 2019; inizio dei prelievi ore 08:00

Identificazione campioni: g0815-1/19; g0815-2/19; g0815-3/19

Data consegna campioni:
07 Giugno 2019

Data inizio prove:
07 Giugno 2019

Data fine prove:
21 Giugno 2019

PARAMETRI FISICI

Dimensioni camino	m	0,60	Temperatura emissione	°C	46
Sezione camino	mq	0,2826	Velocità emissione	m/s	12
Durata dei singoli prelievi	minuti	60	Portata emissione	Nmc/h	10450
Umidità	% v/v	2,7	Portata del gas secco	Nmc/h	10190

PARAMETRI CHIMICI

Parametri	Valori mg/Nmc	Flusso di massa g/h
Prelievo n°1 - campione g0815-1/19 – ora inizio 08:00 ; ora fine 09:00		
Polveri	0,8	8,15
Prelievo n°2 - campione g0815-2/19 – ora inizio 09:07 ; ora fine 10:07		
Polveri	1,2	12,23
Prelievo n°3 - campione g0815-3/19 – ora inizio 10:15 ; ora fine 11:15		
Polveri	1,0	10,19
Valori medi di emissione		
Polveri	1,0	10,19

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: ± 5%





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

Controllo camino n°3

Impianto / Processo produttivo corrispondente al camino: aspirazione estrusione

Fase di lavoro durante i prelievi: estrusione materie plastiche

Regime dell'impianto: condizioni di regime massimo - n.1 impianto di estrusione in funzione

Impianto di abbattimento: non presente

Data e orario dei prelievi: 07 Giugno 2019; inizio dei prelievi ore 09:40

Identificazione campioni: g0816-1/19; g0816-2/19; g0816-3/19

Data consegna campioni:
07 Giugno 2019

Data inizio prove:
07 Giugno 2019

Data fine prove:
21 Giugno 2019

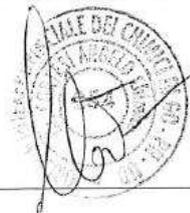
PARAMETRI FISICI

Dimensioni camino	m	0,60	Temperatura emissione	°C	27
Sezione camino	mq	0,2826	Velocità emissione	m/s	9,6
Durata dei singoli prelievi	minuti	30	Portata emissione	Nmc/h	8920
Umidità	% v/v	2,0	Portata del gas secco	Nmc/h	8740

PARAMETRI CHIMICI

Parametri	Valori mg/Nmc	Flusso di massa g/h
Prelievo n°1 - campione g0816-1/19 - ora inizio 09:40 ; ora fine 10:10		
Polveri	1,2	10,49
Carbonio organico totale	2,9	25,35
Prelievo n°2 - campione g0816-2/19 - ora inizio 10:20 ; ora fine 10:50		
Polveri	1,5	13,11
Carbonio organico totale	3,1	27,09
Prelievo n°3 - campione g0816-3/19 - ora inizio 11:00 ; ora fine 11:30		
Polveri	1,7	14,86
Carbonio organico totale	3,2	27,97
Valori medi di emissione		
Polveri	1,5	13,11
Carbonio organico totale	3,1	27,09

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: ± 5%



PROVECO s.r.l.

LABORATORIO

ANALISI CHIMICHE

ANALISI FISICHE

PROVE TECNICHE

VERBALE DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

In data 07 Giugno 2019 alle ore 07:30 il personale tecnico della PROVECO S.r.l. ha effettuato, presso lo stabilimento della ditta La Prima Plastics S.r.l. ubicato in Viale Europa, 46 a Isola Vicentina (VI), l'intervento per il campionamento delle emissioni aeriformi relative al seguente punto di prelievo:

- Camino n°1: aspirazione n.3 mulini + n.2 linee metalli
- Camino n°3: aspirazione estrusione

Nel corso dell'intervento sono stati eseguiti i seguenti prelievi con le relative determinazioni:

Prelievo n° 1. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 08:00

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 09:00

Prelievo n° 2. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 09:07

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 10:07

Prelievo n° 3. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 10:15

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 11:15

Prelievo n°4. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 09:40

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 10:10

Prelievo n°5. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 10:20

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 10:50

PROVECO s.r.l.

LABORATORIO
ANALISI CHIMICHE
ANALISI FISICHE
PROVE TECNICHE

Prelievo n°6. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 11:00

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

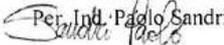
Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 11:30

Alle ore 12:00 l'intervento è terminato. Ai substrati di prelievo utilizzati sono state allegate le relative schede di campionamento contenenti i dati inerenti le misure e le valutazioni effettuate e si è provveduto al recapito in laboratorio per registrazione ed analisi.

Vicenza, 07 Giugno 2019

PROVECO S.r.l.
Per. Ind. Paolo Sandri




dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P797/20

CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA

DITTA: LA PRIMA PLASTICS S.R.L.

VIALE EUROPA, 46 ISOLA VICENTINA (VI)



VICENZA, 28 Dicembre 2020



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

INDICE DELLA RELAZIONE D'ANALISI

1. Premessa	3
1.1 Indagine richiesta	3
1.2 Luogo dell'indagine	3
1.3 Impianti monitorati	3
2. Modalità Operative	3
3. Campionamenti	4
3.1 Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti	4
3.2 Punto di prelievo	4
3.3 Attrezzatura utilizzata per i prelievi	4
4. Metodiche di Prova	4
Metodiche di campionamento ed analisi	4
5. Dati Relativi alle Analisi	4
Luogo di esecuzione delle analisi	4
6. Risultati Analitici	5





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

1. PREMESSA

1.1 Indagine richiesta

Controllo emissioni impianti produttivi

1.2 Luogo dell'indagine

Stabilimento della ditta La Prima Plastics S.r.l. - Viale Europa, 46 – Isola Vicentina (VI)

1.3 Impianti monitorati

- Mulini + Linee metalli
- Estrusore

2. MODALITÀ OPERATIVE

Le procedure di prelievo/analisi in tempo reale ed analisi di Laboratorio fanno riferimento ai metodi riportati al punto 4 e le modalità d'intervento si sviluppano secondo il seguente schema operativo :

1. Predisposizione del modulo di campionamento/misure in situ con riportato il nome della ditta, la data e l'ora del prelievo/misure, l'identificazione del punto di prelievo/misure.
2. Identificazione del punto di campionamento con valutazioni e calcoli necessari all'esecuzione prelievo/analisi in tempo reale.
3. Campionamento/analisi in tempo reale per un tempo ritenuto significativo per la rappresentatività del prelievo/analisi in continuo e/o per campionare una quantità di inquinante sufficiente per l'analisi di Laboratorio.
4. L'attività di campionamento/analisi in continuo tiene conto dei seguenti parametri:
 - tipo di conduzione dell'impianto : costante, variabile
 - marcia dell'impianto : continua, discontinua
 - tipo di emissione : costante, variabile
 - andamento dell'emissione : continua, discontinua
5. Raccolta dei substrati di prelievo in contenitori idonei al trasporto ed etichettatura con riportato la sigla di identificazione
6. Predisposizione del verbale di campionamento/misure in situ
7. Analisi in laboratorio dei campioni prelevati.
8. Predisposizione della relazione d'analisi.





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

3. CAMPIONAMENTI

3.1 Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti

Personale Tecnico del laboratorio Proveco S.r.l.

3.2 Punti di prelievo

Camino n°1: aspirazione n.3 mulini + n.2 linee metalli

Camino n°3: aspirazione estrusione

3.3 Attrezzatura utilizzata per i prelievi

- Campionatori a portata costante della Zambelli – Mega System
- Sonde con portamembrana e con ugelli intercambiabili per campionamento in condizioni di isocinetismo
- Termometro con termocoppia per misura in continuo della temperatura
- Elaboratore automatico ISOCHECK SRB-DL Mega System
- Barilotti in silice per la misura dell'umidità e del volume secco di gas campionato
- Analizzatore di idrocarburi totali PCF Elettronica S.r.l. Mod. TOC 2001/C
- Materiale di consumo: filtri in fibra di vetro

4. METODICHE DI PROVA

Metodiche di campionamento ed analisi

- Determinazione della velocità e portata emissioni: metodica UNI EN ISO 16911-1:2013
- Determinazione polveri: metodica UNI EN 13284-1-2017
- Determinazione sostanze organiche volatili – COT: metodica UNI EN 12619-2013

5. DATI RELATIVI ALLE ANALISI

Luogo di esecuzione delle analisi

Presso il Laboratorio Proveco S.r.l., Via J. Dal Verme, 201 Vicenza





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

6. RISULTATI ANALITICI

6.1 - Controllo camino n°1

Impianto / Processo produttivo corrispondente al camino: n. 3 mulini + n. 2 linee metalli

Fase di lavoro durante i prelievi: macinazione materie plastiche – separazione metalli

Regime dell'impianto: condizioni di regime massimo

Impianto di abbattimento: filtri a maniche

Data e orario dei prelievi: 16 Dicembre 2020; inizio dei prelievi ore 08:30

Identificazione campioni: g1248-1/21; g1248-2/121; g01248-3/21

Data consegna campioni:
16 Dicembre 2020

Data inizio prove:
16 Dicembre 2020

Data fine prove:
23 Dicembre 2020

PARAMETRI FISICI

Dimensioni camino	m	0,60	Temperatura emissione	°C	35
Sezione camino	mq	0,2826	Velocità emissione	m/s	8,8
Durata dei singoli prelievi	minuti	60	Portata emissione	Nmc/h	7910
Umidità	% v/v	2,5	Portata del gas secco	Nmc/h	7710

PARAMETRI CHIMICI

Parametri	Valori mg/Nmc	Flusso di massa g/h
Prelievo n°1 - campione g1248-1/21 – ora inizio 08:30 ; ora fine 09:30		
Polveri	1,3	10,02
Prelievo n°2 - campione g1248-2/21 – ora inizio 09:36 ; ora fine 10:36		
Polveri	1,3	10,02
Prelievo n°3 - campione g1248-3/21 – ora inizio 10:42 ; ora fine 11:42		
Polveri	1,0	7,71
Valori medi di emissione		
Polveri	1,2	9,25

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: ± 5%





dott. Angelo Cortesi
chimico Industriale

6.2 - Controllo camino n°3

Impianto / Processo produttivo corrispondente al camino: aspirazione estrusione

Fase di lavoro durante i prelievi: estrusione materie plastiche

Regime dell'impianto: condizioni di regime massimo - n.1 impianto di estrusione in funzione

Impianto di abbattimento: non presente

Data e orario dei prelievi: 16 Dicembre 2020; inizio dei prelievi ore 10:15

Identificazione campioni: g1249-1/21; g1249-2/21; g01249-3/21

Data consegna campioni:
16 Dicembre 2020

Data inizio prove:
16 Dicembre 2020

Data fine prove:
23 Dicembre 2020

PARAMETRI FISICI

Dimensioni camino	m	0,60	Temperatura emissione	°C	15
Sezione camino	mq	0,2826	Velocità emissione	m/s	11,0
Durata dei singoli prelievi	minuti	30	Portata emissione	Nmc/h	10610
Umidità	% v/v	1,7	Portata del gas secco	Nmc/h	10430

PARAMETRI CHIMICI

Parametri	Valori mg/Nmc	Flusso di massa g/h
Prelievo n°1 - campione g1249-1/21- ora inizio 10:15 ora fine 10:45		
Polveri	1,5	15,65
Carbonio organico totale	2,3	23,99
Prelievo n°2 - campione g1249-2/21 - ora inizio 10:51 ; ora fine 11:21		
Polveri	1,9	19,82
Carbonio organico totale	2,6	27,12
Prelievo n°3 - campione g1249-3/21 - ora inizio 11:26 ; ora fine 11:56		
Polveri	1,9	19,82
Carbonio organico totale	2,3	23,99
Valori medi di emissione		
Polveri	1,8	18,77
Carbonio organico totale	2,4	25,03

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: ± 5%



PROVECO s.r.l.

LABORATORIO
ANALISI CHIMICHE
ANALISI FISICHE
PROVE TECNICHE

VERBALE DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

In data 16 Dicembre 2020 alle ore 08:00 il personale tecnico della PROVECO S.r.l. ha effettuato, presso lo stabilimento della ditta La Prima Plastics S.r.l. ubicato in Viale Europa, 46 a Isola Vicentina (VI), l'intervento per il campionamento delle emissioni aeriformi relative al seguente punto di prelievo:

- Camino n°1: aspirazione n.3 mulini + n.2 linee metalli
- Camino n°3: aspirazione estrusione

Nel corso dell'intervento sono stati eseguiti i seguenti prelievi con le relative determinazioni:

Prelievo n° 1. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 08:30

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 09:30

Prelievo n° 2. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 09:36

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 10:36

Prelievo n° 3. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 10:42

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 11:42

Prelievo n°4. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 10:15

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 10:45

Prelievo n°5. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 10:51

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 11:21

Prelievo n°6. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 11:26

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo.

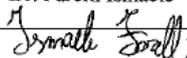
Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 11:56

Alle ore 12:30 l'intervento è terminato. Ai substrati di prelievo utilizzati sono state allegate le relative schede di campionamento contenenti i dati inerenti le misure e le valutazioni effettuate e si è provveduto al recapito in laboratorio per registrazione ed analisi.

Vicenza, 16 Dicembre 2020

PROVECO S.r.l.

Dr. Farelli Ismaele



VERBALE DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

PAG 1 DI 1



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P283/22

CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA

DITTA: LA PRIMA PLASTICS S.R.L.

VIALE EUROPA, 46 ISOLA VICENTINA (VI)



VICENZA, 27 Giugno 2022



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

INDICE DELLA RELAZIONE D'ANALISI

1. Premessa _____	3
1.1 Indagine richiesta _____	3
1.2 Luogo dell'indagine _____	3
1.3 Impianti monitorati _____	3
2. Modalità Operative _____	3
3. Campionamenti _____	4
3.1 Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti _____	4
3.2 Punto di prelievo _____	4
3.3 Attrezzatura utilizzata per i prelievi _____	4
4. Metodiche di Prova _____	4
Metodiche di campionamento ed analisi _____	4
5. Dati Relativi alle Analisi _____	4
Luogo di esecuzione delle analisi _____	4
6. Risultati Analitici _____	5





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

1. PREMESSA

1.1 Indagine richiesta

Controllo emissioni impianti produttivi

1.2 Luogo dell'indagine

Stabilimento della ditta La Prima Plastics S.r.l. - Viale Europa, 46 – Isola Vicentina (VI)

1.3 Impianti monitorati

- Mulini + Linee metalli
- Estrusore

2. MODALITÀ OPERATIVE

Le procedure di prelievo/analisi in tempo reale ed analisi di Laboratorio fanno riferimento ai metodi riportati al punto 4 e le modalità d'intervento si sviluppano secondo il seguente schema operativo :

1. Predisposizione del modulo di campionamento/misure in situ con riportato il nome della ditta, la data e l'ora del prelievo/misure, l'identificazione del punto di prelievo/misure.
 2. Identificazione del punto di campionamento con valutazioni e calcoli necessari all'esecuzione prelievo/analisi in tempo reale.
 3. Campionamento/analisi in tempo reale per un tempo ritenuto significativo per la rappresentatività del prelievo/analisi in continuo e/o per campionare una quantità di inquinante sufficiente per l'analisi di Laboratorio.
 4. L'attività di campionamento/analisi in continuo tiene conto dei seguenti parametri:
 - tipo di conduzione dell'impianto : costante, variabile
 - marcia dell'impianto : continua, discontinua
 - tipo di emissione : costante, variabile
 - andamento dell'emissione : continua, discontinua
 5. Raccolta dei substrati di prelievo in contenitori idonei al trasporto ed etichettatura con riportato la sigla di identificazione
 6. Predisposizione del verbale di campionamento/misure in situ
 7. Analisi in laboratorio dei campioni prelevati.
 8. Predisposizione della relazione d'analisi.
-





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

3. CAMPIONAMENTI

3.1 Responsabile dell'esecuzione dei campionamenti

Personale Tecnico del laboratorio Proveco S.r.l.

3.2 Punti di prelievo

Camino n°1: aspirazione n.3 mulini + n.3 linee metalli

Camino n°3: aspirazione estrusione

3.3 Attrezzatura utilizzata per i prelievi

- Campionatori a portata costante della Zambelli – Mega System
- Sonde con portamembrana e con ugelli intercambiabili per campionamento in condizioni di isocinetismo
- Termometro con termocoppia per misura in continuo della temperatura
- Elaboratore automatico ISOCHECK SRB-DL Mega System
- Barilotti in silice per la misura dell'umidità e del volume secco di gas campionato
- Analizzatore di idrocarburi totali PCF Elettronica S.r.l. Mod. TOC 2001/C
- Materiale di consumo: filtri in fibra di vetro

4. METODICHE DI PROVA

Metodiche di campionamento ed analisi

- Determinazione della velocità e portata emissioni: metodica UNI EN ISO 16911-1:2013
- Determinazione polveri: metodica UNI EN 13284-1-2017
- Determinazione sostanze organiche volatili – COT: metodica UNI EN 12619-2013

5. DATI RELATIVI ALLE ANALISI

Luogo di esecuzione delle analisi

Presso il Laboratorio Proveco S.r.l., Via J. Dal Verme, 201 Vicenza





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

6. RISULTATI ANALITICI

6.1 - Controllo camino n°1

Impianto / Processo produttivo corrispondente al camino: n. 3 mulini + n. 3 linee metalli

Fase di lavoro durante i prelievi: macinazione materie plastiche – separazione metalli

Regime dell'impianto: condizioni di regime massimo

Impianto di abbattimento: filtri a maniche

Data e orario dei prelievi: 20 Giugno 2022; inizio dei prelievi ore 08:48

Identificazione campioni: g0646-1/22; g0646-2/22; g0646-3/22

Data consegna campioni:
20 Giugno 2022

Data inizio prove:
20 Giugno 2022

Data fine prove:
23 Giugno 2022

PARAMETRI FISICI

Dimensioni camino	m	0,60	Temperatura emissione	°C	50
Sezione camino	m ²	0,2826	Velocità emissione	m/s	11,6
Durata dei singoli prelievi	minuti	60	Portata emissione	Nmc/h	9970
Umidità	% v/v	2,4	Portata del gas secco	Nmc/h	9730

PARAMETRI CHIMICI

Parametri	Valori mg/Nmc	Flusso di massa g/h
Prelievo n°1 - campione g0646-1/22 – ora inizio 08:48 ; ora fine 09:48		
Polveri	2,7	26,27
Prelievo n°2 - campione g0646-2/22 – ora inizio 09:55 ; ora fine 10:55		
Polveri	1,5	14,60
Prelievo n°3 - campione g0646-3/22 – ora inizio 10:57 ; ora fine 11:57		
Polveri	2,3	22,38
Valori medi di emissione		
Polveri	2,2	21,41

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: ± 5%





dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

6.2 - Controllo camino n°3

Impianto / Processo produttivo corrispondente al camino: aspirazione estrusione

Fase di lavoro durante i prelievi: estrusione materie plastiche

Regime dell'impianto: condizioni di regime massimo - n.1 impianto di estrusione in funzione

Impianto di abbattimento: non presente

Data e orario dei prelievi: 20 Giugno 2022; inizio dei prelievi ore 10:28

Identificazione campioni: g0647-1/22; g0647-2/22; g0647-3/22

Data consegna campioni:
20 Giugno 2022

Data inizio prove:
20 Giugno 2022

Data fine prove:
23 Giugno 2022

PARAMETRI FISICI

Dimensioni camino	m	0,60	Temperatura emissione	°C	36
Sezione camino	mq	0,2826	Velocità emissione	m/s	11,0
Durata dei singoli prelievi	minuti	30	Portata emissione	Nmc/h	9890
Umidità	% v/v	1,7	Portata del gas secco	Nmc/h	9720

PARAMETRI CHIMICI

Parametri	Valori mg/Nmc	Flusso di massa g/h
Prelievo n°1 – campione g0647-1/22 – ora inizio 10:28 ora fine 10:58		
Polveri	1,5	14,58
Carbonio organico totale	2,4	23,33
Prelievo n°2 - campione g0647-2/22 – ora inizio 11:05 ; ora fine 11:35		
Polveri	2,3	22,36
Carbonio organico totale	2,4	23,33
Prelievo n°3 - campione g0647-3/22 – ora inizio 11:38 ; ora fine 12:08		
Polveri	1,2	11,66
Carbonio organico totale	2,3	22,36
Valori medi di emissione		
Polveri	1,7	16,52
Carbonio organico totale	2,4	23,33

ERRORE STIMATO DELL'ANALISI: ± 5%



PROVECO s.r.l.
LABORATORIO
ANALISI CHIMICHE
ANALISI FISICHE
PROVE TECNICHE

VERBALE DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

In data 20 Giugno 2022 alle ore 08:20 il personale tecnico della PROVECO S.r.l. ha effettuato, presso lo stabilimento della ditta La Prima Plastics S.r.l. ubicato in Viale Europa, 46 a Isola Vicentina (VI), l'intervento per il campionamento delle emissioni aeriformi relative al seguente punto di prelievo:

- Camino n°1: aspirazione n.3 mulini + n.3 linee metalli
- Camino n°3: aspirazione estrusione

Nel corso dell'intervento sono stati eseguiti i seguenti prelievi con le relative determinazioni:

Prelievo n° 1. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 08:48

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 09:48

Prelievo n° 2. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 09:55

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 10:55

Prelievo n° 3. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 10:57

Punto di prelievo: Camino n°1

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti significativi da determinare: Polveri

Durante l'intervento si è rilevata una conduzione dell'impianto di tipo continuo con emissione variabile; si è eseguito un prelievo della durata di 60 minuti con impianti a regime massimo. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 11:57

Prelievo n°4. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 10:28

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 10:58

Prelievo n°5. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 11:05

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 11:35

Prelievo n°6. Le operazioni di campionamento hanno avuto inizio alle ore 11:38

Punto di prelievo: Camino n°3

Substrati di prelievo: filtri in fibra di vetro

Inquinanti da determinare: Polveri, COT

La misura è stata protratta per un tempo sufficiente (30 minuti) ad ottenere una determinazione significativa in relazione al processo monitorato. Sono state rilevate le condizioni di campionamento riportate nella scheda di prelievo. Le operazioni di campionamento sono terminate alle ore 12:08

Alle ore 12:30 l'intervento è terminato. Ai substrati di prelievo utilizzati sono state allegate le relative schede di campionamento contenenti i dati inerenti le misure e le valutazioni effettuate e si è provveduto al recapito in laboratorio per registrazione ed analisi.

Vicenza, 20 Giugno 2022

PROVECO S.r.l.

Dr. Farelli Ismaele
Ismaele Farelli

VERBALE DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

PAG 1 DI 1



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 7 – Valutazione Impatto Acustico

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ISOLA VICENTINA

RELAZIONE DI VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

(Legge Quadro n° 447 del 26 Ottobre 1995 e relativo D.P.C.M. del 14 Novembre 1997)

Agosto 2022

Ditta: LA PRIMA PLASTICS S.r.l.

Sede legale ed operativa: Viale Europa n° 16- Isola Vicentina(VI)

Oggetto della valutazione: Impatto acustico sui ricettori in classe III, presenti immediatamente a Sud Ovest dell'impianto

REVISIONE N°

0

Del 29/08/2022



CESTONAROROBERTO
www.cestonaroroberto.it

Tecnico Competente in Acustica Ambientale N° 654 Elenco Nazionale
Iscritto al Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Vicenza con il N° 1865
Via Coste n° 10/b – 36073 – Cornedo Vic.no (VI)

Tel e Fax: 0445 953107 - Cellulare: 333 6290622
Partita I.V.A.:03625720242- Codice Fiscale:CSTRRT73R02L551N
e-mail: cestonaro.roberto@alice.it - info@cestonaroroberto.it

INDICE

0)PREMESSA		<i>pg.3</i>
1)DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE E CONTESTO AMBIENTALE		<i>pg.3</i>
1.1) Individuazione area, descrizione contesto territoriale ed individuazione ricettori presenti in prossimità dell'impianto		<i>pg.8</i>
2) VALUTAZIONE E METODOLOGIA DI PROVA		<i>pg.9</i>
2.1) Tempi		<i>pg.9</i>
2.2) Strumentazione e metodo di misura		<i>pg.10</i>
2.3) Riferimenti Legislativi		<i>pg.10</i>
2.4) Tabella risultati Misure		<i>pg.11</i>
2.4.1) Misure su posizione 1		<i>pg.11</i>
2.5) Calcolo dei livelli sonori al ricettore e verifica rispetto limiti		<i>pg.12</i>
3) CONCLUSIONI		<i>pg.13</i>

ALLEGATI:

Allegato 1: Estratto del documento di zonizzazione acustica del territorio comunale di Isola Vicentina, con individuazione Ditta e ricettori presenti in prossimità dell'impianto

Allegato 2: Foto aerea area aziendale ed area limitrofa con individuazione Ditta, ricettori presenti in prossimità dell'impianto e posizioni di misura rilevate

Allegato 3: Lay-out impianto (scala non definita)

Allegato 4: Report di misura, fogli di calcolo e grafici per individuazione componenti tonali ed impulsive

Allegato 5: Certificati di taratura strumentazione di misura

Allegato 6: Attestato di riconoscimento Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Allegato 7: Comunicazione via PEC ad ARPAV su modalità di effettuazione delle misurazioni

Allegato 8: Verbale di campionamento

0)PREMESSA

La Ditta LA PRIMA PLASTICS S.r.l. , su richiesta della Provincia di Vicenza (Determinazione della Provincia di Vicenza N° 359 del 05/03/2019 avente come oggetto "APPROVAZIONE PROGETTO MODIFICHE SOSTANZIALI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI EX ART. 208 D.LGS. N. 152/06") si trova nella necessità di dover effettuare una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, presso i ricettori in classe III, presenti immediatamente a Sud Ovest dell'impianto.

A tal senso le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), sono state comunicate con congruo preavviso ad A.R.P.A.V. vedasi PEC (Allegato 7) di mercoledì 27/07/2022 alle ore 10:27 con mittente: roberto.cestonaro@pec.eppi.it e destinatario: dapvi@pec.arpav.it, avente come oggetto: LA PRIMA PLASTICS S.r.l. - Determinazione della Provincia di Vicenza n°359 del 05/03/2019.

1)DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE E CONTESTO AMBIENTALE

La Ditta LA PRIMA PLASTICS S.r.l. con sede legale ed operativa sita ad Isola Vicentina (VI) in Viale Europa n° 46, svolge l'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico.

La Ditta svolge l'attività solo in periodo diurno con orario di lavoro variabile a seconda delle necessità, compreso nel periodo dalle ore 06:00 alle 22:00 circa.

La Ditta è insediata in un lotto pari a 7505 m² di cui 3696 m² coperti costituiti dal capannone.

Il ciclo produttivo comprende le seguenti fasi:

1)Accettazione e deposito dei rifiuti plastici da trattare

Trattasi delle attività amministrative preliminari al conferimento e dell'attività di controllo dei rifiuti all'arrivo nell'area di conferimento con successivo deposito presso l'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso.

La movimentazione dei rifiuti prodotti in uscita avviene dall'apposita area di stoccaggio coperta da tettoia; le MPS vengono movimentate dalle aree di stoccaggio (piazze esterne) o dalle cupole 1 e 2. LE MPS possono inoltre essere stoccate nell'area ex.

2) Sballaggio, cernita, suddivisione ed eventuale eliminazione manuale delle impurezze

I rifiuti in ingresso sono normalmente imballati o in sacconi o in ceste o in casse di cartone solitamente con pallet di trasporto. Gli imballi possono essere a rendere (casse di plastica o metallica, pallets di legno, sacconi di plastica) oppure a perdere (scatoloni di cartone, pallets rotti). In quest'ultimo caso vengono prodotti rifiuti di imballo codificati con il codice 150101 (cartone) e 150103 (legno). Dopo l'apertura dei colli avviene la cernita che consiste nel separare, e se possibile miscelare, le singole tipologie di plastica e separare eventuali impurezze. Da questa fase possono originarsi rifiuti di metalli ferrosi (191202), di plastica non trattabile internamente (191204) o altri (191212). Vi è una pressa per i rifiuti prodotti di carta e nylon, con lo scopo di ridurre la volumetria. La ditta riceve sia rifiuti "omogenei" (plastiche della stessa forma, dimensione e colore - per esempio pezzi fallati provenienti dall'industria automotive), che "non omogenei" (plastica di varia natura); i primi vengono sballati e stoccati direttamente nelle apposite aree esterne, sul piazzale pavimentato di accesso all'impianto di lavorazione; tale area potrà essere utilizzata alternativamente per il conferimento di rifiuti in colli o per lo stoccaggio di MPS in Big-bags. Qualora queste aree dovessero essere piene, i rifiuti possono essere inviati anche allo stoccaggio nella cupola 2. I rifiuti "non omogenei" sono sballati e inviati alla cupola 1 per la selezione preliminare (separazione per colore) ed il successivo stoccaggio in attesa di lavorazione.

3) Triturazione

Una parte dei rifiuti, prima delle fasi successive, viene trattata al fine di eseguire una prima riduzione volumetrica (fino a 20 – 40 mm) prima di inviarli al trattamento finale di produzione di MPS. Il trituratore ha una capacità di 500 kg/h. È previsto un secondo trituratore con capacità oraria massima di 500 kg/h. A servizio di questa fase vi sono un deferrizzatore per eliminare il ferro e di un separatore ad induzione per gli altri metalli presenti.

4) Macinazione

La fase di macinazione avviene in nr 5 mulini indipendenti di cui uno munito di trituratore. La produzione delle MPS prevede la riduzione volumetrica fino al raggiungimento delle caratteristiche dimensionali richieste. La ditta lavora specifiche tipologie di plastiche e quindi sono necessari più apparecchiature al fine di non "inquinare-mescolare" la tipologia di plastica in lavorazione. Un mulino (FORREC) ha una capacità singola di 150 kg/h, un secondo mulino ha capacità di 400 kg/h, mentre la potenzialità degli altri 3 (MPS) mulini è 500 kg/h.

I mulini sono dotati di aspirazione con abbattimento su filtro a maniche, con emissione al camino nr. 1 (assieme all'aspirazione di altre apparecchiature, come di seguito illustrato).

5) Macinazione e separazione metallo/plastica.

Trattasi di uno specifico trattamento eseguito su plastica contenente anche metalli ed ha lo scopo di separare meccanicamente, dopo la macinazione, la plastica dai metalli presenti. Dopo il trattamento si ottiene una plastica commerciabile come MPS e metalli non ferrosi costituiti da una lega cupronichel con impurezze residue < 5% di plastica, anch'essa MPS come al punto 3.2.3 c del D.M. 5 Febbraio 1998. Durante la lavorazione l'ambiente viene mantenuto aspirato per eventuali polveri generate durante la triturazione.

L'operazione avviene in 3 macchine con capacità complessiva di 600 kg/h.

Le apparecchiature sono dotate di aspirazione, con emissione al camino nr. 1.

6) Raffinazione-Asciugatura

La plastica subisce un processo di taglio con lama in rotazione e conseguente abrasione meccanica con le pareti che permette di eliminare residui di processi superficiali. L'aria aspirata viene convogliata nel filtro a maniche, per essere poi emessa al camino nr. 1.

La ditta dispone anche di una seconda apparecchiatura in cui la plastica subisce un processo di taglio con lama in rotazione e conseguente abrasione meccanica con le pareti che permette di eliminare residui di processi superficiali; durante tale lavorazione, che avviene in una specie di "cilindro con lama posta sul fondo" chiuso, viene a volte aggiunta acqua al fine di raffreddare il materiale; l'acqua, a contatto con il materiale caldo, sviluppa vapore il quale viene emesso in atmosfera attraverso uno sfiato (camino nr. 2). L'aria aspirata dalla tramoggia di carico del materiale in ingresso viene invece convogliata nel filtro a maniche, per essere poi emessa al camino nr. 1.

7) Pirolisi/combustione

Si tratta di due combustori a pirolisi, alimentati tramite coclea per il trattamento della lega cupronichel prodotta, già MPS con le caratteristiche al punto 3.2.3 del D.M. 5 Febbraio 1998 per l'eliminazione della plastica residua e ottenimento di MPS ad elevato grado di purezza. La temperatura di esercizio del pirolizzatore è di 300 - 500°C ed è riscaldato elettricamente; la MPS cupronichel pura in uscita dalla pirolisi viene raffreddata con uno scambiatore di calore aria-acqua e raccolta in un contenitore. Segue quindi l'imballaggio, lo stoccaggio e la vendita. I fumi prodotti dalla pirolisi sono convogliati ai camini nr. 4 e nr. 6 (uno per ciascun pirolizzatore).

8) Separazione per flottazione

Per la separazione di diverse tipologie di plastica (principalmente tra poliolefine – più leggere - dal rimanente materiale plastico), viene utilizzato un separatore a flottazione ad acqua a circuito chiuso.

9) Separatore a vento

Per la separazione della plastica da frazioni più leggere (polvere e carta) è presente un'apposita apparecchiatura che consta di un sistema di vagli a vento e cicloni che permettono di aumentare la purezza della plastica tratta, con evidente aumento della qualità della stessa. Le emissioni di tale apparecchiatura, opportunamente trattate, sono convogliate all'esterno (emissione nr 5).

10) Estrusione

La ditta è autorizzata ad operare 4 estrusori per il miglioramento delle MPS prodotte al fine di renderle più facilmente utilizzabili negli impianti di utilizzo. In uscita ognuno è dotato di un dispositivo di filtraggio che serve a rimuovere dal polimero fuso eventuali impurezze solide; sopra l'area del cambio filtro è posizionata una cappa aspirante (emissione nr 3). La plastica fusa passa poi le filiere e quindi nel granulatore che opera in ambiente acquoso senza contatto della plastica fusa con l'aria. L'acqua di raffreddamento viene gestita a circuito chiuso mediante impianto frigorifero. La potenzialità massima totale è 1600 Kg/h. All'estrusore è abbinato un gruppo per l'estrazione di aria e gas dalla massa di plastica fusa effettuato nella fase di rammollimento. Lo sfiato di aria estratta è collegato al camino dell'estrusore (emissione nr. 3) e l'acqua viene utilizzata a ciclo chiuso. L'acqua della pompa da vuoto viene periodicamente (ogni anno) sostituita e smaltita come rifiuto in quanto si possono accumulare i vapori condensati estratti durante il vuoto e provenienti dalla plastica rammollita.

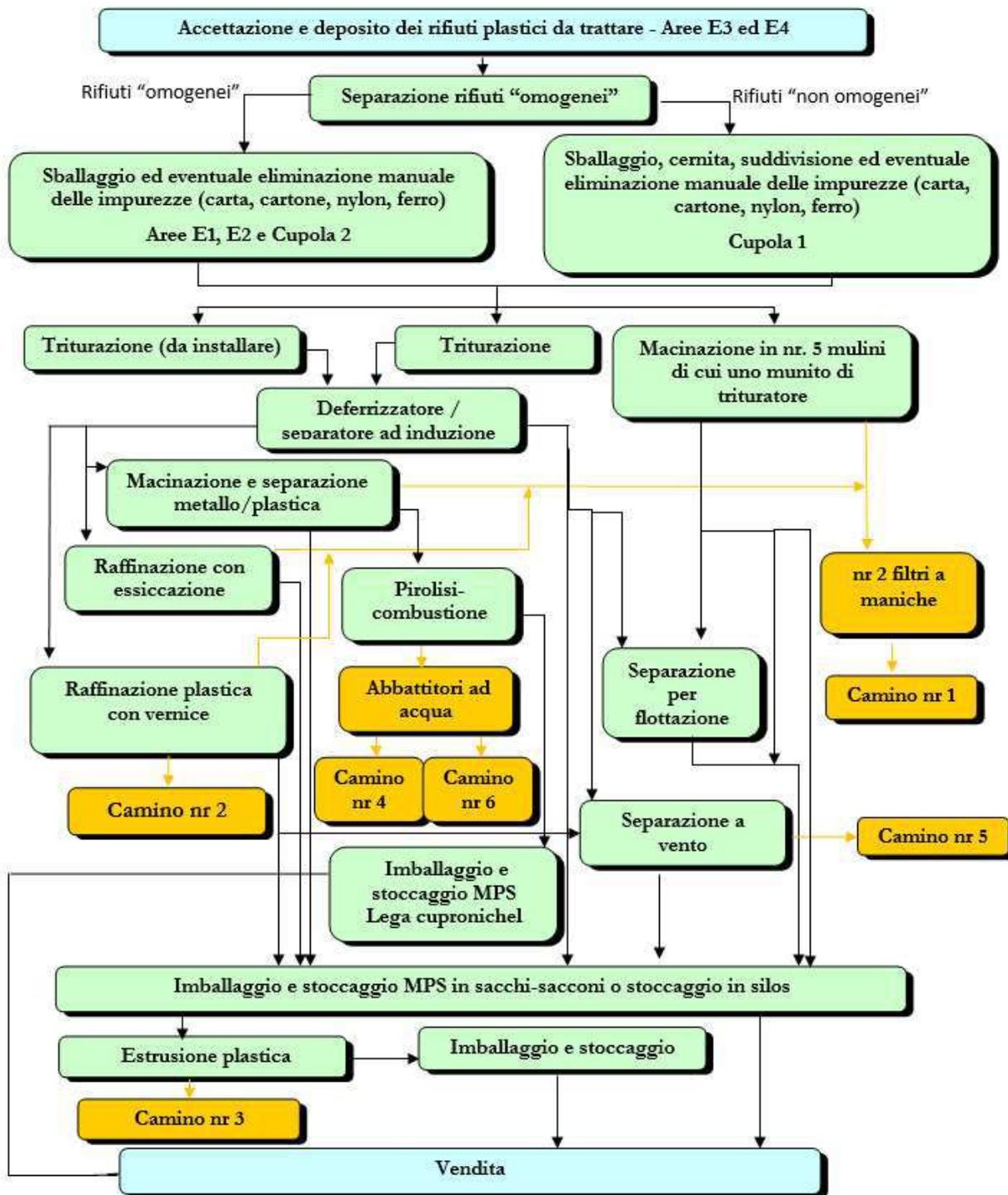
11) Le MPS vengono stoccate in un'apposta. E' realizzato un nuovo accesso per i mezzi pesanti, con relativa viabilità di accesso pavimentata.

12) La vendita delle MPS chiude il ciclo produttivo.

L'attività viene svolta all'interno su aree pavimentate. Le aree di deposito sono all'interno in area pavimentata in cemento oppure all'ingresso dell'impianto su area coperta da tettoia (rifiuti prodotti); i rifiuti in ingresso e le MPS possono essere anche stoccate all'ingresso su area pavimentata scoperta.

All'esterno nel piazzale di entrata è presente il transito dei mezzi in accesso al lotto, le zone a parcheggio, lo stoccaggio di MPS in big-bags, ed il conferimento in colli dei rifiuti.

Si riporta di seguito lo schema a blocchi dell'impianto:



Si possono considerare le seguenti apparecchiature come le principali sorgenti sonore che caratterizzano la rumorosità della Ditta:

- Mulini macinatori
- Linea di macinazione
- Raffinatori
- Linea Metalli
- Carrelli elevatori a batteria
- Separatore Flottazione
- Linea di triturazione

Nell'impiantistica a servizio dell'attività si deve considerare la presenza di un filtro a maniche posto esternamente sul lato Est dello stabile.

1.1) Individuazione area, descrizione contesto territoriale ed individuazione ricettori potenzialmente maggiormente esposti in classe III

L'area aziendale è direttamente confinante con:

- Un' autofficina e l'ecocentro del comune di Isola Vicentina a Nord Est;
- Una Ditta di termoidraulica e una lattoneria ad Est;
- Una Ditta che si occupa della produzione di fibre polimeriche per il rinforzo del calcestruzzo a Sud
- Un supermercato appartenente a grande catena di distribuzione ad Ovest
- Una porzione di capannone in disuso a Nord Ovest.

I ricettori in classe III, presenti immediatamente a Sud Ovest dell'area aziendale e potenzialmente maggiormente esposti dalla rumorosità prodotta dalle attività aziendali, sono stati identificati con l'abitazione distante circa 100 m dal confine dell' area aziendale che (come visibile in Allegato 2).

Da un punto di vista acustico, si fa riferimento alla zonizzazione acustica del territorio, realizzata dal Comune di Isola Vicentina secondo quanto disposto dall'art. 6 della Legge Quadro 447 del 26 Ottobre 1995 e relativo D.P.C.M. del 14 Novembre 1997.

La classe di appartenenza dell' area della sede operativa della Ditta viene definita come "Classe V – Aree prevalentemente industriali".

L'area di "Classe V – Aree prevalentemente industriali" prevede per il periodo diurno, un Valore limite assoluto di immissione di Leq(A) pari a 70 dB(A), un Valore limite assoluto di emissione di Leq(A) pari a 65 dB(A), ed un limite differenziale di immissione pari a 5 dB(A).

Per quanto riguarda i ricettori suindicati, si trovano su un'area definita come "Classe III – Aree di tipo misto" che prevede un Valore limite assoluto di immissione di Leq(A) pari a 60 dB(A) per il periodo diurno, un Valore limite assoluto di emissione di Leq(A) pari a 55 dB(A) per il periodo diurno ed un limite differenziale di immissione pari a 5 dB(A) per il periodo diurno.

2) VALUTAZIONE RUMOROSITÀ E METODOLOGIA DI PROVA

La valutazione di cui in oggetto viene eseguita per stabilire se le rumorosità prodotte dall'attività della Ditta LA PRIMA PLASTICS S.r.l. sono tali da rispettare i limiti imposti dalla normativa attualmente applicabile presso i ricettori in classe III, con particolare riferimento al criterio differenziale ed al limite di emissione.

La verifica dei livelli di rumore residuo e del rumore ambientale, è stata realizzata mediante rilevazioni fonometriche effettuate in prossimità (esternamente alla recinzione di delimitazione della proprietà) del ricettore denominato R1 e consistente in abitazione civile .

Nella successiva tabella al punto 2.4) vengono riportati i livelli di rumore rilevati, in data 27/07/2022 per il rumore residuo (con la Ditta in oggetto non attiva) ed il rumore ambientale (con la Ditta in attività).

2.1) Tempi

Il tempo di riferimento, considerando l'orario di attività della Ditta, sono quelli stabiliti dalla normativa vigente come "periodo diurno" (intervallo di tempo compreso tra le ore 06:00 e le ore 22:00).

Il tempo di campionamento delle singole misure, come preventivamente comunicato ad A.R.P.A.V., è stato pari a circa 30 minuti.

2.2) Strumentazione e metodo di misura

Per tutte le misure sono stati utilizzati un fonometro integratore METRAVIB BLUE SOLO 01 (matricola n°60360) con microfono tipo MCE 212(matricola n° 80797), preamplificatore microfonico tipo PRE21S (matricola n°413266) ed un calibratore AKSUD 5117(matricola n°28432) strumenti tutti di classe 1 (Certificati di taratura L.A.T. del 26/08/2021-vedi Allegato 5).

L'indagine è stata eseguita, come stabilito dalla normativa vigente in materia, dal tecnico competente in acustica Per.Ind. Cestonaro Roberto (Attestazione/iscrizione ENTECA - vedi All. 6). Il fonometro è stato posto su treppiede a circa 1,5 metri dal suolo, il microfono è stato munito di cuffia antivento e cavo di prolunga, posizionato a minimo un metro da superfici interferenti ed orientato verso le sorgenti di rumore oggetto della misura.

Il fonometro è stato calibrato prima e dopo i cicli di misura e tali calibrazioni non hanno rilevato variazioni di lettura dello strumento. Tutte le misurazioni sono state effettuate in assenza di vento e/o correnti d'aria tali da influenzare i risultati. Per le condizioni meteo si fa riferimento ai dati registrati dalla stazione A.R.P.A.V. di Isola Vicentina (Tabella 1) resi disponibili dal Dipartimento Regionale per la sicurezza del Territorio - servizio centro Meteorologico di Teolo.

Data (gg/mm/aa)	Temp. aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)
	med	min	max	tot
27/07/22	27.6	22.5	32.2	0.2

Tabella 1

2.3) Riferimenti Legislativi

- LEGGE quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n. 447 (GU n. 254 del 30/10/95)
- DPCM 01/03/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore (GU N. 280 dell'1/12/97)
- DM 16/3/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" (GU n. 76 dell'1/4/98)
- DM 11/12/96 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo" (GU n. 52 del 4/3/97)
- ISO 226/87 "Acustica – Curve di isolivello di sensazione sonora per i toni puri"
- UNI ISO 9613-1-2 -2006 "Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto"
- Legge Regionale n.11/2001 - DDG ARPAV n.3/2008 "Linee guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico"

2.4) Rilevazioni Fonometriche

Vengono di seguito riportati i livelli di rumore rilevati ed i valori successivamente calcolati ed i conseguenti livelli corretti secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

2.4.1) Misure su posizione 1

Posizione di misura	Identificazione Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]	L95* [dB(A)]
1_{Amb}	Prossimità abitazione R1 (Ambientale Periodo Diurno)	-Attività Ditta LA PRIMA PLASTICS (non percepibile/riconoscibile) -Traffico veicolare su S.P. n° 46 - Fauna - Cicale -Rumori antropici	59,9	54,0
1_{Res}	Prossimità abitazione R1 (Residuo Periodo Diurno)	-Traffico veicolare su S.P. n° 46 - Fauna - Cicale -Rumori antropici	59,5	53,9

Secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) si è quindi proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB + KP$$

LA= livello di rumore ambientale misurato arrotondato a 0,5 dB (A)

KI= Fattore correttivo per la presenza di Componenti impulsive dB (A)

KT= Fattore correttivo per la presenza di Componenti tonali dB (A)

KB= Fattore correttivo per la presenza di Componenti bassa frequenza dB (A)

KP= Fattore correttivo per la presenza di rumore a tempo parziale dB (A)

Dall'applicazione di tale formula si ricava che:

$$LC_{1_{Amb}} \text{ (Ambientale Diurno)} = 60,0 + 0 + 0 + 0 + 0 = 60,0 \text{ dB(A)}$$

$$LC_{1_{Res}} \text{ (Residuo Diurno)} = 59,5 + 0 + 0 + 0 + 0 = 59,5 \text{ dB(A)}$$

Nota*: In considerazione che la sorgente di rumore principale è rappresentata dal traffico veicolare presente sulla S.P. n° 46, si è scelto di utilizzare come descrittore anche il livello "L95" poiché questo "maschera" in gran parte il contributo dovuto al traffico veicolare stesso.

2.5) Calcolo dei livelli sonori al ricettore e verifica rispetto limiti

Per la verifica del rispetto dei limiti di zona si è proceduto a calcolare il livello di rumore all' interno del ricettore partendo dal rumore rilevato in prossimità (esternamente alla recinzione di delimitazione della proprietà) dell'abitazione in oggetto.

Per l'attenuazione del rumore a finestre aperte si è preso in considerazione la pubblicazione di G. Iannace e L. Maffei – Attenuazione del rumore ambientale attraverso una finestra aperta DETEC – Facoltà di Ingegneria – Università di Napoli "Federico II".

In tale pubblicazione si è osservato che su un vasto campione di finestre l'attenuazione media dovuta del rumore misurato in facciata, all' interno di un ambiente abitativo risulta pari a 6 dB(A); nel caso del ricettore in esame tale riduzione può essere ritenuta cautelativa, la pubblicazione prende infatti in esame valori di attenuazione con angolo di incidenza variabile della sorgente rispetto alla facciata del ricettore (quindi anche in posizione frontale), mentre l'angolazione della sorgente di rumore indagata nella presente relazione risulta pari a circa 45°.

I valori calcolati all'interno del ricettore "Abitazione R1" a finestre aperte risultano pertanto:

LC_{1A} (Livello Ambientale Diurno Misurato esternamente ad abitazione) [dB(A)]	LC_{1AC} (Livello Ambientale Notturmo Calcolato interno abitazione) [dB(A)]	LC_{1RM} (Livello Residuo Diurno Misurato esternamente ad abitazione) [dB(A)]	LC_{1RC} (Livello Residuo Diurno Calcolato interno abitazione) [dB(A)]
	$L1_{AC} = L1_{AM} - 6$		$L1_{BC} = L1_{BM} - 6$
60,0	54,0	59,5	53,5

3) CONCLUSIONI

Considerando i risultati delle rilevazioni fonometriche effettuate, la tipologia e le modalità delle lavorazioni svolte, i confini di proprietà, natura e caratteristiche degli ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori in oggetto, distanze con gli altri insediamenti ed il tipo di zona in cui è individuata la Ditta, si è valutato che presso il ricettore sensibile "R1" presente in prossimità dell'impianto vengono rispettati i limiti assoluti e differenziale di immissione ed assoluto di emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalla zonizzazione acustica approvata dal comune di Isola Vicentina; a tale evidenza si riporta sotto una tabella (Tabella 2) comparativa con i valori rilevati e rispettivi limiti.

In considerazione che la sorgente di rumore principale è rappresentata dal traffico veicolare presente sulla S.P. n° 46, si è scelto di utilizzare come descrittore anche il livello "L95" poiché questo "maschera" in gran parte il contributo dovuto al traffico veicolare stesso.

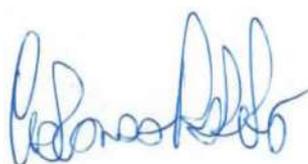
Posizione di misura	Ambientale "1 _{Amb} " [dB(A)]	Residuo "1 _{Res} " [dB(A)]	Differenziale " $\Delta=1_{Amb} - 1_{Res}$ " [dB(A)]	Limite assoluto di emissione Diurno [dB(A)]	Limite differenziale di immissione Diurno [dB(A)]	Limite assoluto di immissione Diurno [dB(A)]	"L95" Ambientale [dB(A)]	"L95" Residuo [dB(A)]	Rispetto dei limiti
Prossimità Ricettore R1	54,0	53,5	0,5	55,0	5,0	60,0	54,0	53,9	SI

Tabella 2

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'attività in oggetto, sono quelle indicate dalla Ditta stessa come normale condizione operativa (vedasi verbali di campionamento di cui in Allegato 8) e qualsiasi variazione a quanto riportato non è, di conseguenza, oggetto della presente relazione.

Cornedo Vic.no, 29 Agosto 2022

IL TECNICO COMPETENTE
(N° 654 - Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica)

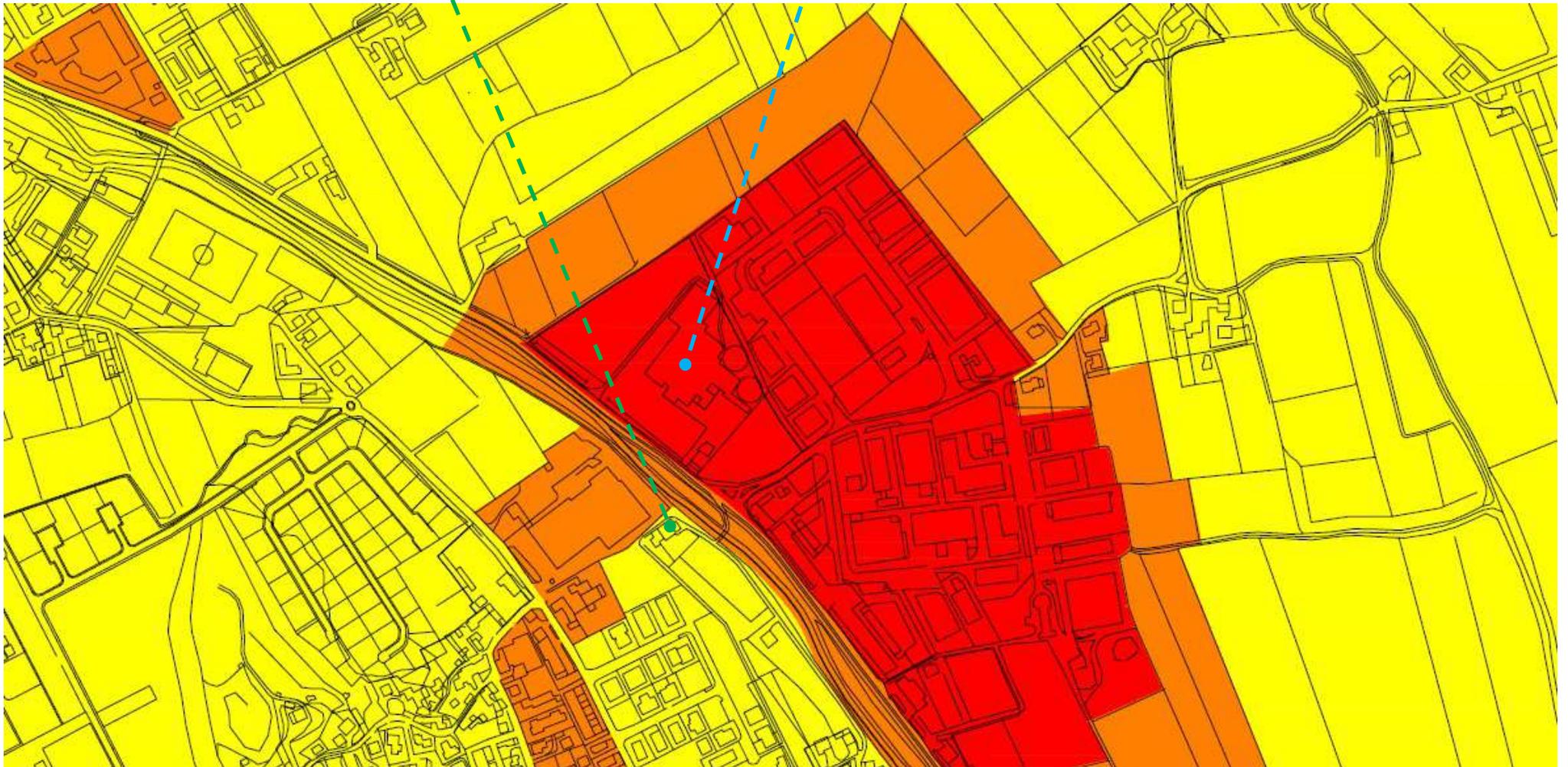


Per.Ind. CESTONARO ROBERTO



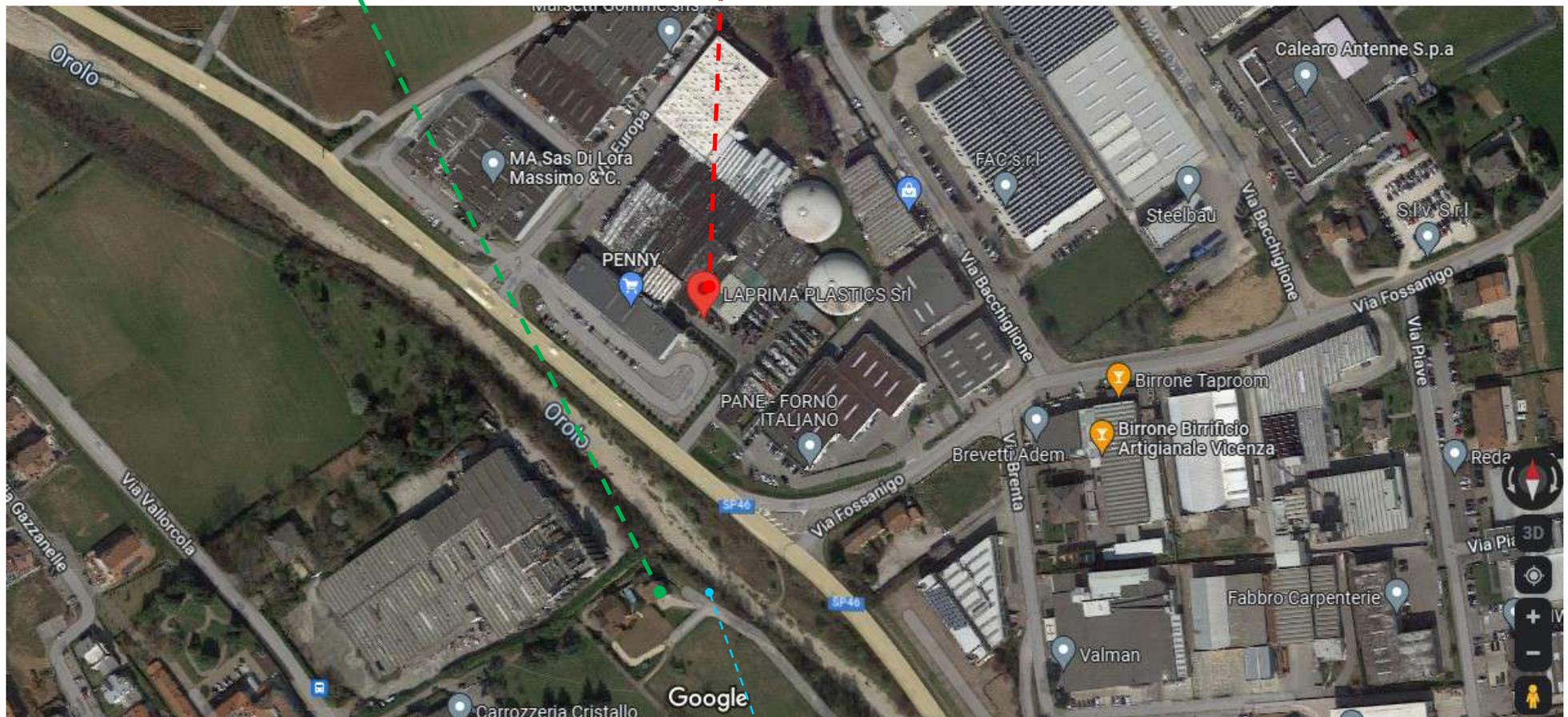
Abitazione "R1"

Ditta



Abitazione "R1"

Ditta

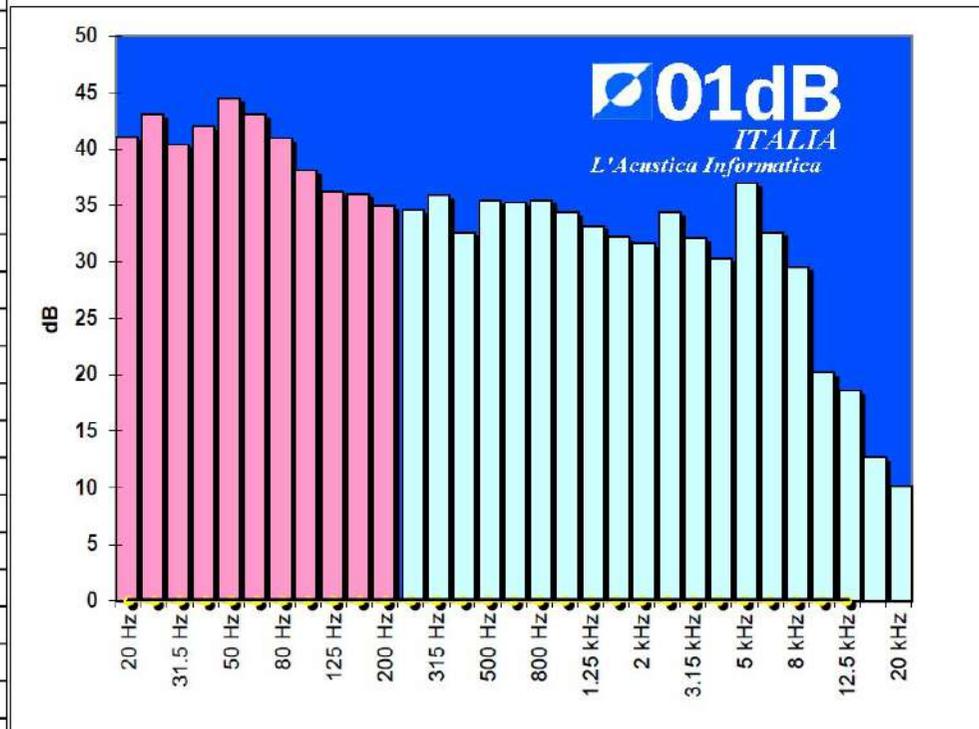


1

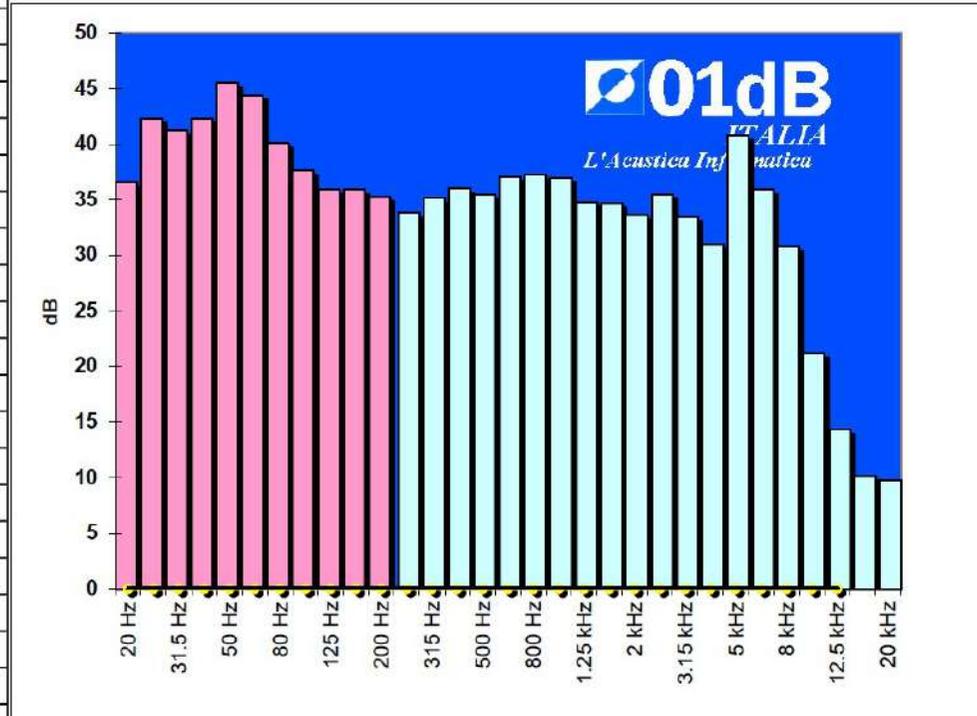
N° = Posizioni di misura



01dB 1/3 of octave			
Count of spectra			
Location	Fast	Fast Min	Fast Max
Channel	1	1	1
Inizio	27/07/2022 16:54	27/07/2022 16:54	27/07/2022 16:54
Fine	27/07/2022 17:24	27/07/2022 17:24	27/07/2022 17:24
20 Hz	53,4	41,1	89,8
25 Hz	58,9	43,1	87,2
31.5 Hz	55,2	40,4	87,5
40 Hz	78,4	42	84
50 Hz	69,1	44,5	83,6
63 Hz	65,3	43,1	81,5
80 Hz	51,1	40,9	81,3
100 Hz	49,2	38,1	79,3
125 Hz	47,5	36,2	78
160 Hz	47,2	36	76,8
200 Hz	49,5	35	71,1
250 Hz	51,2	34,6	71,5
315 Hz	63,3	35,9	74,3
400 Hz	56,6	32,6	71,3
500 Hz	53,9	35,4	67,6
630 Hz	58,5	35,3	67,8
800 Hz	58,2	35,5	62,8
1 kHz	54,4	34,4	66,7
1.25 kHz	53,3	33,2	68
1.6 kHz	51,7	32,2	64,6
2 kHz	49	31,6	59,9
2.5 kHz	46,6	34,4	59
3.15 kHz	44,9	32,1	54,9
4 kHz	51,1	30,3	54,5
5 kHz	55,1	37	62,5
6.3 kHz	50,2	32,6	57,3
8 kHz	45,4	29,6	54,5
10 kHz	38,7	20,2	49,3
12.5 kHz	32,6	18,6	49,4
16 kHz	28,9	12,7	46,8
20 kHz	32,8	10,2	47,9



01dB 1/3 of octave			
Count of spectra	Fast	Fast Min	Fast Max
Location	1	1	1
Channel	1	1	1
Inizio	27/07/2022 17:40	27/07/2022 17:40	27/07/2022 17:40
Fine	27/07/2022 18:11	27/07/2022 18:11	27/07/2022 18:11
20 Hz	54	36,6	79,6
25 Hz	56,6	42,3	82,6
31.5 Hz	57,6	41,2	85,3
40 Hz	60,2	42,3	80,6
50 Hz	58,1	45,5	82,8
63 Hz	56,4	44,4	82,8
80 Hz	55,1	40,1	76,6
100 Hz	51,6	37,6	76,5
125 Hz	45,5	35,9	73,4
160 Hz	47,8	35,9	80
200 Hz	47,4	35,3	84,5
250 Hz	55,5	33,8	84,9
315 Hz	52,3	35,1	78,1
400 Hz	51,3	36	74,9
500 Hz	53,2	35,5	69,5
630 Hz	50,6	37,1	66,9
800 Hz	52,6	37,2	67,5
1 kHz	50,4	37	66,1
1.25 kHz	50,3	34,8	73,4
1.6 kHz	48,3	34,7	76,4
2 kHz	47,5	33,6	74
2.5 kHz	45,8	35,5	66,9
3.15 kHz	44,2	33,5	66,1
4 kHz	51	31	65,8
5 kHz	57,2	40,8	72,8
6.3 kHz	54,5	35,9	68,8
8 kHz	50	30,8	59,5
10 kHz	43,6	21,2	51,8
12.5 kHz	36,8	14,3	60,8
16 kHz	29,9	10,2	81,7
20 kHz	19,1	9,8	59,4



Fogli di calcolo e grafici per la ricerca di componenti tonali ed impulsive nella posizione 1_{Residuo}



Sky-lab S.r.l.
 Area Laboratori
 Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
 Tel. 039 5783463
 skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
 Calibration Centre
 Laboratorio Accreditato di Taratura
 Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 8
 Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 25671-A
Certificate of Calibration LAT 163 25671-A

- data di emissione
date of issue 2021-08-26
 - cliente
customer CESTONARO ROBERTO
 36073 - CORNEDO VIC.NO (VI)
 - destinatario
receiver CESTONARO ROBERTO
 36073 - CORNEDO VIC.NO (VI)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a

Referring to
 - oggetto
item Fonometro
 - costruttore
manufacturer 01dB
 - modello
model 01dB Solo
 - matricola
serial number 60360
 - data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2021-08-25
 - data delle misure
date of measurements 2021-08-26
 - registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
 (Approving Officer)





Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 5783463
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 25672-A
Certificate of Calibration LAT 163 25672-A

- data di emissione
date of issue 2021-08-26
- cliente
customer CESTONARO ROBERTO
- destinatario
receiver 36073 - CORNEDO VIC.NO (VI)
CESTONARO ROBERTO
36073 - CORNEDO VIC.NO (VI)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

Si riferisce a

Referring to

- oggetto
item Filtri 1/3
- costruttore
manufacturer 01dB
- modello
model 01dB Solo
- matricola
serial number 60360
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2021-08-25
- data delle misure
date of measurements 2021-08-26
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

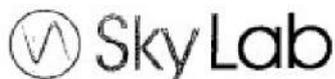
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
(Approving Officer)



Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 5783463
skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT N° 163

Pagina 1 di
Page 1 of

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 25668-A
Certificate of Calibration LAT 163 25668-A

- data di emissione
date of issue 2021-08-26
- cliente
customer ESSE AMBIENTE S.R.L.
36078 - VALDAGNO (VI)
- destinatario
receiver ESSE AMBIENTE S.R.L.
36078 - VALDAGNO (VI)

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Calibratore
- costruttore
manufacturer Aksud
- modello
model 5117
- matricola
serial number 28432
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2021-08-25
- data delle misure
date of measurements 2021-08-26
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione tecnica
(Approving Officer)

ARPAV
 Agenzia Regionale
 per la Prevenzione e
 Protezione Ambientale
 del Veneto



Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95

Si attesta che Roberto Cestonaro, nato a Valdagno il 02/10/1973 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 612.

*Il Responsabile del procedimento
 (dr. Tommaso Gabrieli)*

*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
 (dr. Flavio Trotti)*

Verona, 27.07.2009



Valutazione Impatto acustico Ditta LA PRIMA PLASTICS – Allegato 6

 Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica	
Home	
Tecnici Competenti in Acustica	
Corsi	
Login	
Tecnici Competenti in Acustica / Vista	
Numero Iscrizione Elenco Nazionale	654
Regione	Veneto
Numero Iscrizione Elenco Regionale	612
Cognome	Cestonaro
Nome	Roberto
Titolo studio	Diploma di perito industriale capotecnico
Luogo nascita	Valdagno
Data nascita	02/10/1973
Codice fiscale	CSTRRT73R02L551N
Regione	Veneto
Provincia	VI
Comune	Cornedo Vicentino
Via	Via Coste
Cap	36073
Civico	10/b
Nazionalità	IT
Email	info@cestonaroroberto.it
Pec	roberto.cestonaro@pec.eppi.it
Telefono	
Cellulare	333-6290622
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018



Spett.le A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Vicenza
Via Zamenhoff n. 353/355
36100 VICENZA (VI)
e-mail PEC: dapvi@pec.arpav.it

Oggetto: SCELTA MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURAZIONI PER VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Riferimenti: Determinazione della Provincia di Vicenza N° 359 del 05/03/2019 avente come oggetto "APPROVAZIONE PROGETTO MODIFICHE SOSTANZIALI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI EX ART. 208 D.LGS. N. 152/06"

Buongiorno, con la presente lo scrivente tecnico competente in acustica **Per.Ind. Cestonaro Roberto**, in merito alla "DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE" di cui in riferimento, rilasciata alla Ditta **LA PRIMA PLASTICS S.r.l.** con sede legale ed operativa sita ad Isola Vicentina (VI) in Via Europa n° 46

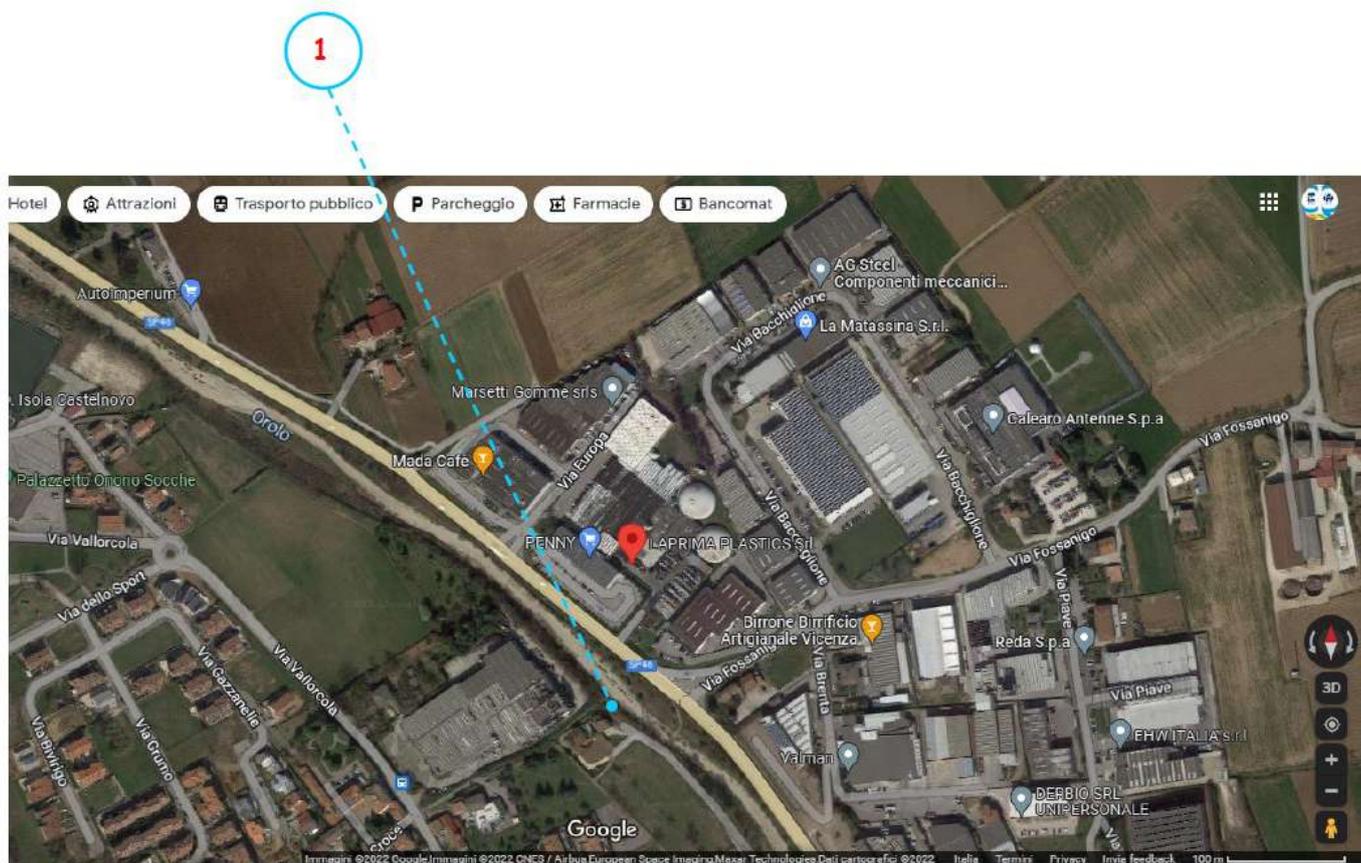
CONSIDERANDO

- che nella stessa determina è riportato:
 1. Di approvare il progetto di modifica sostanziale presentato dalla società La Prima Plastics s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Isola Vicentina, via Europa 46 come dettagliato nel parere del Comitato VIA n. 24/2018 recepito nella determinazione n. 1325 del 09/11/2018 con le seguenti prescrizioni:
 - a) realizzazione di un sedimentatore/disoleatore/flottatore prima del pozzo disperdente....,omissis
 - d) in sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori in classe III, presenti immediatamente a Sud Ovest dell'impianto:
 - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;
 - l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;
 - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analis...omissis

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SUDETTE MISURAZIONI FONOMETRICHE PROPONE

- che l'esecuzione delle misurazioni avvengano come di seguito descritto:
 - per la rilevazione del rumore ambientale: sarà effettuata un'indagine fonometrica in prossimità dei ricettori sensibili di seguito riportati, a partire dalle ore 16-17 circa per il periodo diurno; durante le misurazioni l'attività sarà a pieno regime e la durata del campionamento acustico sarà pari a circa 30 minuti.
 - per la rilevazione del rumore residuo: sarà effettuata un'indagine fonometrica in prossimità dei ricettori sensibili di seguito riportati, a partire dalle ore 16-17 circa per il periodo diurno; durante le misurazioni l'attività sarà interrotta e la durata del campionamento acustico sarà pari a circa 30 minuti.

Le posizioni di misura per la verifica del rumore ambientale e residuo saranno indicativamente quelle riportate nella foto aerea sottostante; in particolare come ricettori in classe III, presenti immediatamente a Sud Ovest dell'impianto si è individuata un'abitazione posta a circa 100 m dai confini aziendali



N° = Posizioni di misura

In attesa di un vostro cortese riscontro, cordiali saluti

Cornedo Vic.no, 25/07/2022

IL TECNICO COMPETENTE
(N° 654 - Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica)

Per.Ind. CESTONARO ROBERTO

Da: Roberto Cestonaro <roberto.cestonaro@pec.eppi.it>
Inviato: mercoledì 27 luglio 2022 10:27
A: dapvi@pec.arpav.it
Oggetto: Ditta LA PRIMA PLASTICS S.r.l. - Determinazione della Provincia di Vicenza n°359 del 05/03/2019
Allegati: LA PRIMA(Lettera Arpav)22bis.pdf

Buongiorno, in considerazione che la Ditta in oggetto non effettua attività in periodo notturno, a parziale modifica della seguente PEC:

Da: Roberto Cestonaro <roberto.cestonaro@pec.eppi.it>
Inviato: martedì 5 luglio 2022 15:24
A: dapvi@pec.arpav.it
Oggetto: Ditta LA PRIMA PLASTICS S.r.l. - Determinazione della Provincia di Vicenza n°359 del 05/03/2019

riallego alla presente la lettera di comunicazione tempistiche e modalità di effettuazione delle rilevazioni fonometriche di valutazione impatto acustico mirate ai ricettori sensibili in classe III.

In attesa di riscontro rimango a disposizione per chiarimenti, cordiali saluti



CESTONARO ROBERTO

www.cestonaroroberto.it

Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Tecnico Competente in Acustica Ambientale N° 612 Regione Veneto

Iscritto al Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Vicenza con il N° 1865

Via Coste n° 10/b – 36073 – Cornedo Vic.no (VI)

Tel e Fax: 0445 953107 - Cellulare: 333 6290622

Partita I.V.A.:03625720242- Codice Fiscale:CSTRRT73R02L551N

e-mail: cestonaro.roberto@alice.it - info@cestonaroroberto.it

PEC:roberto.cestonaro@pec.eppi.it

Le informazioni di cui alla presente comunicazione devono intendersi esclusivamente destinate alla persona fisica o giuridica cui le stesse siano indirizzate, ovvero a coloro che siano eventualmente autorizzati a riceverle. Questa comunicazione potrebbe contenere informazioni confidenziali e/o soggette a segreto professionale. Si informano coloro che avessero erroneamente ricevuto la presente comunicazione, che è strettamente proibito e potrebbe costituire violazione di legge qualsiasi uso, copia o diffusione dei contenuti di questa comunicazione ovvero qualsivoglia azione intrapresa mediante l'utilizzo dei contenuti della stessa. Qualora abbiate ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente darcene immediata notizia, rispondendo a questo stesso indirizzo e-mail, e cancellare successivamente tale messaggio dal Vostro sistema.

The information contained in this communication is intended solely for the use of the individual or entity to whom it is addressed and others authorized to receive it. It may contain confidential or legally privileged information. If you are not the intended recipient you are hereby notified that any disclosure, copying, distribution or taking any action in reliance on the contents of this information is strictly prohibited and may be unlawful. If you have received this communication in error, please notify us immediately by responding to this email and then delete it from your system.



CESTONARO ROBERTO

Oggetto: VERBALE DI CAMPIONAMENTO ACUSTICO ESTERNO

Con la presente si dichiara quanto segue:

Il giorno 27/07/2022 a partire dalle ore 16:40 circa presso la sede operativa della Ditta LA PRIMA PLASTICS s.r.l. sita in Via Europa, 46 nel Comune di Isola Vicentina (VI) è

iniziato un campionamento fonometrico esterno con le seguenti indicazioni:

tipo di attività: vacuatura e preparazione (per il riciclaggio) di materiale plastico

condizioni operative: DURANTE LE RILEVAZIONI DEL RUMORE AMBIENTALE Dalle ore 16:55 alle ore 17:25 circa (periodo diurno) e dalle ore _____ alle ore _____ circa (periodo notturno).

L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA IN OGGETTO VIENE SVOLTA NELLE CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI CON LAVORAZIONI, ATTREZZATURE E/O MACCHINARI RUMOROSI IN FUNZIONE. (compreso attività di carico scarico su piattaforma esterna tramite carrello elevatore)

Orario attività Ditta: 06-22 Δ

Caratteristiche stabile: 3686 m² su n° 1 piani.

Caratteristiche stabilimento: 7505 m² totali (coperto e scoperto)

Dalle ore 17:40 alle ore 18:10 circa (periodo diurno)

Dalle ore _____ alle ore _____ circa (periodo notturno)

si è proceduto al rilevamento del RUMORE RESIDUO (Ditta completamente inattiva)

Il campionamento viene ultimato il giorno 27/07/2022 alle ore 18:00 circa (periodo diurno)

Il campionamento viene ultimato il giorno / alle ore / circa (periodo notturno)

Con la sottoscrizione del presente verbale, la Ditta conferma e sottoscrive, che dati e condizioni su indicate sono corrette.

LA DITTA
LAPRIMA Plastics Srl
 Viale Europa, 46
 36033 Isola Vicentina (VI)
 Tel. 0445 977899

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
 (N° 654/Elenco Nazionale)

 Per. Imp. CESTONARO ROBERTO

Note: Nella posizione di misura le attività della Ditta LA PRIMA PLASTIC S.r.l. non sono percepibili/riconoscibili: sorgente principale rappresentata dal traffico veicolare su S.P. 1046

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
 ACUSTICA AMBIENTALE E IN EDILIZIA

Cestonaro Roberto
 Via Coste 10/b
 36073 Cornedo Vic.no (VI)

Tel/Fax 0445 953107
 Cell. 333 6290622

Partita Iva: 03625720242
 C.F. CSTRRT73R02L551N

cestonaro.roberto@alice.it
 info@cestonaroroberto.it
 www.cestonaroroberto.it





**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

**Allegato 8 – Management System Certification - MPS
Cupro-Nichel**

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

P2 Report

LA PRIMA PLASTICS S.r.l.

Management System Certification

ISO 14001:2015, ISO 9001:2015

Data Inizio - Fine Audit:	2019/12/10 - 2019/12/10
Progetto Numero:	PRJC-504850-2014-MS-ITA
Lead Auditor DNV GL:	Giovanna Artuso
Audit Team:	Paolo Gabrielli



Sommario

Introduzione	3
Informazioni Generali	4
Altri risultati	5
Rilievi dell'audit e stato di conformità	6
Conclusioni	7
Prossimo Audit	8
Allegato A - Dichiarazioni dell'Auditor	9
Allegato B - Gestione dei Rilievi	10

Introduzione

Questo rapporto riassume i risultati e le conclusioni dell'Audit effettuato. L'Audit viene eseguito come parte formale del processo di certificazione allo scopo di ottenere o mantenere la certificazione del sistema di gestione. L'obiettivo principale di un Audit del sistema di gestione è determinare la conformità del sistema di gestione allo standard. Inoltre, vuole valutare l'efficacia del sistema di gestione per garantire che l'organizzazione sia in grado di raggiungere determinati obiettivi e soddisfare i requisiti legali, normativi e contrattuali applicabili.

DNV GL

DNV GL è uno dei principali enti di certificazione e gestione del rischio a livello mondiale. Con l'obiettivo di salvaguardare la vita, la proprietà e l'ambiente, DNV GL consente alle organizzazioni di incrementare la sicurezza e la sostenibilità delle proprie attività. Con origini nel 1864, DNV GL opera oggi in oltre 100 paesi attraverso professionisti impegnati ad assistere con dedizione i nostri clienti per rendere il mondo più sicuro, smart e verde. DNV GL aiuta le aziende a garantire l'efficienza delle proprie organizzazioni, nonché di prodotti, personale, strutture e catene di fornitura attraverso servizi di certificazione, verifica, valutazione e formazione, affiancandole per consolidare performance aziendali sostenibili e alimentare la fiducia da parte degli stakeholder.

Informazioni Generali

Scopo di certificazione

171562-2015-AE-ITA-ACCREDIA (Issued/Current) - ISO 14001:2015:

Recupero di materiali plastici mediante le fasi di stoccaggio, selezione, cernita, e macinazione. Intermediazione di rifiuti non pericolosi. Commercializzazione di materie plastiche(EA 24, 14, 39)

171561-2015-AQ-ITA-ACCREDIA (Issued/Current) - ISO 9001:2015:

Recupero di materiali plastici mediante le fasi di stoccaggio, selezione, cernita, e macinazione. Intermediazione di rifiuti non pericolosi. Commercializzazione di materie plastiche(EA 24 - 14 - 39)

Entità legale Accreditata

ISO 14001:2015:

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.
Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy

ISO 9001:2015:

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.
Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy

Dichiarazione di riservatezza

Il contenuto di questo rapporto, comprese eventuali note e check list compilate durante l'audit, sarà trattato con la massima riservatezza e non sarà divulgato a terze parti senza il vostro consenso scritto, fatta eccezione per quanto richiesto dalle autorità di accreditamento competenti.

Liberatoria

Un audit sul sistema di gestione si basa sulla verifica di un campione di informazioni disponibili. Di conseguenza, vi è un elemento di incertezza che si riflette nei risultati dell'audit. L'assenza di non conformità non significa che non ve ne siano nelle aree controllate e/o in altre aree. Prima di concedere o rinnovare la certificazione, questo rapporto è anche soggetto a una revisione interna indipendente di DNV GL che può influire sul contenuto del report e sulle conclusioni.

Altri risultati

Punti chiave osservati durante l'audit, non inclusi nelle Focus Areas.

Aspetti Positivi

Gestione a magazzino dei prodotti finiti tramite codice a barre

Miglioramento dell'ordine e pulizia delle aree interne

Completamento della pratica antincendio

Principali aree di miglioramento

Migliorabile la pulizia delle aree esterne

Rilievi dell'audit e stato di conformità

Numero di Non Conformità identificate durante questo audit	0
Numero di Non Conformità di Categoria 1 (maggiori):	0
Numero di Non Conformità di Categoria 2 (minori):	0
Numero di Osservazioni identificate durante questo audit	1
Numero di Opportunità di Miglioramento identificate durante questo audit Lo stato delle Azioni Correttive relative alle Non Conformità da precedenti audit, è stato verificato.	0
Numero di Non Conformità non ancora chiuse dai precedenti audit	0

Note

1. Per i dettagli delle Non Conformità, Osservazioni e Opportunità di Miglioramento, vedere l'Elenco dei rilievi.
2. Vedere la definizione dei rilievi nell'Allegato B.

Conclusioni

- I principali obiettivi dell'audit sono stati raggiunti e il piano di audit è stato seguito senza cambiamenti significativi.
- Le conclusioni finali e i principali risultati sono stati presentati, discussi e concordati nella riunione di chiusura.
- Non ci sono modifiche significative dall'ultimo audit che riguardano il sistema di gestione.
- Durante l'audit non sono state rilevate Non Conformità. In base al campionamento effettuato, il sistema di gestione è considerato efficace e conforme allo standard.
- Il certificato rimane valido in quanto durante l'audit, non sono state identificate Non Conformità.
- Sebbene non sia un obbligo, il Lead Auditor raccomanda che le Osservazioni siano prese in considerazione e soddisfatte.
- In conseguenza all'esito positivo dell'Audit, non è necessario un audit di follow-up.
- L'adeguatezza dello scopo di certificazione (e del perimetro) è stata valutata considerando fattori quali la struttura organizzativa, i siti, i processi e i prodotti/servizi. La conclusione è che lo scopo di certificazione (e il perimetro) è considerato appropriato.
- L'audit non ha rilevato problemi che influiscono sul Programma degli Audit Periodici per l'attuale ciclo di certificazione.
- Sulla base di considerazioni sullo stato di fattori rilevanti come numero di persone, area geografica, processi e prodotti e livello di complessità dell'organizzazione, la conclusione è che non è necessario modificare il tempo di audit.

Prossimo Audit

Data inizio Audit:

Data del prossimo audit da concordare

Focus Area suggerite:

De definire prima del prossimo audit

Allegato A - Dichiarazioni dell'Auditor

Elementi dello standard verificati	Evidenze oggettive e risultati
Efficacia dei processi del Riesame della Direzione	I verbali del Riesame della Direzione del 12-11-2019e la documentazione allegata sono stati valutati. Non sono state rilevate Non Conformità rispetto ai requisiti dello standard.
Efficacia dei proccsi degli Audit Interni	Il programma degli Audit Interni per il periodo 2019 e i verbali degli audit del 12-11-2019 eseguiti sono stati valutati. Non sono state rilevate Non Conformità rispetto ai requisiti dello standard.
Efficacia del processo della gestione dei reclami dei clienti e/o degli stakeholder, inclusa l'efficacia delle Azioni Correttive implementate	I reclami registrati durante l'ultimo anno e le relative registrazioni delle correzioni implementate e delle azioni correttive, sono stati valutati. Non sono state rilevate Non Conformità rispetto ai requisiti dello standard.
Aggiornamento del sistema di gestione per riflettere i cambiamenti nell'organizzazione	Il sistema di gestione è stato aggiornato dal precedente audit per riflettere le modifiche apportate all'organizzazione. Campioni rappresentativi di processi/procedure nuovi o aggiornati, sono stati valutati. Gli aggiornamenti rispecchiamo sufficientemente le modifiche.
Efficacia dei processi per stabilire gli obiettivi, pianificare le azioni e valutare i progressi e i risultati	La verifica delle registrazioni e delle interviste con le funzioni chiave non ha rivelato alcuna Non Conformità rispetto ai requisiti dello standard.
Efficacia del sistema di gestione in relazione alla capacità di soddisfare i requisiti legali e contrattuali applicabili	L'audit non ha rivelato alcuna Non Conformità relativamente ai requisiti legali e contrattuali applicabili. E' stata verificata l'applicabilità del Regolamento 717/2013/UE End of Waste rottami di rame. Il regolamento non si ritiene applicabile al sottoprodotto metallico (denominato lega cupro-nichel) in uscita dal processo di pirolisi in quanto si tratta di un

	<p>sottoprodotto del trattamento dei rifiuti plastici, inoltre il materiale ricavato non risponde alle definizioni di cui al punto 1 dell'articolo 2 "rottami di rame" rottami metallici costituiti principalmente da rame e leghe di rame, nè possiede le caratteristiche di cui all'allegato 1: quantità totale di materiali estranei $\leq 2\%$ in peso.</p>
<p>Efficace controllo dell'uso dei marchi di certificazione e riferimento alla certificazione</p>	<p>L'uso di marchi di certificazione e altri riferimenti alla certificazione sono stati valutati. I marchi di certificazione sono usati su carta intestata. L'uso corrente è in linea con la linea guida in vigore.</p>
<p>Aggiuntivo per la certificazione multi-sito basata su un approccio a campionamento dei siti: Efficacia della capacità e dell'autorità della Sede di raccogliere e analizzare i dati chiave di tutti i siti e di avviare i cambiamenti se necessario</p>	<p>Non applicabile per singolo sito.</p>

Allegato B - Gestione dei Rilievi

Definizione dei rilievi

Non Conformità Maggiore (Categoria 1):

Una Non Conformità che influisce sulla capacità del sistema di gestione di raggiungere i risultati attesi.

Le Non Conformità potrebbero essere classificate come Maggiori nelle seguenti circostanze:

- Esiste un dubbio significativo sul fatto che sia in atto un controllo efficace del processo, o che i prodotti o i servizi soddisfino i requisiti specificati.
- un numero di Non Conformità Minori associate allo stesso requisito o un problema che dimostra un fallimento sistematico e quindi costituiscono una Non Conformità Maggiore.

Non Conformità Minore (Categoria 2):

Una Non Conformità che non influisce sulla capacità del sistema di gestione di raggiungere i risultati previsti.

Osservazione:

Un'osservazione non è una non conformità, ma qualcosa che potrebbe portare a una non conformità, se continua a non essere corretta, o è una condizione esistente senza un'adeguata evidenza di supporto per verificare che costituisca una non conformità.

Opportunità di Miglioramento

Le Opportunità di Miglioramento riguardano aree e/o processi dell'organizzazione che soddisfano il requisito minimo dello standard, ma che potrebbero essere migliorate.

Condizioni per la gestione delle Non Conformità

La scadenza standard per rispondere alle Non Conformità è di massimo 90 giorni. Entro questo lasso di tempo è previsto che l'organizzazione esegua quanto segue:

- Azioni immediate per eliminare la situazione non conforme (se rilevante per la Non Conformità).
- Analisi delle principali cause per identificare Azioni Correttive per prevenire il ripetersi della Non Conformità.
- Implementare Azioni Correttive e verificare l'efficacia delle stesse azioni.
- Compilare la parte predisposta nell' "Elenco dei Rilievi" e inviare al Lead Auditor di DNV GL la relativa documentazione di supporto come evidenza oggettiva (se applicabile).

Entro il tempo massimo e come prerequisito prima che un certificato possa essere rilasciato, le seguenti condizioni devono essere applicate:

- Non Conformità Maggiori: devono essere fornite evidenze dell'analisi delle cause principali e dell'implementazione delle Azioni Correttive.
- Non Conformità Minori: il normale status predefinito è lo stesso delle Non Conformità Maggiori. Tuttavia, il Lead Auditor di DNV GL può anche accettare un piano per l'implementazione delle Azioni Correttive identificate. L'implementazione delle azioni pianificate sarà verificata, al più tardi, durante il prossimo audit.

Non vi è alcuna necessità di rispondere formalmente alle osservazioni o opportunità di miglioramento. Tuttavia, per supportare un processo di certificazione efficace, DNV GL raccomanda che anche le osservazioni siano prese in considerazione e risolte dall'organizzazione.

Normalmente, DNV GL eseguirà un follow-up on-site quando vengono emesse Non Conformità Maggiori. Per le Non Conformità Minori, il follow-up viene normalmente eseguito in desk review sulla base della documentazione ricevuta.

Una risposta insufficiente alle Non Conformità o la mancanza di Azioni Correttive può comportare la sospensione o il ritiro di un certificato.

Termine di risposta per la Ricertificazione

Nel caso in cui il certificato scada entro il periodo di 90 giorni, verrà fissato un termine più breve per garantire il corretto follow-up e il rinnovo del certificato entro la data di scadenza. Questo per garantire la continuità della validità della certificazione. Se la data di scadenza viene superata senza che il processo sia finalizzato, il certificato corrente non può essere esteso, quindi sarà sospeso fino alla finalizzazione del rinnovo del certificato.

SAFER, SMARTER, GREENER

ViewPoint

ViewPoint è la comunità dei nostri clienti, formata da più di 10.000 professionisti provenienti dai più vari settori, in tutto il mondo. Su base volontaria i membri esprimono le loro opinioni e condividono informazioni su argomenti caldi relativi alla certificazione e la performance di business sostenibile nel loro settore. Partecipare non comporta costi e tutti i membri della community ViewPoint godranno di accesso completo ai dati e ai report ricavati dall'indagine, oltre a beneficiare delle opportunità di networking e a essere invitati a partecipare gratuitamente a webinar, forum online o anche a workshop ed eventi e molto altro.

Vorresti diventare un membro della community Viewpoint?

Join us here: <https://www.dnvgviewpoint.com/register>

Also visit our blog on <https://www.goingsustainable.com/>



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 9 – Formazione del personale

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

Scopo

La presente procedura viene redatta in ottemperanza a quanto previsto dal parere favorevole al non assoggettamento alla V.I.A., Determinazione N° 1325 del 09/11/2018:

6.L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Essa ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione (ricevimento-selezione-trattamento) dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio (rumore e chimico). La procedura viene illustrata al personale con relativo verbale di formazione (vedere Documento 1).

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

- Tipologia di rifiuti in ingresso
- Verifica rifiuti in ingresso
- Gestione dei rifiuti durante il trattamento
- Presidi ambientali

1) Tipologia di rifiuti in ingresso

I rifiuti autorizzati in ingresso sono imballaggi e rifiuti di plastica, provenienti dai vari settori produttivi. Si includono alla i singoli rifiuti identificati con codice EER con le relative operazioni di recupero autorizzate, così come da Allegato 1 della dell'Approvazione Progetto, Determinazione Dirigenziale N° 359 del 05/03/2019.

Tabella 1. Rifiuti autorizzati in ingresso

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02 01 04 Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (C.E.R. 02 01 04)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
07 02 13 Rifiuti plastici	≡	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici (C.E.R. 07 02 13)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
12 01 05 Limatura e trucioli di materiali plastici	≡	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali plastici (C.E.R. 12 01 05)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
15 01 02 Imballaggi in plastica	≡	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica (C.E.R. 15 01 02)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 01 19 Plastica	≡	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 16 01 19)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 03 06 Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	Plastica	R13	Messa in riserva	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05* (C.E.R. 16 03 06)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	Plastica	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (C.E.R. 16 02 16)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.2.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

17 02 03 plastica	Rifiuti plastici con possibilità di presenza di parti con metalli	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 17 02 03)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
19 12 04 plastica e gomma	///	R13	Messa in riserva	Plastica e gomma (C.E.R. 19 12 04)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti lega cupro-nichel (C.E.R. 19 12 03) Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
20 01 39 plastica	///	R13	Messa in riserva	Plastica (C.E.R. 20 01 39)
		R13/R3	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità, anche di eventuale selezione, cernita, tritrazione	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 6.1.4 del DM 05.02.1998 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)
19 12 03 Metalli non ferrosi	Lega cupro-nichel derivante dalle operazioni specificate nella colonna relativa alla "Codifica e Gestione del Materiale in Uscita"	R13/R4	Messa in riserva con recupero di materia, comprensiva, nel caso di operazioni consecutive senza soluzione di continuità di selezione mediante specifica apparecchiatura	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.3 lettera e) del DM 05.02.1998 ovvero EoW conforme al Regolamento UE n.715/2013 Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero (C.E.R. 19 12 xx)

Con l'indicazione "Altri rifiuti - CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

Non sono presenti rifiuti con elevato rischio di errata identificazione e classificazione in quanto specifici e verificabili a vista.

I rifiuti vengono conferiti sfusi. Non sono presenti rifiuti polverulenti: si esclude il rischio di rilascio in atmosfera di polveri. Il rischio ambientale è rappresentato dall'eventuale presenza di colaticci; lo stoccaggio può avvenire anche in area esterna pavimentata e dotata di sistema di intercettazione delle acque di dilavamento, pertanto idoneo allo stoccaggio della tipologia di rifiuti indicata. Eventuali evidenti colaticci andranno comunque raccolti a mezzo di idoneo materiale adsorbente (sepiolite) messo a disposizione.

In ogni caso non si ritiene significativo il rischio di presenza di componenti con possibile impatto ambientale interno ed esterno (es. solventi, prodotti facilmente infiammabili, prodotti corrosivi).

2) Verifica e scarico dei rifiuti in ingresso

Viene richiesta la compilazione della scheda descrittiva. Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- la verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto;
- la verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi;
- la pesatura;
- l'acquisizione con la verifica della scheda e, se conformi, potrà avvenire il conferimento;

Dopo il controllo, i rifiuti saranno collocati nelle specifiche aree (come da layout aziendale) in attesa della lavorazione.

3) Gestione dei rifiuti durante il trattamento

Dopo l'arrivo dei rifiuti, avviene l'attività prevista nelle aree dedicate, che consiste nello sballaggio e nella selezione manuale, anche con l'ausilio di specifico nastro trasportatore. Gli imballaggi ottenuti possono essere a rendere oppure vengono conferiti a terzi come rifiuto; e i rifiuti plastici selezionati passano alla successiva attività di recupero.

Il rischio ambientale è rappresentato dall'eventuale perdita di fluidi residui, eventuali acque dovute ad eventi metereologici e dal rischio di rilascio. L'attività di sballaggio e selezione è condotta in area coperta. Eventuali spanti che si dovessero riscontrare devono essere raccolti e asciugati al fine di evitare che i mezzi in movimentazione possano spargere la contaminazione.

Tutti i rifiuti devono sempre essere stoccati nelle apposite aree designate, secondo il proprio codice EER, nel rispetto del layout.

Il recupero consta in una prima riduzione volumetrica di triturazione attraverso apposite macchine (tritinatori), seguita da una macinazione in 5 mulini; segue quindi un processo di estrusione, da cui si ottiene il materiale recuperato che cessa la qualifica di rifiuto.

La ditta dispone poi di specifiche macchine per il trattamento della plastica contenete metallo, con lo scopo di separare plastica e metallo; dopo il trattamento di macinazione/separazione sia plastica che metallo cessano la qualifica di rifiuto. Il metallo può subire un ulteriore processo a caldo di pirolizzazione, al fine di aumentarne il grado di purezza.

La plastica può subire un ulteriore processo di raffinazione di taglio con lama in rotazione e conseguente abrasione meccanica con le pareti che permette di eliminare residui di processi superficiali.

Le MPS ottenute devono essere stoccate nelle apposite aree, indicate nel layout aziendale.

Durante le operazioni di manipolazione e trattamento gli operatori devono sempre rispettare le norme di sicurezza relative alle singole apparecchiature, inoltre devono sempre indossare gli appositi DPI (guanti, occhiali, cuffie antirumore, etc ..., a seconda dell'attività svolta). Particolare attenzione deve essere posta nel non mischiare tra loro eventuali residui presenti negli imballaggi in ingresso. L'accesso agli impianti di triturazione/linee metalli è consentito solamente ad impianti non attivi; nel caso sia necessario accedere ad impianto attivo, gli operatori dovranno essere dotati degli appositi DPI (cuffie antirumore, occhiali, guanti, etc...).

La movimentazione dei rifiuti in stoccaggio avviene normalmente mediante carelli elevatori.

Inoltre è prevista la pulizia/rimozione degli strati di polveri che si dovessero accumulare all'intorno dei macchinari, in particolare ai mulini, tritinatori e linee metalli. Trattasi infatti di polveri plastiche: l'eventuale sollevamento delle stesse potrebbe generare nubi entro i limiti di esplosività, causando quindi potenziale rischio esplosione. Si deve evitare la formazione di strati di tali polveri mediante pulizia periodica. Si fa riferimento alla documentazione/formazione ATEX.

4) Presidi ambientali

La ditta dispone di un sistema di intercettazione e raccolta delle acque di prima pioggia, che raccoglie le acque dei piazzali ove insiste lo stoccaggio di materiali e le acque che insistono sulle coperture con i camini di emissione; la prima pioggia è conferita in fognatura nera, previo passaggio su sistema di trattamento di disoleazione/sedimentazione, mentre la seconda pioggia viene conferita in fognatura bianca. Le altre coperture e l'area di ingresso dal lato nord-ovest sono conferite in fognatura bianca. Il personale deve procedere alla verifica periodica dello stato delle canalette di raccolta, assicurandosi che le stesse siano mantenute libere ed eventualmente intervenendo al bisogno per la loro pulizia; inoltre è da verificare periodicamente anche lo stato del sistema di trattamento della prima pioggia, procedendo alla pulizia in caso di bisogno, eventualmente affidata a ditta esterna. Tutti gli interventi, compri i controlli, devono essere registrati su apposito quaderno di manutenzione.

La ditta dispone anche di sistemi di trattamento per le emissioni; gli operatori addetti devono procedere alle verifiche periodiche, secondo le istruzioni fornite dal costruttore degli impianti.

Per quanto riguarda il rischio rumore, gli addetti devono utilizzare i DPI messi a disposizione, in particolare per operare i macchinari a più elevato rischio (mulini).

Documento 1 - Registrazione formazione

LAPRIMA PLASTICS s.r.l.	Sistema Qualità e Ambiente
--------------------------------	-----------------------------------

Registrazione Formazione	MOD Reg. Form.
	Rev. 0 del 18/04/2014

Corso	Data	Durata (ore)	Docente	
PROCEDURA RICEVIMENTO-TRATTAMENTO RIFIUTI	4/8/22	2	FILIPPO DALL'AFRICO nome	<i>F. Dell'...</i> firma

Argomenti:

Applicazione della Procedura di ricevimento – trattamento rifiuti.

Documenti di riferimento (Procedura di ricevimento – trattamento rifiuti).

Periodicità: una tantum

FOGLIO PRESENZE PARTECIPANTI

N.ro	Cognome e nome	Mansione	Firma
1	VANTIN ANDREA	Resp. Prod.	<i>Vantin Andrea</i>
2	DARIO MACHUCA	4 Proprietario OUT	<i>Dario Machuca</i>
3	LUCIAN SACCIOC	4 4 IN	<i>Lucian Saccioc</i>
4	ALESSANDRO BETIO	4 LOGISTICA	<i>Alessandro Betio</i>



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 10 – Analisi scarichi

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P088/22

Vicenza, li 28 Febbraio 2022

COMMITTENTE: La Prima Plastics S.r.l. – Viale Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico acque meteoriche di prima pioggia

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10117/22 - campione siglato "acque prima pioggia"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Campione di acqua reflua

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo effettuato da pozzetto di ispezione
In allegato alla presente relazione d'analisi verbale di campionamento.

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Personale tecnico di Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 15/02/22 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 15/02/22

DATA INIZIO PROVE: 15/02/22 DATA FINE PROVE: 25/02/22

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	41	---	APAT IRSA-CNR 2060/03
pH	---	9,2	5,5 - 9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	33	≤200	APAT IRSA-CNR 2090/03
COD	mg/l	34	≤500	ISO 15705 2002
Cromo totale	mg/l	<0,01	≤4	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Nichel	mg/l	0,11	≤4	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Rame	mg/l	0,19	≤0,4	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Zinco	mg/l	0,13	≤1,0	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Azoto Nitroso	mg/l	0,06	≤0,6	EPA 354.1 1971
Idrocarburi totali	mg/l	0,6	≤10	EPA 1664B 2010

Valore Limite: Tab. I allegato B (colonna scarico in rete fognaria) Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009.



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PROVECO s.r.l.	VERBALE D'INTERVENTO	MPRO0914/0
		Pag. 1 di 2

In data 15/02/22 alle ore 12:00

Si è provveduto ad eseguire presso: Low Poma Plastic Srl

ubicato in: Via Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

l'intervento per il: Campionamento acque meteoriche di prima pioggia

Personale Tecnico impiegato: Ambrosini Marco

alla presenza di: Vantin Andrea, Dull'Amico Filippo

Nel corso dell'intervento sono stati acquisiti i seguenti campioni:

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE	DESCRIZIONE CAMPIONE
Pozzetto d'ispezione	Acque di prima pioggia



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Stazione Isola Vicentina

Provincia di Vicenza

Valori giornalieri nel periodo 03/01/2022 - 03/03/2022

Data (gg/mm/aa)	Temp. aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)
	med	min	max	tot
03/03/22	6.8	1.2	13.7	0.0
02/03/22	4.3	-3.5	11.0	0.0
01/03/22	4.5	-2.6	11.9	0.0
28/02/22	5.2	-2.4	12.1	0.0
27/02/22	4.8	-1.9	13.2	0.0
26/02/22	6.2	-0.2	12.7	0.0
25/02/22	6.9	-0.3	13.8	0.0
24/02/22	6.8	0.5	14.3	0.0
23/02/22	6.6	-0.4	14.9	0.0
22/02/22	8.6	-0.1	18.1	0.2
21/02/22	7.5	2.0	12.5	0.0
20/02/22	9.4	6.1	13.9	0.0
19/02/22	8.8	7.5	10.9	0.0
18/02/22	7.8	1.8	13.6	0.0
17/02/22	6.4	2.1	10.1	0.0
16/02/22	5.8	0.5	11.9	0.2
15/02/22	5.4	3.1	7.0	51.2
14/02/22	3.4	-1.8	7.2	0.0
13/02/22	2.3	-4.2	10.9	0.0
12/02/22	4.6	-0.8	12.2	0.0
11/02/22	5.0	-0.7	11.2	0.0
10/02/22	3.8	-1.9	10.4	0.0
09/02/22	3.8	-2.7	13.3	0.0
08/02/22	4.9	-2.3	12.4	0.0
07/02/22	9.1	4.6	14.1	0.0
06/02/22	4.7	-1.1	10.7	0.2
05/02/22	4.7	-0.4	13.0	0.0
04/02/22	6.0	2.1	10.2	0.0
03/02/22	5.7	-0.7	12.9	0.0
02/02/22	6.8	-1.0	16.1	0.0
01/02/22	8.1	-0.6	15.1	0.0
31/01/22	2.8	-2.5	9.4	0.0
30/01/22	1.9	-3.1	9.9	0.0
29/01/22	2.5	-3.1	11.1	0.0
28/01/22	4.6	-0.6	12.7	0.0
27/01/22	1.0	-2.9	5.3	0.0
26/01/22	2.6	-2.1	5.5	0.0
25/01/22	4.6	3.0	7.4	0.0



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P159/22

Vicenza, li 11 Aprile 2022

COMMITTENTE: La Prima Plastics S.r.l. – Viale Europa, 46 Isola Vicentina (VI)

OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico acque meteoriche di seconda pioggia

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: I0309/22 - campione siglato "acque seconda pioggia"

DESCRIZIONE CAMPIONE: Campione di acqua reflua

MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo effettuato da pozzetto di ispezione
In allegato alla presente relazione d'analisi verbale di campionamento.

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Personale tecnico di Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO: 02/04/22 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 02/04/22

DATA INIZIO PROVE: 02/04/22 DATA FINE PROVE: 02/04/22

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	212	---	APAT IRSA-CNR 2060/03
pH	---	8,9	5.5 - 9.5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	<10	≤80	APAT IRSA-CNR 2090/03
COD	mg/l	15	≤160	ISO 15705 2002
Cromo totale	mg/l	<0,01	≤2	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Nichel	mg/l	0,02	≤2	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Rame	mg/l	0,06	≤0,1	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Zinco	mg/l	0,36	≤0,5	EPA 200.2 1994 + EPA 6020B 2014
Azoto Nitroso	mg/l	0,09	≤0,6	EPA 354.1 1971
Idrocarburi totali	mg/l	<0,4	≤5	EPA 1664B 2010

Valore Limite: Tab. 1 allegato B (colonna scarico in acque superficiali) delle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009.



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AI CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

PROVECO s.r.l.	VERBALE DI INTERVENTO	MPRO0914/0
		Pag. 1 di 2

In data 02/04/2022 alle ore 14:00

Si è provveduto ad eseguire presso: LA PRIMA PLASTICS S.R.L

ubicato in: VIALE EUROPA 46 ISOLA VICENTINA (VI)

l'intervento per il: CAMPIONAMENTO ACQUE METEORICHE DI 2° PIOGGIA

Personale Tecnico impiegato: Dot. GREGO ANGELO

alla presenza di:

Nel corso dell'intervento sono stati acquisiti i seguenti campioni:

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE	DESCRIZIONE CAMPIONE
POSIZIONE DI PRELIEVO	ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA

PROVECO s.r.l.	VERBALE D'INTERVENTO	MPRO0914/0
		Pag. 2 di 2

NOTE/DATI TECNICI (osservazioni e/o modifiche^(*) rispetto offerta/piano campionamento previsto):

CAMPIONAMENTO DI TIPO ISTANTANEO

ALLEGATO: ESTRATTO DELLA PROVVISORIA SPAZIONE DEL

ARPAV PRESSO AD ISOLA VICENTINA

L'intervento è terminato alle ore 14:40 del giorno 02/04/2022.

Al presente verbale si allega la documentazione sotto specificata.

I campioni, opportunamente confezionati, vengono inviati al laboratorio per le analisi.

Allegati: _____

Firma dei verbalizzanti

Luigi Costa

^(*) Il sottoscritto _____ in qualità di _____

accetta le modifiche descritte e l'eventuale aggiornamento/revisione dell'offerta.

Firma _____



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Stazione Isola Vicentina

Provincia di Vicenza

Valori giornalieri nel periodo 02/02/2022 - 02/04/2022

Data (gg/mm/aa)	Temp. aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)
	med	min	max	tot
02/04/22	7.4	3.9	10.8	0.2
01/04/22	9.9	5.7	12.6	11.8
31/03/22	11.0	9.3	14.1	7.8
30/03/22	11.7	9.5	14.3	0.0
29/03/22	10.3	4.4	16.2	0.0
28/03/22	12.6	2.4	22.7	0.0
27/03/22	12.7	3.1	22.8	0.0
26/03/22	12.4	3.2	22.2	0.0
25/03/22	11.7	2.2	21.9	0.0
24/03/22	12.6	2.0	22.8	0.0
23/03/22	9.9	0.0	20.4	0.0
22/03/22	7.9	0.2	16.4	0.0
21/03/22	6.8	-1.2	14.8	0.0
20/03/22	8.0	1.8	14.1	0.0
19/03/22	7.3	0.9	14.3	0.0
18/03/22	10.1	4.4	14.0	0.0
17/03/22	10.6	6.1	15.2	0.0
16/03/22	9.2	5.6	13.3	0.0
15/03/22	6.5	2.9	10.2	0.0
14/03/22	7.7	3.2	14.0	0.0
13/03/22	3.4	-4.7	11.6	0.0
12/03/22	5.1	-1.3	10.1	0.0
11/03/22	6.4	2.5	9.5	0.0
10/03/22	6.2	-2.0	16.3	0.0
09/03/22	4.7	-3.2	14.1	0.0
08/03/22	5.2	-0.8	10.2	0.0
07/03/22	4.1	-2.9	10.9	0.0
06/03/22	4.9	0.5	10.2	0.0
05/03/22	5.4	-0.4	9.8	0.0
04/03/22	6.4	0.8	12.6	0.0
03/03/22	6.8	1.2	13.7	0.0
02/03/22	4.3	-3.5	11.0	0.0
01/03/22	4.5	-2.6	11.9	0.0
28/02/22	5.2	-2.4	12.1	0.0
27/02/22	4.8	-1.9	13.2	0.0
26/02/22	6.2	-0.2	12.7	0.0
25/02/22	6.9	-0.3	13.8	0.0
24/02/22	6.8	0.5	14.3	0.0

23/02/22	6.6	-0.4	14.9	0.0
22/02/22	8.6	-0.1	18.1	0.2
21/02/22	7.5	2.0	12.5	0.0
20/02/22	9.4	6.1	13.9	0.0
19/02/22	8.8	7.5	10.9	0.0
18/02/22	7.8	1.8	13.6	0.0
17/02/22	6.4	2.1	10.1	0.0
16/02/22	5.8	0.5	11.9	0.2
15/02/22	5.4	3.1	7.0	51.2
14/02/22	3.4	-1.8	7.2	0.0
13/02/22	2.3	-4.2	10.9	0.0
12/02/22	4.6	-0.8	12.2	0.0
11/02/22	5.0	-0.7	11.2	0.0
10/02/22	3.8	-1.9	10.4	0.0
09/02/22	3.8	-2.7	13.3	0.0
08/02/22	4.9	-2.3	12.4	0.0
07/02/22	9.1	4.6	14.1	0.0
06/02/22	4.7	-1.1	10.7	0.2
05/02/22	4.7	-0.4	13.0	0.0
04/02/22	6.0	2.1	10.2	0.0
03/02/22	5.7	-0.7	12.9	0.0
02/02/22	6.8	-1.0	16.1	0.0

Dati della stazione in formato XML

Se la casella contiene ">>" il valore non è disponibile.
 Si segnala che con precipitazione nevosa il pluviometro potrebbe non rilevare o sottostimare il fenomeno.

Tabella è stata elaborata il 03/04/2022 16:30 (solari) con i dati trasmessi in automatico dalle centraline,
 dopo la validazione possono subire parziali modifiche.



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 11 – Tabella stoccaggi

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

Area	Tipologia	(cl) Tipologia rifiuti depositati (d.m.5/2/98) o descrizione	modalità	dimensioni			Quantità (ton)				
				Lungh. [m]	Largh. [m]	Alt. [m]	Progetto approvato	Collaudo			
RIFIUTI IN INGRESSO											
1	cupola 1	Rifiuti Plastici o semilavorati	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	cumulo di casse o scatoloni	Porzione di 200 mq - Diam 32			1	80	80	Area esclusiva
2	cupola 1	Rifiuti Plastici o semilavorati			cumulo di casse o scatoloni	Porzione di 200 mq - Diam 32			1	80	80
3	Esterno - sotto tettoia	Rifiuti Plastici o semilavorati	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	cumulo o colli - box1	5	5	1	10	10	Area esclusiva	
4	Esterno - sotto tettoia	Rifiuti Plastici o semilavorati		cumulo o colli - box2	5	5	1	10	10	Area esclusiva	
5	cupola 2	Rifiuti Plastici o MPS	MPS oppure	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	colli	Diam 32		2	80	//	//
E1	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est1	MPS oppure	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	colli	10	10	2	30	30	In alternativa a MPS
E2	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est2	MPS oppure	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	colli	6	10	2	25	25	In alternativa a MPS
	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est3				6	10	2			
E3	piazzale esterno	Rifiuti Plastici / MPS est4	MPS oppure	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	colli	11	6	2	10	10	In alternativa a MPS
E4	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est5	MPS oppure	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	Big-bag	12	7	2	10	10	In alternativa a MPS
		Rifiuti / MPS est6				12	7	2	10	10	
		Rifiuti / MPS est7				12	7	2	10	10	
TOTALE								355.0	275.0		
RIFIUTI PRODOTTI											
6	Esterno - sotto tettoia	15 01 01		scatoloni in cartone	cassone	6	2.5	2	4	4	Area esclusiva

7	Esterno - sotto tettoia	15 01 03	imballi in legno (pallets)	cassa	2	2	2	2	2	Area esclusiva	
8	Esterno - sotto tettoia	19 12 02	ferro	colli	1	1	1	4	4	Area esclusiva	
10	Esterno - sotto tettoia	19 12 04	plastica non recuperata	big bag	6	2.5	2.5	20	20	Area esclusiva	
11	Esterno - sotto tettoia	19 12 12	scarti non recuperabili - rifiuti misti	Big-bag	5	1	2	15	15	Area esclusiva	
12	Esterno - sotto tettoia	15 01 02	imballi in plastica	colli	3	2	1	10	10	Area esclusiva	
14	Vasca coperta	16 10 02	reflui da lavaggio fumi del combustore	cisterne	1	1	1	5	5	Area esclusiva	
TOTALE								60.0	60.0		
MPS											
5	cupola 2	MPS	Plastica	Big-bag	Diam 32		2	80	80	Area esclusiva	
9A	Interno - magazzino	MPS Cu Ni	Lega cupro-nichel	colli	1	1	1	20	20	Area esclusiva	
9B	Interno - Estrusori	MPS Cu Ni	Lega cupro-nichel	colli	1	1	1	10	10	Area esclusiva	
13	Interno - Estrusori	MPS da trattare	lega come rifiuto / lega		1	1	1	20	20	Area esclusiva	
E5	Esterno - sotto supermercato	MPS est8	MPS					5	5	Area esclusiva	
I1	Interno - magazzino	MPS int1	MPS	Big-bag	Porzione di 1048 mq		2	600	600	Area esclusiva	
	Interno - magazzino	MPS int2	MPS	Big-bag	Porzione di 1048 mq		2	600	600		
	Interno - magazzino	MPS int3	MPS	Big-bag	Porzione di 1048 mq		2	600	600		
I2	Interno - Lavorazione	MPS int4	MPS in lavorazione					23.5	23.5	Area esclusiva	
I3	Interno - Estrusori	MPS int5	lega come rifiuto / lega					40	40	Area esclusiva	
E1	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est1	MPS oppure	020104,150102,160306,200139,170203,070213,160119,191204,120105,160216	colli	10	10	2	100	100	In alternativa a rifiuti in ingresso
E2	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est2	MPS oppure	020104,150102,160306,200139,170203,070213,160119,191204,120105,160216	colli	6	10	2	60	60	In alternativa a rifiuti in ingresso
	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est3				6	10	2	60	60	

E3	piazzale esterno	Rifiuti Plastici / MPS est4	MPS oppure	020104,150102,160306,200139,170203,070213,160119,191204,120105,160216	colli	11	6	2	66	66	In alternativa a rifiuti in ingresso
E4	piazzale esterno	Rifiuti / MPS est5	MPS oppure	02 01 04, 15 01 02, 16 03 06, 20 01 39, 17 02 03, 07 02 13, 16 01 19, 19 12 04, 12 01 05, 16 02 16	Big-bag	12	7	2	84	84	In alternativa a rifiuti in ingresso
		Rifiuti / MPS est6				12	7	2	84	84	
		Rifiuti / MPS est7				12	7	2	84	84	
TOTALE									2536.5	2536.5	



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 12 – Dichiarazione potenzialità impianto

LAPRIMA PLASTICS Srl

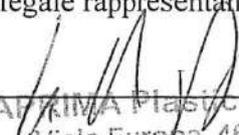
Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

Il sottoscritto Carlo Fabio Giorgio Baduino, in qualità di Legale Rappresentante della ditta LaPrima Plastics srl, dichiara che le potenzialità del proprio impianto sito in Via Europa n.46 nel Comune di Isola Vicentina, sono le seguenti:

- Quantità massima di rifiuti in ingresso (R13, R13/R12): 60 ton/gg, di cui 0 ton/anno pericolosi e 6.000 ton/anno, di cui 0 ton/anno pericolosi
- Quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 275 ton, di cui al massimo 0 ton pericolosi
- Quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 60 ton, di cui 0 ton di rifiuti pericolosi
- Quantità massima di rifiuti sottoposti a trattamento (R3): 20 ton/giorno, di cui al massimo 0 ton/giorno pericolosi e 6.000 ton/anno, di cui 0 ton/anno pericolosi

Il legale rappresentante


LA PRIMA Plastics Srl
Viale Europa, 46
36033 Isola Vicentina (VI)
P.Iva 03786820246 - Tel. 0444-977899



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 13 – Polizza fideiussoria

LAPRIMA PLASTICS Srl

Via Europa, 46

Isola Vicentina (VI)

SCHEMA PER IL CALCOLO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA
ai sensi della D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014

Ditta LaPrima Plastics srl
Sede dell'impianto _____
Comune Isola Vicentina
indirizzo Via Europa n. 46

Tabella A. Stoccaggi di rifiuti in ingresso

A1. Attività di messa in riserva (R13) e deposito temporaneo (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

(punto 6.1.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti non pericolosi	0	€ 0.20	€ 0.00
Rifiuti pericolosi	0	€ 0.50	€ 0.00
TOTALE			€ 0.00

A2. Attività di messa in riserva(R13) e deposito temporaneo (D15) di rifiuti inerti ricompresi nel punto 7 del DMA 5 febbraio 1998 e s.m.i. (punto 6.2.2 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti inerti con codici CER 17 xx xx	0	€ 0.01	€ 0.00
Rifiuti inerti <u>diversi</u> dai codici CER 17 xx xx	0	€ 0.02	€ 0.00
TOTALE			€ 0.00

A3. Attività di messa in riserva (R13) e deposito temporaneo (D15) di altri rifiuti soggetti a riduzioni (punto 6.3 dell'all. A alla D.G.R.V. 2721 del 29/12/2014)

Punto del D.M.A. 5 febbraio 1998 e s.m.i in cui sono ricompresi i rifiuti	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Punto 1.1 – “Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punto 2.1 – “Rifiuti di vetro in forma non dispersibile”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punti 3.1 e 3.2 – “Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punti 6.1 e 6.2 – “Rifiuti di plastiche”	275000	€ 0.02	€ 5,500.00
Punti 9.1 e 9.2 – “Rifiuti di legno e sughero”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punto 10.1 – “Rifiuti solidi in caucciù e gomma”	0	€ 0.02	€ 0.00
Punti 13.1 e 13.2 – “Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli o materie inorganiche”	0	€ 0.02	€ 0.00
TOTALE			€ 5,500.00

Tabella B. Stoccaggi di rifiuti prodotti

B1. Rifiuti prodotti dall'attività di recupero posti in deposito temporaneo in attesa di destinazione presso altro sito

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo applicato per kg di rifiuto ⁽¹⁾	TOTALE
15 01 01	4000	€ 0.02	€ 80.00
15 01 03	2000	€ 0.02	€ 40.00
19 12 02	4000	€ 0.02	€ 80.00
19 12 04	20000	€ 0.02	€ 400.00
19 12 12	15000	€ 0.20	€ 3,000.00
15 01 02	10000	€ 0.02	€ 200.00
16 10 02	5000	€ 0.20	€ 1,000.00
Totale q.tà	60000		€ 4,800.00

B2. Rifiuti prodotti da operazioni di accorpamento (es. R12, D13) e stoccati in azienda in attesa di successive lavorazioni

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo applicato per kg di rifiuto ⁽¹⁾	TOTALE
Totale q.tà	0		€ 0.00

⁽¹⁾ L'importo unitario per chilogrammo è determinato con le stesse modalità delle precedenti tabelle A :

€ 0.50 € 0,50 per i rifiuti pericolosi, € 0,20 per i rifiuti non pericolosi

€ 0.02 per i rifiuti non pericolosi di cui ai punti 1.1 – 2.1 – 3.1 – 3.2 – 6.1 – 6.2 – 9.1– 9.2 – 10.1 – 13.1 – 13.2 del D.M.A. 5 febbraio 1998 e i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto diversi dal capitolo 17 del cat. CER

€ 0.01 per i rifiuti inerti di cui al punto 7 con codici rifiuto del capitolo 17 del catalogo CER

Calcolo del massimale della polizza fideiussoria

A. Importo relativo ai rifiuti in ingresso – (somma dei totali delle tabelle A1, A2, A3)	€ 5,500.00
B. Importo relativo ai rifiuti prodotti – (totale delle tabelle B1 e B2)	€ 4,800.00
TOTALE	€ 10,300.00
Riduzione del 50% per il possesso della certificazione ambientale EMAS	no
Riduzione del 40% per il possesso della certificazione ambientale ISO14001	sì
TOTALE MASSIMALE	€ 6,180.00

In caso del possesso di entrambe le certificazioni ambientali, si applica la riduzione più alta ovvero quella del 50%. In questo caso indicare l'importo della riduzione nella casella EMAS lasciando vuota quella ISO14001.



Appendice n. **2** a Polizza n. **0691408784** Ag. n. **691 SILO SRL**

Contraente: **LA PRIMAPLASTIC SRL**
 (Denominazione/cognome - nome)
VIA EUROPA 46 - 36033 ISOLA VICENTINA VI
 (Sede/indirizzo)
03785820246
 (Codice fiscale/partita IVA)

Beneficiario: **PROVINCIA DI VICENZA**

Con la presente appendice che forma parte integrante della suindicata polizza, si dà e si prende atto che:

La garanzia prestata con la polizza in oggetto deve intendersi estesa alla Determinazione n. 359 del 05/03/2019 - Approvazione progetto modifiche sostanziali impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006

In conseguenza di quanto sopra il massimale garantito in polizza deve intendersi aumentato a totali euro 7.100,00 (euro settemilacento/00)

FERMO IL RESTO

IL CONTRAENTE

HDI ASSICURAZIONI S.p.A.

Liquidazione premio

Premi da corrispondere		Premio imponibile	Diritti	Imposte	Totale
Alta firma		177,78		22,23	200,00
Di proroga (secondo il frazionamento sopra indicato)					

Emessa in quattro esemplari in GENOVA il 28/02/2022

Il pagamento del premio di Euro 200,00 dovuto alla firma della presente, è stato effettuato oggi In a mie mani.
 L'esattore
 (timbro e firma)

L'agente certifica che la firma del Contraente è stata apposta in sua presenza previa verifica di documento di identità
 L'Agente

ORIGINALE PER IL CONTRAENTE



HDI Assicurazioni S.p.A.
 Sede Legale e Direzione Generale:
 Piazza Guglielmo Marconi, 25 - 00144 Roma (IT)
 Telefono +39 06 421 031 - Fax +39 06 4210 3500
 hdi.assicurazioni@pec.hdia.it - www.hdiassicurazioni.it

Capitale Sociale € 351.000.000,00 i.v.
 Codice Fiscale, Partita Iva
 e Numero d'iscrizione: 04349061004
 del Registro Imprese di Roma,
 N. REA: RM-757172

Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
 con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta
 alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicuratrici al n. 1.00022
 Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"
 iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015